



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

PQA

Presidio di Qualità  
Università degli Studi di Palermo

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEO  
RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ 2024

Approvata nella seduta del 5 maggio 2025



## SOMMARIO

PREMESSA.....	4
AVA 3 - RUOLO SVOLTO DAL PRESIDIO DI QUALITÀ DELL'ATENEO (PQA) .....	4
COMPOSIZIONE DEL PRESIDIO DI QUALITÀ .....	8
FINALITÀ DEL DOCUMENTO.....	9
PROCESSI AQ DELLA DIDATTICA, RICERCA E TERZA MISSIONE – ANNO 2024 .....	9
ATTIVITÀ REALIZZATE A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE - MONITORAGGIO .....	10
1. SISTEMA DI GOVERNO E DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO .....	18
2. AQ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE.....	28
2.1. ORGANIZZAZIONE E VERIFICA DELL'ATTIVITÀ DEL RIESAME DEI CORSI DI STUDIO .....	28
2.2. ORGANIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA UNICA ANNUALE DEI CORSI DI STUDIO E DELL'AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI IVI CONTENUTE.....	34
2.3. SUPPORTO E CONTROLLO DELLA PROGETTAZIONE COMPLESSIVA DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ATTIVAZIONE.....	35
2.4. SUPPORTO AL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA EFFETTUATA DALLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI .....	38
2.5. ORGANIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI, DEI LAUREANDI E DEI LAUREATI.....	45
2.6. SISTEMA AQ DEL DOTTORATO DI RICERCA .....	49
2.7. QUALITÀ E INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA .....	52
3. AQ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE.....	55
3.1. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI DIPARTIMENTI .....	55
3.2. VQR 2020-2024.....	60
3.3. MONITORAGGIO DEGLI INCENTIVI PER LA RICERCA.....	61
3.4. AZIONI DI ATENEO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO .....	61
4. ATTIVITÀ DI PROGETTO.....	66
4.1. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INCONTRI IN PREPARAZIONE DELL'ACCREDITAMENTO PERIODICO AVA 3 .....	66
4.2. AGGIORNAMENTO E ADEGUAMENTO DOCUMENTAZIONE PER L'AQ.....	68
4.3. MONITORAGGIO PROCEDURE VERIFICA RECUPERO CARENZE (OFA) .....	69
4.4. MONITORAGGIO ABBANDONI DEGLI STUDI .....	69
4.5. AUDIT DEI CORSI DI STUDIO E DEI DIPARTIMENTI IN COLLABORAZIONE CON IL NUCLEO DI VALUTAZIONE .....	71
4.6. MONITORAGGIO FFO.....	81
APPENDICE.....	82
➤ PIANO ATTIVITÀ 2024	
➤ ANALISI SMA ATENEO 2023	
➤ RELAZIONE SUL PROGETTO MENTORE	
➤ MONITORAGGIO INCENTIVI DI ATENEO PER LA RICERCA	



**Università  
degli Studi  
di Palermo**



➤ ASSEGNAZIONE FFO 2024

## PREMESSA

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), costituito ai sensi dell'Art. 22bis dello Statuto dell'Ateneo, propone metodi, strumenti e procedure per il raggiungimento degli obiettivi di Assicurazione della Qualità, promuove e diffonde la cultura della qualità e del suo miglioramento continuo e monitora l'attuazione delle politiche per l'assicurazione della qualità (AQ) in Ateneo svolgendo un ruolo fondamentale di collegamento tra gli Organi di Governo di Ateneo, il Nucleo di Valutazione, i Dipartimenti, i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca, le Commissioni paritetiche docenti-studenti e tutti gli attori coinvolti nell'AQ. I compiti del PQA sono: a) Definire (attraverso criteri, modalità e finalità delle procedure) e proporre l'organizzazione del sistema di assicurazione e autovalutazione/valutazione della qualità della Sede, dei CdS, della ricerca e terza missione; b) sovrintendere all'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di AQ dell'Ateneo sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo; c) monitorare i risultati dei processi formativi e renderli disponibili ai fini dell'assicurazione e autovalutazione/valutazione della qualità; d) monitorare i risultati delle attività di ricerca e di terza missione e renderli disponibili ai fini dell'assicurazione e autovalutazione/valutazione della qualità; e) assicurare la diffusione delle conoscenze su politiche/processi AQ mediante attività di comunicazione e piani di formazione rivolti all'intera comunità accademica; f) assicurare la circolazione dei dati e delle informazioni tra tutte le strutture responsabili dell'AQ e favorirne la collaborazione. g) monitorare e verificare la corretta e opportuna visibilità delle attività nei canali informativi dell'Ateneo. Il PQA svolge una funzione tecnico-operativa, gode di piena autonomia esecutiva e supporta nei rispettivi ambiti di attività gli attori che operano nella filiera dell'assicurazione della qualità in Ateneo, con particolare riferimento ai processi di Autovalutazione – Valutazione – Accredimento che si sviluppano a partire dagli Studenti e dagli Organi interni all'Ateneo chiamati a operare nell'AQ attraverso un modello condiviso. Il presente documento relaziona sui principali processi di assicurazione della qualità di Ateneo e sui risultati delle attività di monitoraggio sull'efficacia del sistema di AQ nell'anno preso in esame (2024).

## AVA 3 - RUOLO SVOLTO DAL PRESIDIO DI QUALITÀ DELL'ATENEO (PQA)

Il PQA opera secondo il modello AVA 3 svolgendo il ruolo consolidato e strutturato di collegamento tra il Sistema di Governo e il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

In esito al Riesame del Sistema dell'Assicurazione della Qualità (delibera CdA del 18 dicembre 2024, su relazione proposta dal PQA) l'Ateneo ha individuato, tra le altre, le opportunità di



miglioramento del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Il sistema AQ può migliorare la sua utilità attraverso attività di formazione e informazione a tutti i livelli. Esso parimenti può diventare più efficiente attraverso la digitalizzazione dei processi AQ al fine renderli semplificati e innovativi favorendo la comunicazione tempestiva di tutte le procedure svolte ai portatori di interesse interni ed esterni all'Ateneo.

In particolare, i “cruscotti” didattica, ricerca e terza missione, sistemi operativi digitalizzati funzionali alla gestione dei processi di AQ, sono oggetto di mirate azioni di miglioramento al fine di renderli strumenti aderenti alle finalità e alle strumentalità operative dell'evoluzione del quadro normativo e regolamentare vigente e delle esigenze di semplificazione, accessibilità, interoperabilità degli attori dei processi AQ dell'Ateneo.

Inoltre, i CdS e i Dipartimenti sono sollecitati, nella progettazione ed erogazione della didattica, ad attuare un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa. Nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa è necessario approfondire le potenzialità e le esigenze espresse dal contesto di riferimento individuate attraverso consultazioni con le Parti Interessate, anche a valle di azioni di riesame, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi. Con riferimento alla delibera del CdA n. 07.07 del 09/05/2024, gli OOGG hanno richiesto ai Dipartimenti di istituire un momento dedicato annualmente agli incontri con i Portatori di Interesse a livello di Dipartimento, in un'unica finestra attraverso una giornata/settimana di approfondimento, al fine di coinvolgere gli Stakeholder sin dalla fase di progettazione del percorso formativo, avendo cura di coinvolgere tutti i livelli dell'offerta formativa, ivi compreso il dottorato di ricerca.

La strutturazione del processo di comunicazione tra l'Ateneo e i Portatori di interesse interni ed esterni si inserisce in un più ampio percorso volto a favorire la diffusione della cultura della Qualità e del miglioramento continuo, soprattutto con il contributo degli studenti e in particolare attraverso la diffusione dei risultati delle opinioni degli studenti secondo una procedura standard di Ateneo.

La visita programmata dall'ANVUR per l'accreditamento periodico dell'Università degli Studi di Palermo inizialmente programmata nel primo semestre del 2025, secondo il nuovo Modello AVA 3, ha messo in moto un intenso e complesso lavoro preparatorio, sia a livello centrale di Ateneo



che a livello di strutture didattiche e di ricerca, con incontri mirati del PQA con gli attori della qualità e tutti i responsabili coinvolti per la valutazione dei requisiti previsti per l'accreditamento.

A partire dal gennaio 2024 il PQA ha predisposto uno specifico punto al OdG di ogni seduta dedicato alle “Attività preparatorie alla visita di accreditamento periodico ANVUR – AVA 3”.

Come comunicato agli attori del sistema AQ dalla Presidente del PQA con nota Prot. N. 147237 del 17/09/2024, l'ANVUR ha aggiornato il calendario delle visite AVA 3, posticipando la visita di accreditamento all'Ateneo di Palermo al secondo semestre 2025. Questa proroga, pur senza depotenziare il programma di lavori, ha dilatato le tempistiche consentendo l'opportunità di una preparazione più approfondita nonché ha modificato il riferimento alla documentazione di supporto per i processi ciclici, trasferendolo all'anno successivo.

Al fine di offrire uno specifico supporto per le attività connesse alla visita ANVUR di accreditamento periodico, con D.R. n. 96/2024, successivamente integrato con D.R. 11946/2024, è stato nominato il gruppo di lavoro a supporto del PQA, competente nell'ausilio in fase di redazione e revisione delle autovalutazioni dei punti di attenzione (PdA) della Sede.

Con specifico riferimento alla redazione delle autovalutazioni dei Punti di Attenzione della Sede, il percorso si è svolto in due fasi.

La prima fase di individuazione della documentazione a supporto si è svolta a partire dal documento di mappatura che identificava, con riferimento agli ambiti di valutazione, per ciascun Punto di Attenzione e relativi indicatori, i rispettivi Referenti, esplicitando il Presidio politico e il Presidio amministrativo. Le linee operative sono state fornite dal PQA durante la riunione convocata del 23 gennaio 2024 nel corso della quale sono stati esposti i processi e gli strumenti ai soggetti coinvolti.

I Punti di Attenzione della Sede sono stati suddivisi assegnando a tre diversi blocchi specifiche scadenze. Il conferimento delle autovalutazioni dei PdA, redatte sui template predisposti e forniti tramite cartella condivisa contenente anche istruzioni e documentazione di riferimento, è stato effettuato al termine dell'analisi condotta in seno ai Gruppi di Lavoro individuati dai Dirigenti, in raccordo col Prorettore di riferimento.

A conclusione della fase sopra illustrata e del monitoraggio dello stato di avanzamento delle analisi sui PdA, effettuato a gennaio 2025 discusso nella riunione PQA del 07/02/2025 e presentato dal PQA al Magnifico Rettore nel corso di uno specifico incontro, i lavori di affinamento della scrittura autovalutativa dei PdA sono proseguiti, e sono tuttora in corso, con



L'apertura di una seconda fase che prevede gruppi di lavoro più ristretti facenti capo al coordinamento di un Prorettore e adiuvati da componenti del PQA, del gruppo di supporto AVA ed eventuali altri delegati rettorali dirigenti e personale.

Nel contempo, per i CdS nel corso del 2024 è stato richiesto e monitorato che si producesse il Rapporto di Riesame Ciclico, che il modello AVA richiede in occasione della visita ANVUR di Accreditamento Periodico da parte di tutti i CdS della sede visitata.

I Dipartimenti sono stati seguiti e supportati nella fase di riesame del precedente ciclo di pianificazione strategica e di approvazione del nuovo piano pluriennale 2024-2027 (delibera CdA del 25/07/2024 Approvazione dei Piani Strategici 2024-2027 a seguito del Riesame del Sistema di Governo dei Dipartimenti), in conformità al PSA 2024/27. Recentemente, il PQA ha dato avvio al monitoraggio 2024 del sistema di governo dipartimentale.

I Corsi di dottorato di ricerca hanno svolto lo scorso febbraio, per il secondo anno, il riesame annuale su format del PQA modellato sui PdA AVA 3. I tassi di risposta relativi alla rilevazione opinioni dei dottorandi di ricerca, che costituiscono indicatore qualitativo del modello AVA 3, sono notevolmente e positivamente cresciuti.

Sono proseguiti numerosi incontri (nel 2024 il numero complessivo è stato pari a 20) con gli attori della Qualità e tutti i responsabili coinvolti per la valutazione dei requisiti previsti per l'accREDITamento (studenti, CPDS, CdS, corsi di dottorato di ricerca, dipartimenti, personale tecnico amministrativo dell'amministrazione centrale), di cui si dà evidenza alla pagina <https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/formazione-per-laq/>.

Il PQA, attraverso la sua Presidente, ha mantenuto il coordinamento con gli Organi di Ateneo in relazione ad aspetti concernenti il sistema di Assicurazione della Qualità favorito dal duplice ruolo della Presidente del PQA al contempo Prorettrice alla Qualità, Sviluppo e Rapporti con i Dipartimenti. La Presidente ha partecipato alle Commissioni qualità, didattica e ricerca del SA e del CdA, ogni qual volta fossero trattati argomenti inerenti l'AQ. È proseguito il coordinamento e raccordo fra le attività del PQA e i dipartimenti nonché i coordinatori dei Corsi di studio di primo e secondo livello e i coordinatori dei corsi di dottorato di ricerca. Si è consolidato il confronto costruttivo con il Nucleo di Valutazione.

Il PQA svolge i propri compiti, definiti nel [regolamento D.R. 3066/2022](#); godendo di piena autonomia esecutiva supporta nei rispettivi ambiti di attività gli attori che operano nella filiera dell'Assicurazione della Qualità in Ateneo, con particolare riferimento ai processi di

Autovalutazione – Valutazione – Accredimento che si sviluppano a partire dagli Studenti e dagli Organi interni all’Ateneo chiamati a operare nell’AQ attraverso un modello condiviso.

## COMPOSIZIONE DEL PRESIDIO DI QUALITÀ

Nel corso del 2024 il PQA ha operato con la seguente composizione:

- Prof.ssa Stefana MILIOTO, Presidente
- Prof. Giosuè Lo Bosco (macroarea I)
- Prof.ssa Antonella Maggio (macroarea I)
- Prof.ssa Giuseppina Candore (macroarea II)
- Prof.ssa Serena Meraviglia (macroarea II)
- Prof. Fabio Massaro (macroarea III)
- Prof. Vincenzo Todaro (macroarea III)
- Prof. Matteo Di Gesù (macroarea IV)
- Prof.ssa Cinzia Novara (macroarea IV)
- Prof. Giusy Guzzo (macroarea V)
- Prof.ssa Isabel Ascension Trujillo Perez (macroarea V)
- Sig. PierFilippo Emanuel Licari (componente studente)
- Sig.ra Rosalinda Dolce (componente studente)
- Dott.ssa Gloria Maria Ciccari (dottoranda di ricerca)
- Dott.ssa Cristina Madaudo (dottorando di ricerca)
- Dott.ssa Giulia Calì (U.O. di supporto al Presidio di Qualità)

Il PQA è stato integrato a giugno 2023, con i delegati dei dirigenti delle Aree Didattica e servizi agli Studenti, Ricerca e Trasferimento tecnologico, Terza Missione e Relazioni Internazionali, così come previsto dal regolamento di Ateneo sulla composizione del PQA, come segue:

- Dott.ssa Valeria La Bella (delegata del Dirigente Area della Ricerca)
- Dott.ssa Patrizia Marcella Scalisi (delegata del Dirigente Area della Terza Missione)
- Dott. Claudio Tusa (delegato del Dirigente Area della Didattica).

Il Presidio è stato coadiuvato nell’anno dal seguente gruppo di lavoro a supporto per le attività connesse alla visita ANVUR di accreditamento periodico 2025 (D.R.966/2024 e D.R. 11946/2024):

- Prof.ssa Annamaria Bartolotta
- Prof. Antonio Emanuele
- Prof.ssa Maria Rita Infurna



- Prof.ssa Giada La Scalia

Il Presidio è stato coadiuvato nell'anno dal seguente personale tecnico-amministrativo:

- Dott.ssa Giulia Cali (U.O. Supporto al PQA)
- Dott.ssa Chiara Puccio (U.O. Supporto al PQA)
- Dott.ssa Valeria La Bella (Responsabile Settore Politiche strategiche per la ricerca)
- Dott. Salvatore Marcantonio (Responsabile Settore Sistema Statistico di Ateneo)
- Dott. Claudio Tusa (Responsabile Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei CdS).

## FINALITÀ DEL DOCUMENTO

Il presente documento relaziona sui principali processi di Assicurazione della Qualità di Ateneo e sui risultati delle attività di monitoraggio sull'efficacia del sistema di AQ nell'anno preso in esame (2023).

Le linee di azione elaborate dal Presidio di Qualità per il 2023 sono riassunte nel Piano delle attività di cui all'allegato 1 e rese pubbliche attraverso il sito web.

I verbali delle riunioni svolte dal PQA nel corso del 2023 sono disponibili sul sito web di Ateneo, al seguente [link](#). La documentazione richiamata nella presente relazione nonché quella prodotta nell'ambito delle attività complessivamente svolte è resa disponibile nella sezione [Assicurazione della Qualità](#) del sito web dell'Ateneo, (Ateneo -> Assicurazione della Qualità - AQ).

## PROCESSI AQ DELLA DIDATTICA, RICERCA E TERZA MISSIONE – ANNO 2024

Relativamente alla didattica, il PQA ha curato le seguenti attività di processo, a carattere continuativo e con tempistiche e procedure stabilite:

- Organizzazione e verifica della compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- Organizzazione e verifica del riesame ciclico dei Corsi di Studio;
- Organizzazione e monitoraggio della compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio e dell'aggiornamento delle informazioni ivi contenute;
- Supporto e controllo della progettazione complessiva dei Corsi di Studio di nuova attivazione;
- Supporto al monitoraggio della qualità della didattica effettuato dalle Commissioni

paritetiche docenti-studenti;

- Organizzazione e monitoraggio della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- Organizzazione e supporto al monitoraggio dei corsi di dottorato di ricerca.
- Organizzazione e monitoraggio della rilevazione dell'opinione dei dottorandi

Relativamente alla ricerca e Terza Missione, i principali processi curati dal PQA sono stati:

- Organizzazione e verifica del riesame dipartimentale;
- Analisi dati sulla produzione scientifica (VQR);
- Monitoraggio degli indicatori definiti nei documenti strategici di Ateneo, relativamente alle attività di ricerca e Terza Missione.

Le attività di progetto, svolte per rispondere a specifici obiettivi fissati nel periodo in esame, sono state le seguenti:

- Formazione e informazione sull'AQ;
- Aggiornamento e adeguamento documentazione per l'AQ;
- Monitoraggio procedure verifica recupero carenze (OFA);
- Audit dei corsi di studio, dei dipartimenti, dei corsi di dottorato di ricerca;
- Analisi abbandoni degli studenti.

## ATTIVITÀ REALIZZATE A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE - MONITORAGGIO

La Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV), redatta in conformità alla Legge 370/1999 e secondo le specifiche indicazioni dell'ANVUR, illustra quali sono stati i risultati delle attività di monitoraggio e controllo della qualità delle attività didattiche, di ricerca e Terza Missione dell'Ateneo, valutando, inoltre, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di qualità adottato. La Relazione contiene, inoltre, le raccomandazioni e i suggerimenti che il NdV formula per il miglioramento dei processi basati sulle analisi e sulle valutazioni condotte.

Il PQA, nella programmazione delle sue attività e nella progettazione di azioni di miglioramento o correttive, recepisce i suggerimenti e le raccomandazioni contenuti nella relazione annuale redatta nell'anno precedente dal Nucleo di Valutazione. Per la progettazione delle azioni nell'anno

di riferimento della presente relazione è stata presa in considerazione la [relazione annuale 2023 del NdV](#).

In generale, con riferimento alle ultime relazioni annuali, si evince che il Nucleo di Valutazione ritiene ormai solido e ben integrato il sistema di AQ dell'Ateneo, osservando negli anni un trend positivo di costante attenzione al miglioramento e riconoscendo al PQA di aver svolto un ruolo fondamentale all'interno del sistema AQ, attraverso attività d'impulso, d'indirizzo, sostegno e monitoraggio delle attività dei diversi attori dell'AQ e della relativa documentazione: dalle Relazioni delle CPDS, ai Rapporti di Riesame dei CdS e dei dipartimenti, dalle Schede di Monitoraggio Annuale dei CdS, ai Piani Strategici triennali di dipartimento. Nella relazione del NdV 2023 si riscontra che l'Ateneo ha ulteriormente consolidato l'attività di valutazione e, attraverso gli attori del proprio sistema di AQ, dispone di un efficiente sistema di monitoraggio dei risultati. Il NdV ha svolto con il supporto del PQA la regolare attività di audit dei CdS e dei Dipartimenti. È seguita un'attività di follow-up per verificare la presa in carico delle raccomandazioni formulate in seguito alle audizioni dei CdS, dei corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti.

I risultati di tali attività sono descritti in apposite Relazioni che vengono pubblicate e sono disponibili nella pagina web del PQA e condivise con gli OO.GG. per le conseguenti e opportune determinazioni, a testimonianza di una crescente implementazione dei flussi informativi e di uno sforzo sempre maggiore messo in campo nella costruzione dei processi di qualità nei confronti degli organi di governo.

Le strategie migliorative attuate, in riscontro alle osservazioni e ai suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione nella relazione 2023, con particolare attenzione le seguenti raccomandazioni che coinvolgono più direttamente il PQA, sono sinteticamente descritte nella seguente tabella:

ELEMENTI RILEVATI DAL NdV	ATTIVITÀ DEL PQA
<p><b>Sistema di AQ a livello dei Ateneo</b></p> <p>-prevedere la calendarizzazione degli incontri con gli stakeholders in un'unica finestra temporale per tutti i CdS dell'Ateneo e di organizzare una giornata di approfondimento per migliorare la qualità degli incontri svolti;</p>	<p>Nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa è necessario approfondire le potenzialità e le esigenze espresse dal contesto di riferimento individuate attraverso consultazioni con le Parti Interessate, anche a valle di azioni di riesame, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al</p>



	<p>proseguimento degli studi nei cicli successivi.</p> <p>Su proposta del PQA (con riferimento al <a href="#">rapporto sulle relazioni delle CPDS</a> e alla <a href="#">Relazione sulla performance dei CdS</a>) con delibera del CdA n. 07.07 del 09/05/2024, gli OOGG hanno richiesto ai Dipartimenti di istituire un momento dedicato annualmente agli incontri con i Portatori di Interesse a livello di Dipartimento, in un'unica finestra attraverso una giornata/settimana di approfondimento, al fine di coinvolgere gli Stakeholder sin dalla fase di progettazione del percorso formativo, avendo cura di coinvolgere tutti i livelli dell'offerta formativa, ivi compreso il dottorato di ricerca.</p>
<p>- gli obiettivi del Piano Strategico costituiscano sempre di più gli elementi di riferimento per l'identificazione degli obiettivi operativi anche delle strutture decentrate.</p>	<p>Con la progettazione strategica 2024-27 si sono individuate nuove metriche cui uniformarsi (vedi Linee guida per la pianificazione dei dipartimenti approvate dal PQA a dicembre 2023). La pianificazione strategica dei dipartimenti, pur rispettando le specificità culturali delle singole realtà, risulta consequenziale alla pianificazione strategica di Ateneo. In particolare, stabilisce obiettivi del dipartimento e azioni individuate per il raggiungimento di ciascun obiettivo identificando target e indicatori in linea con il Piano Strategico di Ateneo.</p>
<p>- i "cruscotti" didattica, ricerca e terza missione, quali sistemi operativi digitalizzati, funzionali alla gestione dei processi di assicurazione della qualità, siano oggetto di mirate azioni di miglioramento al fine di renderli strumenti aderenti alle finalità e alle strumentalità operative dell'evoluzione del quadro normativo e regolamentare vigente e delle</p>	<p>Il cruscotto di Ateneo (<a href="https://cruscotto.unipa.it/">https://cruscotto.unipa.it/</a>), gestito dal DataWarehouse, raccoglie dati che riguardano diversi ambiti di attività istituzionali: 1) <b>Pianificazione strategica</b>, indicatori del piano strategico di Ateneo; 2) <b>Didattica</b>, studenti iscritti, studenti internazionali, esami di profitto, dati SMA, statistiche ANS; 3) <b>Ricerca Scientifica</b>, produzione scientifica, consistenza dottorandi, assegnisti, borsisti, risorse di progetti</p>



<p>esigenze di semplificazione, accessibilità, interoperabilità degli attori dei processi AQ dell'Ateneo;</p>	<p>e convenzioni/conto terzi; 4) <b>Risorse Umane</b>, personale docente e TAB; 5) <b>Economico-Finanziaria</b>, contribuzione studentesca; 6) <b>FFO</b>, quadro generale, quota base, costo standard, quota premiale, intervento perequativo di UniPa e nazionale; 7) <b>PRO3</b>, indicatori individuati dall'Ateneo; 8) <b>Modello AVA 3</b>, valori degli indicatori AVA 3 che sono monitorati tramite il cruscotto indicatori ANVUR.</p> <p>Gli indicatori presenti nel cruscotto di Ateneo insieme agli indicatori delle schede di monitoraggio annuale dei CdS e dell'Ateneo presenti nel portale SUA-CdS servono per la misurazione della performance.</p> <p>Il Cruscotto è messo a disposizione degli Organi di Governo e degli utenti interni abilitati (prorettori, direttori e delegati dipartimentali, coordinatori di CdS, di corsi di dottorati di ricerca e delle CPDS, dirigenti).</p> <p>Per potenziare la capacità di analisi, gestione e uso strategico dei dati il PQA ha organizzato incontri formativi nel 2023 (23/05/23 e 08/06/23) e nel 2024 (04/03/24).</p> <p>I risultati del monitoraggio sono stati analizzati a supporto del riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità e del riesame del sistema di Governo dell'Ateneo.</p>
<p>- avviare azioni volte a migliorare l'attività di tutorato agli studenti di I anno. L'attività, infatti, seppur svolta, non risulta efficace (bassi valori dell'indicatore iC16bis). Si suggerisce di dare evidenza delle azioni messe in campo dal C.O.T., del loro monitoraggio e della misura della loro efficacia al Nucleo di Valutazione e agli Organi di Governo;</p>	<p>La relazione del Centro Orientamento e Tutorato approvata a giugno 2024 monitora, fino alla data aprile 2024, le attività messe in atto e le iniziative sviluppate e fa riferimento altresì al monitoraggio degli indicatori relativamente all'indirizzo strategico della didattica.</p> <p>In particolare, è monitorata l'attività dei tutor della didattica che aiutano gli studenti a migliorare l'apprendimento in relazione a precisi contenuti disciplinari, fornendo spiegazioni e supportandoli, in accordo con i docenti di riferimento. I colloqui</p>



	sulla metodologia dello studio si rivolgono a tutti gli studenti che hanno difficoltà di organizzazione e metodo nello studio e non riescono ad essere in regola con gli esami dei singoli anni, con la finalità di monitorare i benefici di una programmazione dello studio guidata con regole ed obiettivi specifici da raggiungere giornalmente.
- continuare l'azione di implementazione e costante aggiornamento della documentazione relativa all'AQ sulle pagine web dei Dipartimenti e dei CdS, anche in vista della visita CEV per l'accreditamento della Sede;	Il monitoraggio svolto sulle pagine web di CdS e dipartimenti e corsi di dottorato di ricerca è proseguito. Al monitoraggio complessivo, si aggiungono le verifiche effettuate nel corso degli audit. In particolare, la delibera CdA 09/05/2024 Esiti e azioni di miglioramento a seguito degli audit svolti prescrive un elenco minimo di documentazione per la pubblicazione e aggiornamento continuo sui rispettivi siti web dei Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di ricerca e ai Dipartimenti, al fine di dare adeguata visibilità alle attività svolte nell'ambito dell'AQ e di migliorarne l'evidenza documentale, anche in vista della prossima visita ANVUR per l'accreditamento periodico.
- individuazione di azioni per migliorare le performance relative a brevetti, spin-off e start-up - un continuo monitoraggio delle attività di Terza Missione per il suo ulteriore sviluppo e in particolare del deposito dei brevetti.	Il monitoraggio delle iniziative di terza missione è stato svolto almeno una volta durante l'anno dai Dipartimenti nell'ambito del riesame dipartimentale. Sono state evidenziate criticità sia dal PQA (relazione annuale e verbale del 19/06/24) sia dal NdV in quanto appare limitato l'impatto esterno dell'Ateneo così come declinato sotto le diverse forme previste dall'ANVUR. Tale criticità si evidenzia negli indicatori AVA 3: E.2.0.A Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico, che risulta crescente anche se sotto i valori macroregionali e nazionali.



	<p>E.2.0.B Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo, che negli ultimi anni ha mostrato un andamento pressoché costante e sotto i valori della macroregione e nazionali.</p> <p>E.2.0.C Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo, crescente anche se inferiore ai valori di macroregione e nazionali. Tale indicatore riflette le attività promosse a livello di Ateneo e non considera quelle svolte dai Dipartimenti.</p> <p>Il PQA ha messo in evidenza (verbale della seduta del 19/06/24) le azioni intraprese per promuovere la cultura del trasferimento tecnologico</p>
<p><b>Sistema di AQ a livello dei CdS</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Si raccomanda il monitoraggio costante degli indicatori misurati dall'Anvur, documentandone, con riferimento almeno all'area geografica di riferimento.</li><li>- che tutti i CdS che presentano indicatori critici, siano invitati a intraprendere azioni volte a migliorarli discutendone nelle sedi opportune e descrivendo le azioni che si tendono intraprendere nei documenti del processo di Assicurazione della Qualità.</li><li>- continuare a sostenere in modo costante il sistema di AQ a livello di CdS, anche attraverso momenti formativi e/o informativi con tutti gli attori interni coinvolti, al fine di allargare e consolidare le competenze tecniche del corpo docente e del personale TAB sui processi di assicurazione della qualità;</li></ul>	<p>Il PQA ha svolto il monitoraggio attraverso la <a href="#">Relazione sulla performance dei CdS a partire dalle SMA 2023</a>.</p> <p>L'inserimento del commento sintetico degli indicatori della SMA a partire dall'anno 2023 viene inserito a mezzo dell'applicativo di compilazione guidata appositamente predisposto dal SIA. Il PQA, anche nel 2024, ha incontrato i Coordinatori dei CdS in più occasioni per una discussione sui temi dell'autovalutazione anche attraverso l'uso degli indicatori (<a href="https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/formazione-per-laq/">https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/formazione-per-laq/</a>).</p>

<p>- sostenere i processi di rilevazione dell'opinione degli studenti organizzando incontri mirati sul tema, con possibile coinvolgimento delle rappresentanze studentesche, già dai primi anni. Prevedere almeno un momento dedicato alla compilazione della scheda in aula, eventualmente utilizzando un supporto mobile (tablet, smartphone).</p>	<p>Per le azioni a fronte di questo suggerimento si rimanda allo specifico paragrafo della presente relazione 2.5. <b>ORGANIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI, DEI LAUREANDI E DEI LAUREATI</b></p>
<p><b>Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione</b></p> <p>Ricerca dei dipartimenti:</p> <p>- si raccomandano azioni orientate a sostenere i seguenti margini di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pubblicazione sulla pagina web dedicata alla sezione AQ-Ricerca di tutti i Dipartimenti (e non solo di alcuni) del Regolamento sulla Premialità (e incentivi) della Ricerca;</li> <li>• utilizzo di indicatori omogenei per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi (come rilevato anche dal PQA);</li> <li>• non tutti i Dipartimenti fanno riferimento a temi di ricerca comuni a più SSD;</li> <li>• completamento dei contenuti nella pagina web del Dipartimento dedicata alla sezione AQ Ricerca, attraverso la pubblicazione di: (i) Piano Strategico triennale del Dipartimento, (ii) scheda di Riesame 2022, (iii) verbali dell'attività svolta dalla Commissione AQ Ricerca nell'anno 2022; (iv) Regolamento Premialità per la Ricerca.</li> </ul>	<p>Sono state monitorate le pagine web del portale UniPa gestite direttamente dai dipartimenti anche al fine di garantire una omogenea redazione nonché di verificare la completezza e l'aggiornamento delle informazioni ivi presenti.</p> <p>Con la progettazione strategica 2024-27 si individuano nuove metriche cui uniformarsi (vedi Linee guida per la pianificazione dei dipartimenti approvate dal PQA il 22/01/24). La pianificazione strategica dei dipartimenti, pur rispettando le specificità culturali delle singole realtà, risulta conseguenziale alla pianificazione strategica di Ateneo. In particolare, stabilisce obiettivi del dipartimento e azioni individuate per il raggiungimento di ciascun obiettivo identificando target e indicatori in linea con il Piano Strategico di Ateneo.</p> <p>È stata diffusa la delibera CdA 09/05/2024 "Esiti e azioni di miglioramento a seguito degli audit svolti" la quale prescrive la documentazione necessaria per la pubblicazione e aggiornamento continuo sui siti web dei Dipartimenti, al fine di dare adeguata visibilità alle attività svolte nell'ambito dell'AQ e di migliorarne l'evidenza documentale.</p>
<p>Terza Missione:</p>	<p>L'Ateneo ha implementato la pagina web dedicata</p>



- Con specifico riguardo alla Terza Missione, non si rileva un significativo miglioramento delle politiche di Ateneo per irrobustire ulteriormente il legame tra comunità scientifica, società e territorio. Tra le azioni che segnano il contenuto specifico di tale area d'intervento, si richiamano quelle definite nel Documento sulle politiche di Qualità di Ateneo del 2020, al fine di raccomandare la necessità di una più incisiva azione attuativa relativa ai seguenti ambiti:

- la gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- il potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin-off accademici;
- il supporto ai laureati e ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;
- il supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- una maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- l'attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

all'esposizione delle attività di Terza Missione. on line al seguente indirizzo: <https://www.unipa.it/terzamissione/>

Al fine di irrobustire ulteriormente il legame tra comunità scientifica, società e territorio, l'Ateneo ha ulteriormente definito l'organizzazione dell'Area Terza Missione <https://www.unipa.it/organigramma/areaterzamissione>. Inoltre, con l'obiettivo di dare visibilità alle variegate tipologie di attività di Terza Missione realizzate, il portale di Ateneo è stato implementato con la sezione a ciò dedicata (<https://www.unipa.it/terzamissione/>) al cui interno troviamo le sottosezioni dedicate ai vari ambiti in cui essa viene declinata in UNIPA.

L'Ateneo ha inteso potenziare gli ambiti relativi alla gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico (poi trasformato in Centro per il Trasferimento Tecnologico) al cui interno sono stati potenziati anche i servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin-off accademici.

Il supporto ai laureati e ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus ha trovato espressione nel [Contamination Lab](#) e nella [Start Cup](#).

Il supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio, ha potuto contare su una struttura amministrativa in grado di coordinare le iniziative di *placement* e *career service*, e inoltre la progettazione di azioni di *placement* e *career service*, finanziati con fondi di Ateneo, regionali, ministeriali ed europei e relativa gestione



	<p>del budget.</p> <p>Notevole è stata l'attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo (vedasi elenco <a href="#">attività di PE</a> realizzate nel 2024).</p> <p>Di rilievo la costituzione del <i>Clinical Trial Center</i> per l'attivazione di percorsi di sperimentazione clinica e numerosi sono stati i corsi di formazione continua nell'area medica realizzati dai dipartimenti di area medica presenti in Ateneo.</p> <p>Per il dettaglio delle azioni a fronte di questo suggerimento si veda lo specifico paragrafo della presente relazione 3.4. AZIONI DI ATENEO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</p>
--	--

## 1. SISTEMA DI GOVERNO E DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO

L'Università di Palermo nel mese di gennaio 2024 ha adottato il nuovo piano strategico 2024/27 con l'obiettivo di contribuire alla crescita sociale e culturale del territorio e di promuovere l'immagine dell'Ateneo verso i portatori di interesse interni ed esterni.

Gli obiettivi strategici sono stati individuati partendo dai risultati conseguiti nell'ambito della Programmazione strategica 2021-2023 della quale è stato effettuato un analitico monitoraggio di tutti i target previsti analizzando ciascun obiettivo e indicatore. Di questa attività ne dà conto la relazione annuale 2024 del NdV che recita <il sistema di governo dell'Ateneo ha svolto un processo di riesame delle proprie politiche attraverso un'analisi approfondita dell'andamento gestionale degli obiettivi strategici, mediante il monitoraggio degli indicatori e l'interlocuzione con gli stakeholder, che ha determinato la definizione del Piano Strategico 2024-2027>. I risultati del Riesame del sistema di Assicurazione della Qualità (delibera del CdA del 06/12/23) e del Riesame del Sistema di Governo (delibera del CdA del 21/12/23), dell'ascolto dei portatori di interesse interni ed esterni (locali, nazionali e internazionali) hanno contribuito alla scrittura del nuovo PSA.



Quale conseguenza dell'adozione del PSA 2024/27, su proposta del PQA, l'Ateneo ha aggiornato, in linea con il PIAO 2024/26, le Politiche di Qualità (delibera del CdA del 25/07/24) e ha approvato (delibera del CdA del 25/07/24) il documento "Azioni per la Politica di Qualità di Ateneo – 2024" con il quale sono state individuate 93 azioni per la politica di qualità da intraprendere nell'ambito delle linee strategiche di Ateneo nonché le responsabilità politiche e amministrative e la sostenibilità, con specifico riferimento a voci di bilancio di Ateneo 2024. Al PSA 2024/27 si affianca il piano triennale 2024/26 (PRO3) che propone azioni per il progresso della conoscenza finalizzata al miglioramento della performance e dell'attrattività dell'Ateneo mediante l'arricchimento dell'offerta formativa convenzionale con l'attivazione di corsi di studio erogati a distanza e l'adeguamento della didattica ai saperi richiesti dal mercato introducendo competenze nell'ambito della didattica innovativa. La scrittura di tale documento ha tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle "Azioni per la Politica di Qualità di Ateneo – 2023", svolto dal PQA (delibera del 19/06/24) e i cui esiti sono stati elementi in entrata del riesame del sistema AQ di Ateneo – 2024. Il PSA 2024/27 è pienamente integrato con il piano triennale del MUR 2024/26 (PRO3) che propone azioni per il progresso della conoscenza finalizzata al miglioramento della performance e dell'attrattività dell'Ateneo mediante l'arricchimento dell'offerta formativa convenzionale con l'attivazione di corsi di studio erogati a distanza e l'adeguamento della didattica ai saperi richiesti dal mercato introducendo competenze nell'ambito della didattica innovativa. Il progetto ha, altresì, lo scopo di perseguire l'innalzamento del livello di qualificazione scientifica e didattica dei propri docenti sia attraverso la loro formazione per l'erogazione di una didattica innovativa di qualità sia attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o paesi esteri.

Il sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati è stato esteso al piano strategico di Ateneo e dei dipartimenti, al fondo di funzionamento ordinario, alla delibera pluriennale di reclutamento del personale docente e tecnico-amministrativo-bibliotecario (TAB), alla programmazione triennale 2021/23 MUR (PRO3), all'attività formativa di I, II e III livello. A tal fine, negli ultimi anni, per la misurazione degli indicatori quantitativi, è stato esteso l'elenco degli utilizzatori del cruscotto di Ateneo (<https://cruscotto.Unipa.it/>) che raccoglie dati e informazioni. Il Cruscotto gestito dal DataWarehouse (DW) di Ateneo è messo a disposizione degli Organi di Governo e degli utenti interni abilitati (prorettori, direttori e delegati dipartimentali, coordinatori di CdS, di dottorati di ricerca e delle CPDS, dirigenti).

I risultati del monitoraggio sono stati analizzati a supporto del riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità e del riesame del Sistema di Governo dell'Ateneo. Il [riesame del](#)



[Sistema di Assicurazione della Qualità](#) (delibera CdA 18/12/2024) è stato redatto prendendo in esame gli elementi in entrata basati sulla [relazione del PQA](#) relativa al Riesame del Sistema di AQ, che ha illustrato lo stato del Sistema AQ in Ateneo, le azioni di miglioramento intraprese e quelle programmate, ha riportato l'analisi dei rischi e delle opportunità di miglioramento, facendo riferimento a fonti documentali riconducibili a relazioni esitate dallo stesso PQA e dalle relazioni annuali e sulla Rilevazione dell'Opinione degli Studenti del NdV. Il [riesame del Sistema di Governo dell'Ateneo](#) è stato adottato (delibera CdA 18/12/2024) a valle del monitoraggio della pianificazione strategica e del PIAO dell'Ateneo, della stesura delle Relazioni Annuali del NdV e del PQA tenendo conto dei risultati in uscita del riesame di AQ dell'Ateneo.

Nelle attività di verifica dell'efficacia di Qualità (Relazione Annuale 2024), il NdV ha evidenziato i seguenti punti:

- la necessità che gli obiettivi del piano strategico costituiscano elementi di riferimento per l'identificazione degli obiettivi operativi anche delle strutture decentrate e per l'efficacia del sistema AQ;
- l'importanza che gli Organi di Governo tengano in considerazione le specifiche criticità rilevate nelle Relazioni dagli attori responsabili dell'AQ (PQA, CPDS, NdV) o da altri attori rilevanti, quale il Consiglio degli Studenti;
- l'importanza di collegare la fase di programmazione anche alla specifica previsione e valutazione degli impatti attesi in termini di “valore pubblico”, ossia il miglioramento del benessere della comunità universitaria, stakeholder e società nel loro insieme;
- l'opportunità di standardizzazione delle procedure informative, specialmente tra i Dipartimenti e gli Organi centrali, nonostante la dotazione di un manuale sui flussi informativi dell'AQ prodotto dal PQA;
- che le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 dall'Ateneo di Palermo hanno contribuito a rafforzare l'istituzione in tutti i suoi ambiti di attività, dimostrando un approccio interdisciplinare e integrato alla qualità che ha portato a risultati tangibili e apprezzabili sia dalla comunità accademica che dalla società nel suo complesso;
- che nel 2023 non è stata programmata la “Giornata della qualità della didattica”, così come auspicato nella delibera del SA del 14/03/2022.

Il CdA nella seduta del 18/12/24 ha individuato azioni correttive per le raccomandazioni/suggerimenti proposti dal NdV nella relazione annuale 2024.

Il PQA ha svolto una continua attività di monitoraggio sulla didattica, ricerca e terza missione e sulle azioni per la politica di Qualità di Ateneo. Il monitoraggio delle azioni identificate nel documento “Azioni per la politica di qualità dell’Ateneo - 2023” è stato effettuato dal PQA nella seduta del 19/06/24 e gli esiti inviati al NdV. In diretta correlazione agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2021/23 - addendum 2022-23, il documento identificava 68 azioni da intraprendere, per ciascuna delle quali erano individuati i soggetti attuatori e le risorse finanziarie quando ritenute necessarie. Per ciascuna azione è stato riportato il monitoraggio degli esiti. Successivamente al monitoraggio degli esiti 2023, su proposta del PQA sono state approvate le [Azioni per la Politica di Qualità dell’Ateneo – anno 2024](#) (delibera 25/07/2024) che identifica le azioni per la Politica di Qualità di Ateneo da intraprendere nel 2024.

Inoltre, l’attività di monitoraggio del PQA si è concretizzata nelle seguenti principali determinazioni:

- i risultati dell’analisi delle SMA effettuata dal PQA (verbale PQA 03/10/2024) sono stati presentati agli OO GG che hanno adottato specifiche iniziative (delibera del CdA del 15/05/2024);
- è stato redatto un rapporto di analisi complessive sulle relazioni annuali delle CPDS anno 2023 (delibera del PQA del 12/02/24), con le osservazioni e le proposte di interesse generale avanzate dalle CPDS, presentato agli OO GG affinché potessero essere efficacemente discusse le opportune azioni di miglioramento, con particolare riferimento alle criticità di carattere strutturale, funzionale o di sistema (delibera del CdA del 09/05/24);
- è stato elaborato un report sul riesame dei corsi di dottorato di ricerca – anno 2023 (seduta del PQA del 19/06/24) e proposto al CdA azioni sistemiche di miglioramento (delibera del CdA del 10/07/24);
- il PQA ha avviato la procedura per la pianificazione strategica dipartimentale attraverso l’elaborazione delle linee guida e il riesame del sistema di governo dipartimentale (seduta del PQA del 12/07/2024). Coerentemente con il percorso AQ, gli OO GG hanno adottato le relative determinazioni (delibera del CdA 25/07/2024).

Gli studenti contribuiscono all’attuazione delle politiche strategiche, al monitoraggio delle azioni e alla verifica della loro efficacia esercitando un ruolo attivo e partecipativo alle decisioni politiche di Ateneo anche tramite il loro ascolto continuo del Prorettore alla vita studentesca che cura quotidianamente i rapporti con la comunità studentesca (<https://www.unipa.it/target/studenti->

[iscritti/associazioni-e-rappresentanze-studentesche/incontri/incontri-prorettore/index.html](#)).

La relazione predisposta dal PQA sul Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità per l'anno 2024 ha condotto analisi con riferimento ai requisiti di accreditamento periodico (AVA 3), declinando l'esame per ambiti di valutazione:

- Ambito di Valutazione A – STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE
- Ambito di Valutazione B - GESTIONE DELLE RISORSE
- Ambito di Valutazione C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ
- Ambito di Valutazione D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI
- Ambito di Valutazione E - QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

All'interno di ciascun ambito sono state esaminate le attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, i risultati ottenuti e gli eventuali margini di miglioramento. Infine, sono state individuate le azioni da mettere in atto per ciascun obiettivo di miglioramento. Il riesame per ambiti è ancorato alla documentazione e ai dati di riferimento, monitorati attraverso gli indicatori AVA 3.

A tal fine, il documento del PQA prende in considerazione fonti documentali che attengono a:

- valutazione delle azioni svolte a fronte dei risultati del precedente accreditamento;
- valutazioni del sistema e dei processi di AQ svolte dal NdV;
- analisi del riesame della pianificazione strategica dipartimentale e nuova programmazione 2024-27;
- risultati della VQR ed esiti monitoraggio su assegnazione/utilizzo incentivi per la ricerca;
- analisi degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS e delle azioni migliorative del sistema AQ nei Corsi di Studio – anno 2023;
- monitoraggio del riesame ciclico dei CdS;
- analisi delle Opinioni degli Studenti;
- analisi delle relazioni 2023 delle CPDS dei Dipartimenti e della Scuola di Medicina e Chirurgia;
- analisi dati CdS (monitoraggio degli Ordinamenti didattici, analisi indicatori di abbandoni studi; analisi assolvimento OFA);
- criticità e buone pratiche emerse dagli audit di CdS, dipartimenti e corsi di dottorati di ricerca.

Gli interventi correttivi in atto, identificati nel documento delle Azioni per la Politica di Qualità di Ateneo 2024, sono stati riportati nell'analisi svolta dal PQA, in premessa degli interventi di miglioramento da intraprendere, in termini di azioni associate a obiettivi individuati all'interno di ciascuna linea del PSA 2024/27. In corrispondenza delle Aree di miglioramento individuate nell'analisi, sono stati proposti ulteriori obiettivi di miglioramento da intraprendere, correlati a specifiche azioni, indicatori, tempistiche, responsabilità e risorse, ove necessarie.

In esito alla discussione interna agli OOGG in merito alle proposte relazionate dal PQA sono state approvate le seguenti azioni correttive (delibera CdA 18/12/2024):

- Programmare la giornata per la Qualità della Didattica;
- Definire una procedura standard di Ateneo per comunicare le opinioni degli studenti;
- Reclutare professori e ricercatori a tempo determinato per migliorare la didattica di qualità presso i poli territoriali;
- Predisporre il modello budget di struttura per l'Amministrazione Centrale;
- Identificare premialità per i componenti della comunità accademica coinvolti nell'AQ;
- Adottare un documento di Ateneo sulla pianificazione e gestione delle informazioni e della conoscenza;
- Incrementare il numero di audit dei dipartimenti e dei corsi di dottorato di ricerca;
- Aggiornare l'attuale scheda di trasparenza;
- Rafforzare l'organicità dei processi e i flussi informativi con i diversi attori da parte della Scuola di Medicina attraverso la revisione e presentazione del Regolamento della Scuola di Medicina e Chirurgia per l'approvazione in SA e CdA;
- Adottare le linee guida per il riesame della pianificazione strategica dei dipartimenti.

Il PQA nella seduta del 07/04/24 ha effettuato un monitoraggio intermedio sullo svolgimento delle azioni di miglioramento sopra riportate e, in particolare:

### 1. Ambito di Valutazione A – STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

<b>Obiettivo n.1A</b>	<b>Programmare la giornata per la Qualità della Didattica</b>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	Difficoltà di raggiungere, attraverso i consueti attuali canali di comunicazione, un ottimale diffusione della cultura della qualità con particolare riferimento agli studenti
<b>Monitoraggio</b>	L'iniziativa è stata svolta il 25/03/2025. I principali attori sono stati i rappresentanti degli studenti e dei dottorandi di ricerca nei vari Organi di Ateneo e una rappresentanza del Consiglio degli studenti che con i loro interventi hanno condiviso le loro esperienze nell'ambito dei

	processi AQ. Hanno partecipato, collegati via teams dalle aule, ca. 6000 studenti.
--	--

<b>Obiettivo n.2A</b>	<b>Definizione di una procedura standard di Ateneo per comunicare le opinioni degli studenti</b>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	Insufficiente pubblicizzazione presso gli studenti delle informazioni di ritorno dei risultati della rilevazione delle opinioni sulla didattica
<b>Monitoraggio</b>	Il PQA ha dato avvio all'iniziativa identificando un gruppo di lavoro che si è interfacciato con gli studenti. Su richiesta del PQA, la commissione <i>Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione</i> del Senato Accademico sta predisponendo un format della giornata di Ateneo per la compilazione dei questionari sulle opinioni degli studenti sulla didattica che sarà approvato entro aprile 2025.

## 2. Ambito di Valutazione B - GESTIONE DELLE RISORSE a. Risorse umane

<b>Obiettivo n.1B</b>	<b>Reclutamento di professori e ricercatori a tempo determinato per migliorare la didattica di qualità presso i poli territoriali</b>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	Stabilizzare la componente docente presso i CdS dei poli territoriali con particolare riferimento ai professori ordinari per garantire la qualità nell'erogazione dell'offerta formativa
<b>Monitoraggio</b>	La programmazione del personale docente anno 2025 (approvata dal CdA nella seduta del 13/03/25) ha previsto il cofinanziamento di 10 posizioni di Ricercatori tenure-track e 10 posizioni di professori ordinari che svolgeranno attività didattica all'interno dei CdS presso i poli territoriali per almeno 5 anni.

<b>Obiettivo n.2B</b>	<b>Predisposizione del modello budget di struttura per l'Amministrazione Centrale</b>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	Mancanza di un budget di struttura che disciplini le assegnazioni delle risorse umane agli uffici dell'Amministrazione centrale.
<b>Monitoraggio</b>	Uno degli indicatori di performance organizzativa di Ateneo 2025 (allegato 2 del PIAO 2025/27) riguarda la definizione del budget di struttura dell'Amministrazione Centrale.

<b>Obiettivo n.3B</b>	<b>Premialità dei componenti della comunità accademica coinvolti in organi AQ</b>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	Insufficiente incentivazione alla partecipazione ai processi AQ e necessità di individuare ulteriori premialità per tutti i componenti della comunità accademica che fanno parte di organi AQ.
<b>Monitoraggio</b>	Il PQA ha svolto un'intensa attività documentata dai verbali delle sedute del PQA di seguito dettagliate: <ul style="list-style-type: none"> <li>12/07/2024: avvio di un'analisi per identificare forme di premialità per il personale docente, TAB e studenti;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 03/10/2024: costituzione di un gruppo di lavoro composto da: Professori Novara e Lo Bosco, Dott.ssa Scalisi, Dott.ssa Madaudo, Sig.ra Dolce. Il gruppo si è raccordato con la Prorettrice al Diritto allo studio e all'Innovazione dei processi di apprendimento, prof.ssa Amenta;</li> <li>• 06/12/2024: individuazione di misure che possano integrare i regolamenti attuali, offrendo incentivi concreti e differenziati in base al ruolo e al tipo di contributo fornito. Tra le possibilità in valutazione, vi sono forme di riconoscimento economico, professionale e accademico, o benefici legati alla carriera, opportunità formative e di sviluppo professionale.</li> </ul> <p>Azione non ancora conclusa ma in linea con la tempistica prevista entro giugno 2025</p>
--	--

b. Risorse strutturali e tecnologie

<b>Obiettivo n.4B</b>	<b>Pianificazione e gestione delle informazioni e della conoscenza</b>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	Carente informazione ai portatori di interesse interni ed esterni sulle strategie dell'ateneo per la pianificazione e la gestione delle attrezzature presenti presso i dipartimenti e Aten Center nonché del sistema informatico a supporto dell'Ateneo.
<b>Monitoraggio</b>	All'interno delle attività svolte dal PQA con i Presidi politici e amministrativi sono stati adottati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il Piano di Comunicazione 2025 (delibera del CdA del 30/01/25)</li> <li>• il Piano Triennale per l'Informatica dell'Università degli Studi di Palermo per il triennio 2024-2026 (delibera del CdA del 13/02/25)</li> <li>• aggiornamento dei siti web dipartimentali relativi alle attrezzature e tecnologie.</li> </ul>

3. Ambito di Valutazione C – ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

<b>Obiettivo n.1C</b>	<b>Incrementare il numero di audit dei dipartimenti e dei corsi di dottorato di ricerca</b>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	Migliorare l'efficacia del sistema AQ attraverso gli incontri con i dipartimenti e corsi di dottorato di ricerca, inclusi i gruppi AQ.
<b>Monitoraggio</b>	<u>Report</u> degli audit svolti negli ultimi anni Audit alla Scuola di Medicina 09/04/2025 Il PQA chiederà al NdV se ha stabilito il calendario degli audit per il 2025

4. Ambito di Valutazione D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

<b>Obiettivo n.1D</b>	<b>Revisione schede di trasparenza</b>
-----------------------	--



<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	Aggiornare l'attuale scheda di trasparenza considerando che sono destinate anche a studenti con bisogni speciali
<b>Monitoraggio</b>	L'argomento è stato trattato da un gruppo di lavoro istituito dal PQA (seduta del 03/10/24) composto dalla prorettrice al Diritto allo studio e all'Innovazione dei processi di apprendimento, Prof.ssa Amenta, dalla Prorettrice alla Inclusione, Pari Opportunità e Politiche di Genere, Prof.ssa Pasciuta e da componenti del PQA, Proff. Di Gesù, Maggio e Meraviglia, Pierfilippo Licari (studente) e la dott.ssa Gloria Maria Ciccari (dottoranda). Il gruppo si è riunito il 25/10/2024, 13/11/2024, 05/12/2024, 27/01/2025. Nella seduta del PQA del 03/03/2025 è emerso che le modifiche apportate non potranno essere applicate nel prossimo AA 2025/26 in quanto l'Ateneo nei prossimi mesi passerà a Esse3.

<b>Obiettivo n.2D</b>	<b>Proposta Regolamento della Scuola di Medicina e Chirurgia alla valutazione degli OOGG dell'ateneo</b>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	Necessità di rafforzare l'organicità dei processi e i flussi informativi con i diversi attori da parte della Scuola di Medicina nel predisporre e attuare l'offerta didattica formativa.
<b>Monitoraggio</b>	Il PQA nella seduta del 03/03/2025 ha analizzato il documento pervenuto dalla Scuola di Medicina e Chirurgia, già modificato, sulla base di indicazioni ricevute dal CdA. Le osservazioni e le indicazioni sono, accompagnate, ove possibile, da suggerimenti volti a migliorare la chiarezza, l'efficacia e l'aderenza del documento ai principi della qualità didattica e gestionale. In particolare, il suddetto documento è tenuto a prendere in considerazione le nuove Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità in Ateneo.

## 5. Ambito di Valutazione E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

<b>Obiettivo n.1E</b>	<b>Adottare le linee guida per il riesame della pianificazione strategica dei dipartimenti</b>
<b>Problema da risolvere Area di miglioramento</b>	Fornire ai dipartimenti indicazioni chiare per il riesame annuale della pianificazione strategica dipartimentale secondo il modello AVA 3.
<b>Monitoraggio</b>	Il PQA ha elaborato le linee guida e il format per il riesame della pianificazione strategica dei dipartimenti nella seduta del 07/02/2025. Il PQA ha dato avvio al processo di riesame del sistema di governo dipartimentale fornendo supporto ai dipartimenti. La data di invio al PQA di ciascun documento di riesame dipartimentale è prevista per il 15/04/25.

Nell'ottica del rafforzamento del Sistema di Qualità, il PQA ha operato nell'anno in esame un'attenta gestione e condivisione di informazioni, dati e documentazione relativi ai processi di

gestione del sistema dell'AQ, curando la formalizzazione dei documenti prodotti e la standardizzazione delle procedure di gestione delle informazioni in ingresso e migliorando la sinergia con gli Organi di Governo e l'interazione tra le strutture responsabili dell'AQ, gli Organi di Governo e gli organi preposti alla didattica, alla ricerca e alla Terza Missione. I flussi informativi verso gli organi dipartimentali responsabili dell'AQ e verso gli OO.GG. sono stati regolarmente garantiti per il tramite del PQA, consentendo un'adeguata attività di monitoraggio.

I dati del monitoraggio svolto dal PQA sono presentati attraverso relazioni annuali o tematiche agli OO.GG. per le necessarie valutazioni e le relative indicazioni programmatiche e comunicate agli altri attori del sistema AQ. La documentazione è accessibile nella sezione dedicata all'AQ del sito web di Ateneo.

Il PQA monitora annualmente le attività dei dipartimenti in relazione al raggiungimento degli obiettivi che fanno riferimento alla pianificazione strategica triennale.

Contestualmente all'approvazione del Piano Strategico di Ateneo 2024-2027, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/01/2024 ha deliberato, su parere positivo del Senato Accademico, le modalità e le scadenze per l'approvazione dei Piani Strategici dei Dipartimenti, da scrivere sotto la supervisione del PQA. Conseguentemente, i piani sono stati elaborati sulla base delle Linee guida definite dal PQA. Inoltre, la strategia dei Dipartimenti è stata definita in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, al fine di garantire concreta sinergia fra i vari livelli dell'azione strategica, nel rispetto dell'autonomia di ciascun Dipartimento e delle specifiche potenzialità e progetto culturale.

I Piani dei Dipartimenti si sviluppano a partire dal quadro programmatico dell'Ateneo e lo completano, rappresentando sia un documento programmatico sia uno strumento del ciclo di Assicurazione della Qualità in quanto integra la programmazione a livello di Ateneo e di strutture dipartimentali, mettendo a sistema le potenziali sinergie.

Quale adempimento necessario e funzionale al nuovo ciclo di pianificazione, il PQA ha richiesto, in premessa, anche il riesame del Sistema di Governo dipartimentale, al fine di far emergere i punti di forza e di debolezza che costituiscono il principale elemento di analisi, insieme al contesto e all'interazione coi Portatori di Interesse. La fase di riesame ha analizzato i risultati conseguiti dalla pianificazione strategica dipartimentale nel triennio 2021/23 nell'ambito della didattica, ricerca, dottorato di ricerca, scuole di specializzazione, terza missione e altre attività istituzionali restituendo dati in uscita che sono riportati nell'analisi di contesto funzionale alla definizione dei nuovi Piani Strategici.

Sulla base della [Relazione del PQA sul riesame 2021-23 e pianificazione strategica dipartimentale 2024-27](#), svolta a seguito del Riesame del Sistema di Governo dei Dipartimenti e discussa in PQA nella seduta del 12/07/2024, il CdA ha successivamente approvato la pianificazione strategica dipartimentale ([delibera](#) CdA 25/07/2024 Approvazione dei Piani Strategici 2024-2027 a seguito del Riesame del Sistema di Governo dei Dipartimenti).

In sintesi, il percorso intrapreso è il seguente:

- Approvazione del piano strategico di Ateneo 2024/27 con comunicazione alla comunità accademica
- Definizione delle linee guida del PQA per la pianificazione strategica dei dipartimenti
- Redazione da parte dei dipartimenti del riesame del sistema di governo dipartimentale relativo al triennio 2021/23
- Scrittura dei piani strategici dipartimentali in coerenza con il piano strategico di Ateneo
- Verifica della coerenza tra piani strategici dipartimentali e piano strategico di Ateneo da parte del PQA che ha fornito riscontri prima dell'approvazione definitiva nei rispettivi consigli dei dipartimenti.
- Revisione dei piani strategici dipartimentali sulla base delle osservazioni ricevute dal PQA
- Approvazione nei consigli di dipartimento dei piani strategici 2024/27 che sono stati trasmessi al PQA
- Relazione del PQA sul riesame del sistema di governo dipartimentale e sui piani strategici dipartimentali 2024/27
- Trasmissione da parte del PQA della propria relazione sul riesame del sistema di governo dipartimentale e sui piani strategici dipartimentali 2024/27 al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.
- Trasmissione da parte del PQA dei piani strategici dipartimentali 2024/27, previa verifica del recepimento delle osservazioni fornite dal PQA, al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

## 2. AQ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

### 2.1. ORGANIZZAZIONE E VERIFICA DELL'ATTIVITÀ DEL RIESAME DEI CORSI DI STUDIO



## COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA) DEI CORSI DI STUDIO

Il Decreto Ministeriale del 14 ottobre 2021, n. 1154 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, affida all’ANVUR il compito di valutare, periodicamente, i risultati conseguiti dalle singole Università nell’ambito della didattica, della ricerca e della loro internazionalizzazione. L’ANVUR fornisce annualmente agli Atenei, entro il mese di luglio, una Scheda indicatori di Ateneo e una scheda analitica per ciascuna sede dei Corsi di Studio attivi nell’anno di riferimento. Le schede, aggiornate trimestralmente nei successivi mesi di ottobre, gennaio, aprile, sono un insieme di indicatori quantitativi che comprendono quelli dell’Allegato E del D.M. 1154/2021.

Con riferimento alle Linee guida ANVUR e sulla base delle [linee guida del PQA](#), i CdS svolgono annualmente una riflessione critica sull’andamento degli indicatori, in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi al fine di pervenire al riconoscimento degli eventuali aspetti critici, evidenziandone gli esiti in un sintetico commento e proponendo soluzioni nell’apposita sezione delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA). I dati alla base del monitoraggio annuale offrono la possibilità di confrontarsi con cinque dimensioni delle carriere accademiche degli studenti: Regolarità; Risultati delle attività formative; Internazionalizzazione; Soddisfazione; Occupabilità; Consistenza del corpo Docente.

Il monitoraggio costante degli indicatori, da parte dei Corsi di Studio rappresenta un fattore chiave nel processo di Assicurazione della Qualità focalizzato sulla auto-analisi non solo dell’andamento in chiave storica degli indicatori ma anche in termini di confronto con i corsi di studio per classe di laurea omogenea, a livello di macro-area geografica di riferimento e a livello nazionale. Questa attività contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di performance dell’Ateneo.

Le SMA costituiscono uno strumento valido per la Governance dell’Ateneo, offrendo un importante contributo per il controllo e la verifica del sistema di qualità, delle strategie adottate e del grado di raggiungimento degli obiettivi, utile a stimolare il miglioramento continuo sulla base di parametri monitorati annualmente.

Monitoraggio e analisi dei trend consentono di operare una riflessione sulle scelte strategiche dell’Ateneo al fine di mettere in evidenza eventuali criticità e valorizzare eventuali punti di forza, in vista della autovalutazione dell’Ateneo nel suo complesso.

È stato richiesto ai CdS di tenere presenti le [Linee guida](#) del PQA (oltre alla “Nota metodologica” sugli indicatori messa a disposizione da ANVUR) ed è stata fornita una nota operativa di

chiarimento sugli aspetti tecnici di compilazione.

L'accesso all'applicativo avviene tramite il portale UniPa della didattica con accesso esclusivo dei coordinatori di CdS e\o loro delegati, selezionando l'anno accademico e il corso per cui compilare la SMA.

Gli indicatori presentati utilizzano i dati della scheda indicatori ANVUR con estrazione a luglio e sono visualizzati nell'applicativo per sezioni di gruppi omogenei: Iscritti, Gruppo A, Gruppo B, Gruppo E, Indicatori di Approfondimento.

Per ciascuna sezione va compilata la casella di testo, che presenta già un testo generato dinamicamente riportante gli "indicatori obbligatori" che si raccomanda di monitorare con particolare attenzione, con punti di forza o aree di miglioramento. Come specificato nelle Linee guida del PQA, sono considerate aree di miglioramento i valori più bassi del 20%, o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto, rispetto alla media di area geografica. Sono considerati punti di forza i valori al di sopra del 20% dell'area geografica.

Il testo è modificabile e consente di aggiungere il commento che deve riportare brevemente gli esiti delle azioni intraprese per le criticità evidenziate dalla SMA precedente e le ulteriori azioni da intraprendere per le Aree di miglioramento evidenziate dalla SMA attuale, corredate da responsabilità e tempistiche.

Gli indicatori da monitorare obbligatoriamente sono riportati nella seguente tabella (indicatori a supporto della valutazione per il modello AVA3 e indicatori strategici per l'Ateneo).

<b>INDICATORE</b>	<b>codice</b>	<b>Riferimento</b>
Avvii di carriera al primo anno (specialmente LM)		
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	iC02	DM 1154/2021
CFU acquisiti all'estero	iC10	
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	iC13	DM 1154/2021
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	iC14	AVA 3
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	iC16 bis	DM 1154/2021
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	iC17	AVA 3
Qualità percepita - Opinioni dei laureati	iC18	
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	iC19	DM 1154/2021
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	iC22	AVA 3



Tasso Occupazione a un anno dalla laurea LM e LMCU	iC26	
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	iC27	AVA 3
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	iC28	AVA 3
Percentuale di iscritti inattivi*	iC30T	AVA 3
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	iC30T bis	AVA 3

\*solo per i corsi prevalentemente o integralmente a distanza

Ulteriori campi di testo devono essere compilati per il commento alle criticità rilevate nelle rispettive relazioni del NdV e CPDS e per la descrizione dell'iter di approvazione del documento. L'inserimento in ambiente SUA è stato curato dagli uffici al termine della scadenza di compilazione.

Il PQA, nella [Relazione sulla performance dei CdS a partire dalle SMA 2023](#) approvata il 15/05/2024, ha analizzato le performance dei singoli CdS e l'approccio di ciascuno al miglioramento delle aree problematiche, mettendo in evidenza alcune criticità e caratteristiche peculiari della performance complessiva dell'ateneo.

L'analisi degli indicatori, in linea di massima, è avvenuta secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida predisposte dal PQA con riguardo pressoché esclusivo all'analisi degli indicatori obbligatori (indicatori a supporto della valutazione per il modello AVA3 e indicatori strategici per l'Ateneo). Complessivamente, l'analisi svolta dai CdS individua puntualmente gli indicatori critici messi in luce da eventuali significativi scostamenti rispetto alle medie nazionali, di area geografica, oppure da un trend significativamente negativo. In corrispondenza dei valori critici rilevati, la totalità dei CdS ha elaborato opportuni piani di azione. La maggior parte dei CdS ha altresì individuato la responsabilità delle azioni e le modalità di realizzazione. Più limitata è l'indicazione di tempistiche e target di raggiungimento da verificare a seguito di apposito monitoraggio. Nell'individuazione delle azioni sono correttamente considerate azioni logicamente connesse con le criticità evidenziate ed effettivamente realizzabili. Raramente sono riportate azioni non dipendenti da risorse e condizioni non controllabili da chi gestisce il CdS. Tra le azioni correttive da intraprendere, come anche previsto dalle linee guida, sono spesso inserite anche azioni già intraprese in precedenza e non ancora concluse o che non hanno ancora raggiunto l'esito preventivato. Le criticità evidenziate nelle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e nelle Relazioni del NdV, ove presenti, sono commentate e sono individuate



azioni conseguenti.

Dall'analisi delle SMA di ciascun CdS, esaminate per Dipartimento di riferimento, emergono le seguenti criticità trasversali:

- a) avvii della carriera degli studenti, in particolare nelle LM;
- b) internazionalizzazione;
- c) un rallentamento nella regolarità delle carriere;
- d) strutture didattiche;
- e) limitata conoscenza dei processi di AQ da parte degli studenti.

Il PQA ha proposto alcune possibili direttrici di intervento, poi approvate con delibera CdA del 26/06/2024:

- 2.1.1. sollecitare i CdS e i Dipartimenti, nella progettazione ed erogazione della didattica, ad attuare un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa, in particolare promuovendo la partecipazione attraverso l'incentivazione dei docenti a partecipare alla formazione sulla didattica innovativa, supportata dal CIMDU;
- 2.1.2. programmare la destinazione di adeguate risorse per progetti sullo sviluppo di nuove metodologie per la didattica innovativa finanziati dall'Ateneo, anche alla luce delle linee guida dell'ANVUR sul riconoscimento e la valorizzazione della docenza universitaria;
- 2.1.3. promuovere il contributo dei Dipartimenti alle iniziative di costituzione dell'associazione degli Alumni al fine di coinvolgere questi ultimi nel miglioramento della qualità della formazione, del placement e dell'internazionalizzazione con riferimento a tutti i livelli della formazione;
- 2.1.4. sollecitare i CdS e i Dipartimenti, nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa, ad approfondire le potenzialità e le esigenze espresse dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con le parti interessate, anche a valle di azioni di riesame, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi;
- 2.1.5. sollecitare le CPDS a identificare nuovi indicatori da proporre ai CdS in modo da valorizzare iniziative interne allo stesso CdS o individuarne di nuove, con particolare riferimento all'internazionalizzazione.



La Scheda di monitoraggio annuale di Ateneo 2023 (estrazione indicatori al 6 luglio 2024) è stata analizzata attraverso la [relazione](#) del Settore tecnico permanente di collegamento al Nucleo di valutazione, al Presidio di Qualità e Datawarehouse. In breve, si è osservato quanto segue.

Gli indicatori, in massima parte riferiti all'A.A. 2022/23, mostrano un andamento altalenante rispetto all'anno precedente e, in generale, si collocano al di sopra del valore di Area ma al di sotto del valore Nazionale. Primo fra tutti, l'Ateneo mostra buoni tassi di successo nell'ottenimento del titolo se paragonati al contesto territoriale di riferimento mentre la distanza dal valore Nazionale e, dunque a maggior ragione dagli Atenei del nord, resta ancora da colmare. Le maggiori sofferenze si registrano nella velocità delle carriere attraverso la diminuzione dei cfu acquisiti al primo anno e i conseguenti passaggi al secondo e nell'occupazione, nei tassi di occupazione, soprattutto a un anno dal titolo nella bassa percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo.

Di contro, si avvertono anche effetti positivi delle politiche di Ateneo, tra cui l'aumento del personale docente, la qualità dei collegi dei corsi di dottorato di ricerca e i già citati tassi di successo nell'ottenimento del titolo.

Gli indicatori di sostenibilità economico finanziaria non destano problemi, anche se è da sottolineare come il dato si fermi al 2021.

Infine, l'analisi degli indicatori AVA3 mostra un posizionamento nella norma di quasi tutti gli indicatori.

## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO DEI CORSI DI STUDIO

Secondo le Linee guida AVA 3 “il Rapporto di Riesame Ciclico viene preparato con una periodicità non superiore a cinque anni e comunque ogni qualvolta si rende necessaria una modifica sostanziale dell'ordinamento e del regolamento didattico, come documento di riferimento per la riprogettazione del Corso di Studio; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del Corso di Studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il Corso di Studio, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. In particolare, il documento è articolato come autovalutazione sullo stato dei requisiti di qualità pertinenti e – rispetto alla Scheda di Monitoraggio Annuale – ha un formato più flessibile ed è generalmente più esteso e dettagliato. Un rapporto di Riesame Ciclico aggiornato è richiesto in occasione dell'Accreditamento Periodico”.



Con nota prot. 176388 del 10/11/2023 sono state fornite ai CdS e ai dipartimenti comunicazioni relative al monitoraggio degli Ordinamenti Didattici e modalità e tempistiche per la redazione del Rapporto di Riesame ciclico dei CdS inseriti nel contesto del cronoprogramma di preparazione alla visita di accreditamento AVA 3.

L'effettuazione del RRC è stata suddivisa in due finestre temporali. La prima ha riguardato CdS che avessero identificato delle criticità (come riportato nella relazione su analisi delle criticità e azioni di miglioramento, allegata alla delibera dei dipartimenti in merito all'offerta formativa) per le quali è necessaria una modifica di RAD, e inoltre nei seguenti casi: a) Criticità ravvisate nel documento Ricognizione dei Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio, analizzato dal PQA in seduta 7/11/23; b) CdS segnalati nella relazione del NdV 2023 (paragrafo 2.1) con 5 o 6 indicatori critici.

I rapporti sono stati redatti, dal Gruppo di Riesame e successivamente approvati dal CCdS, secondo il nuovo schema predisposto dall'ANVUR (AVA 3) e tenendo presenti le Linee Guida per il riesame ciclico dei CdS formulate dal PQA (linee guida e indirizzi operativi alla [pagina del sito AQ](#)).

Il PQA, seguendo il processo di riesame svolto dai CdS, ha avuto modo di valutare la complessità del nuovo modello proposto dall'ANVUR. Pertanto, al termine di un'analisi analitica dei documenti trasmessi per la prima finestra di riesame, ha incontrato i coordinatori dei CdS in quattro riunioni svolte presso i dipartimenti, (08/02/2024, 13/02/2024, 15/02/2024, 20/02/2024) al fine di anticipare difficoltà in fase di compilazione ed evitare di rendere poco efficace il rilevante sforzo richiesto per la presentazione del corretto approccio al riesame. Le interazioni tra PQA e coordinatori dei CdS sono state continue fino all'approvazione del documento in seno al consiglio di Corso di Studi.

## 2.2. ORGANIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA UNICA ANNUALE DEI CORSI DI STUDIO E DELL'AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI IVI CONTENUTE

Anche per l'anno 2024, il Presidio di Qualità ha analizzato le informazioni contenute nelle SUA-CdS relativamente alle schede dei CdS di nuova attivazione e dei CdS per i quali i dipartimenti avevano deliberato modifiche di ordinamento, in modo tale che, a seguito di eventuali osservazioni, i CdS avessero la possibilità di apportare modifiche nel portale SUA.

Il PQA, nella seduta del 21/03/2024, ha analizzato la documentazione pervenuta dai dipartimenti e ha deliberato le osservazioni che sono state restituite a ciascun CdS e agli OO. GG. ([verbale](#)

[PQA](#)). Il CdA nella seduta del 27/03/2024 ha approvato le modifiche degli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studi per l'Offerta Formativa 2024/2025 tenendo conto del parere della Commissione didattica e ricerca, invitando le strutture didattiche adeguarsi ai rilievi del PQA.

L'analisi dei quadri ordinamentali (RAD – SUA/CdS) dei Corsi di Studio di nuova istituzione A.A. 2024/25 si è svolta nell'anno in esame con la collaborazione del Settore Programmazione della didattica e dei manager didattici. A seguito di quanto deliberato nel corso della riunione del PQA 12/02/2024 ([verbale](#)), gli uffici hanno trasmesso le relative osservazioni e suggerimenti ai comitati di indirizzo dei CdS e agli Organi di Governo.

### 2.3. SUPPORTO E CONTROLLO DELLA PROGETTAZIONE COMPLESSIVA DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ATTIVAZIONE

Le procedure adottate dall'Ateneo per la proposta dei CdS di nuova istituzione fa riferimento alla delibera Senato Accademico n. 06.02 del 24/07/2019 che si prefigge di armonizzare le attività di scrittura e/o revisione degli ordinamenti didattici e le relative responsabilità e tempistiche.

L'avvio e i criteri della programmazione dell'Offerta Formativa sono dettati nella delibera recante Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio. La progettazione annuale dell'offerta formativa si fonda su specifici criteri coerenti con le politiche di Ateneo e prevede che gli OO.GG. approvino la programmazione per l'anno successivo per le proposte di nuovi CdS sulla base della verifica preliminare della sostenibilità economico-finanziaria, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo, e della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati.

La progettazione dell'Offerta Formativa, centrata sullo studente, deve essere informata ai seguenti principi generali: 1) attenzione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo del territorio, anche valorizzando l'Offerta Formativa sui poli territoriali; 2) potenziamento del carattere internazionale dell'Offerta Formativa dell'Ateneo, attraverso l'incremento dei corsi di studio internazionali, dei doppi titoli con università estere e titoli congiunti; 3) aumento della disponibilità di posti nei corsi di studio a programmazione locale e, per quanto possibile, nazionale, che allo stato saturano le numerosità massime previste; 4) incremento della prosecuzione degli studi verso le lauree magistrali dell'Ateneo al termine della laurea; 5) sostenibilità economico-finanziaria dei corsi di studio e verifica della docenza di riferimento ai sensi del DM 1154 del 14.10.2021; 6) ottimale utilizzo delle risorse di docenza disponibili in

Ateneo e adeguata distribuzione degli oneri di didattica tra tutti i docenti; 7) coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e con quelli dei dipartimenti; 8) monitoraggio dei risultati conseguiti, alla luce dei requisiti di qualità indicati nelle linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari; 9) riduzione degli abbandoni e adozione di politiche di allineamento della durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista, sostenendo i percorsi universitari degli studenti che mostrino le maggiori carenze di base; 10) valorizzazione della relazione tra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi; 11) potenziamento di interventi di didattica innovativa.

La progettazione di nuovi CdS deve essere coerente con le linee guida dell'ANVUR per la progettazione di qualità dei corsi di studio di nuova istituzione nonché le linee guida del CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici.

In fase di definizione dell'offerta formativa, secondo il cronoprogramma di Ateneo, i Consigli di dipartimento redigono una relazione recante analisi delle criticità e azioni di miglioramento.

Rispetto alle proposte di attivazione di nuovi corsi, i dipartimenti preliminarmente nominano il comitato ordinatore (che dovrebbe includere un componente esterno individuato tra gli stakeholder) e successivamente deliberano nel merito. Contestualmente viene presentato il Documento di Progettazione del CdS, redatto secondo le linee guida dell'ANVUR, e sono identificati i docenti di riferimento nella didattica programmata nonché tutta la parte ordinamentale della SUA.

Il PQA verifica la documentazione trasmessa dai dipartimenti e fornisce i pareri sulle proposte di nuova istituzione ai dipartimenti e agli OO.GG.

I Corsi di Studio di cui i dipartimenti hanno proposto l'attivazione per l'offerta formativa dell'a.a. 2024/2025 sono i seguenti:

- L/SNT2 Educazione professionale
- L-9 Ingegneria aerospaziale
- LM-2 R Educazione al Patrimonio Archeologico e Artistico (sede AG)
- LM-82 Statistica e Data Science
- LM-85 R Scienze Pedagogiche per la Comunicazione Inclusiva Mediata dalla LIS
- L/GASTR Scienze Gastronomiche (sede TP)
- LM-13 Farmacia (sede CL)
- L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche (sede TP)
- LM-85 BIS Scienze della Formazione Primaria (sede TP)

Il PQA rileva anche per l'anno in esame che, in merito alla progettazione dell'offerta formativa, sarebbe auspicabile un coordinamento più puntuale delle scadenze. Una gestione temporale più efficiente permetterebbe infatti a tutti i soggetti coinvolti nel sistema di Assicurazione della Qualità di adempiere ai propri compiti con tempi congrui e adeguata efficacia.

Il PQA ha esaminato i documenti di progettazione e la Scheda SUA restituendo le relative osservazioni e suggerimenti ai CdS. L'analisi è stata condotta alla luce tenendo delle Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2024-2025, approvate dal SA il 24/10/2023, del DM 1154/2021, delle Linee guida CUN per la scrittura degli Ordinamenti Didattici 2024-2025 e dalle Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2024-2025 (approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 222 del 21 settembre 2023).

Più complesso è stato, invece, l'iter di accreditamento dei Corsi di Studio in Medicina Veterinaria e in Medicina e Chirurgia ad Indirizzo Tecnologico (Sede di Caltanissetta).

Per quanto riguarda il Corso di Studio in Medicina Veterinaria, l'ANVUR ha espresso un parere positivo *condizionato* in merito al suo accreditamento, posticipando l'attivazione dello stesso all'a.a. 2025/2026, fatto salvo il superamento delle osservazioni e raccomandazioni formulate dal PEV in esito alla visita di accreditamento iniziale svoltasi in data 27-28 giugno 2024.

Su richiesta del Nucleo di Valutazione, il Comitato Ordinatore del Corso in Medicina Veterinaria ha fornito adeguato riscontro inviando un report mensile delle attività svolte sulle azioni e procedimenti amministrativi già avviati o programmati dal CdS e/o dall'Ateneo, corredato dalla relativa documentazione. L'Ateneo ha messo in campo una serie di azioni che sono state valutate dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 25/03/2025.

Analogamente, per l'accREDITAMENTO iniziale del Corso di Medicina e Chirurgia ad Indirizzo Tecnologico (Sede di Caltanissetta) l'ANVUR ha espresso parere positivo subordinato al recepimento delle osservazioni e raccomandazioni espresse dal PEV.

Anche in questo caso, il Nucleo di Valutazione ha monitorato e verificato che le condizioni fossero adeguatamente superate. Infine, la relazione del Nucleo di Valutazione sulle azioni intraprese dall'Ateneo di Palermo in seguito alle raccomandazioni ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale del corso di studi in Medicina e Chirurgia ad Indirizzo Tecnologico (Med-IT) - Sede di Caltanissetta è stata approvata nella seduta Nucleo di Valutazione del 26/11/2024.

## CDS ACCREDITATI NELL'A.A. 2023/2024

A margine delle procedure di accreditamento iniziale dei corsi di studio, conclusesi lo scorso anno, il Presidio di Qualità ha avviato il monitoraggio teso a verificare che le indicazioni/raccomandazioni, contenute nei Protocolli di valutazione degli Esperti disciplinari ANVUR, fossero state opportunamente ed efficacemente recepite.

I CdS interessati sono i seguenti:

- L-8 Ingegneria Robotica
- L-25 Sistemi Agricoli Mediterranei
- L-29 Farmaceutica e Nutraceutica Animale
- L-31 Intelligenza Artificiale
- L-32 Biodiversità e Innovazione Tecnologica
- L/GASTR Scienze Gastronomiche
- LM-43 Digital humanities per la ricerca e l'industria culturale A distanza
- LM-69 Agricoltura di precisione
- LM-69 Scienze e Tecnologie per la Difesa e la conservazione del Suolo
- LM/SNT4 Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione
- L-P01 Tecnologie digitali per l'architettura
- L-P01 Tecniche per le costruzioni e il territorio
- L-22 Scienze delle Attività Motorie e Sportive (TP)
- L/SNT3 Tecniche di Laboratorio Biomedico (TP)
- L/SNT3 Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (TP)

Si è chiesto, pertanto, ai CdS interessati di produrre una relazione descrittiva delle azioni intraprese relativamente ai punti di attenzione per i quali erano state segnalate carenze. Le relazioni sono state trasmesse da tutti i CdS.

Le informazioni di ritorno sono state condivise con il Nucleo di Valutazione per il monitoraggio di competenza.

## 2.4. SUPPORTO AL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA EFFETTUATA DALLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) rappresentano un Osservatorio

Permanente sulle attività didattiche di importanza fondamentale nel sistema di Assicurazione della Qualità degli Atenei. Esse costituiscono il primo e più immediato livello di autovalutazione: recepiscono infatti l'esperienza diretta dell'andamento dei corsi di studio, analizzando sia il punto di vista dei docenti, sia, soprattutto, quello degli studenti che sono invitati a partecipare in modo attivo e propositivo ai lavori della Commissione.

Le [Linee guida per il sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo](#), definiscono i compiti della CPDS che:

- svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica;
- monitora l'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- individua e propone indicatori per la valutazione della qualità dei CdS e dei servizi agli studenti;
- attua divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema di qualità presso gli studenti;
- formula pareri sull'attivazione e sulla soppressione dei Corsi di Studi.

Le CPDS elaborano, inoltre, in conformità al D.Lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012 e con quanto indicato dall'ANVUR, una relazione annuale di notevole importanza ai fini dell'acquisizione di informazioni relative all'organizzazione e gestione dell'attività formativa e a eventuali criticità presenti. La relazione contiene infatti analisi, osservazioni e proposte di miglioramento, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici dei singoli CdS, che vengono inviate agli organi di gestione dei CdS, tenuti a intraprendere azioni correttive e/o migliorative. A seguito della delibera SA del 09/02/2021, la relazione annuale della CPDS viene presentata e discussa nei Consigli di CdS e in Consiglio di dipartimento/Scuola di Medicina e Chirurgia nel primo trimestre dell'anno successivo, in presenza della stessa CPDS, dando evidenza della condivisione e discussione dei punti sollevati nei relativi verbali da trasmettere al PQA e al NdV.

Il PQA, tramite l'ufficio di supporto, svolge nell'arco di tutto l'anno un'azione di monitoraggio e assistenza alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dell'Ateneo e si accerta che tutti i dati e le informazioni necessarie pervengano all'analisi delle CPDS ai fini della redazione della relazione annuale. Le CPDS ricevono i dati necessari e le indicazioni operative e le [Linee Guida](#) esitate dal Presidio di Qualità. Ai coordinatori delle CPDS sono fornite le credenziali di accesso al Cruscotto di Ateneo e al portale SUA-CdS per la consultazione delle schede dei CdS afferenti ai dipartimenti/Scuola di Medicina e Chirurgia di rispettiva competenza. Vengono altresì forniti i dati dei questionari RIDO e i dati Almalaurea.

Le raccomandazioni formulate dal PQA per la redazione delle Relazioni annuali sono:



- massima sinteticità;
- un approccio propositivo e formulazione di indicazioni specifiche e circostanziate;
- rendere atto dell'avvenuta interlocuzione con i CdS durante il corso dell'Anno Accademico.

Annualmente, il PQA redige un rapporto di analisi complessiva sulle relazioni, attraverso il quale si pone l'obiettivo di presentare al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione le osservazioni e le proposte di interesse generale avanzate dalle CPDS affinché possano essere efficacemente discusse le opportune azioni di miglioramento, con particolare riferimento alle criticità di carattere strutturale, funzionale o di sistema.

Infatti, a completamento del processo relativo alle relazioni CPDS 2023, il PQA, sulla base di quanto rappresentato dalle CPDS, ha presentato il proprio [rapporto di analisi](#) proponendo alcune aree di intervento per la discussione interna agli OO.GG.

L'analisi condotta dal PQA ha fatto emergere alcune criticità e proposte di interventi migliorativi da parte delle CPDS che sono trasversali ai CdS e che possono essere di interesse comune:

1. Sono segnalate ancora una volta carenze rispetto alle strutture didattiche (aule, sale studio, laboratori, inclusi quelli informatici) con particolari criticità per i poli territoriali. Viene rilevata la necessità di realizzare interventi di riqualificazione delle aule, incrementare la disponibilità delle stesse, adeguare e innovare i laboratori didattici, potenziare le infrastrutture digitali, le attrezzature multimediali delle aule e gli accessi internet;
2. Segnatamente all'area di miglioramento relativa alla lentezza delle carriere, viene evidenziata in particolare la difficoltà per gli studenti del primo anno di acquisire il metodo di studio e il mancato possesso delle conoscenze iniziali. Tra le azioni migliorative proposte vi sono il potenziamento delle modalità didattiche incentrate sull'apprendimento dello studente, il monitoraggio delle conoscenze in ingresso e potenziamento della didattica integrativa, la pubblicizzazione dei servizi di tutorato, l'opportunità di revisione periodica delle schede di trasparenza, il potenziamento delle valutazioni intermedie per l'apprendimento, l'ottimizzazione dei carichi didattici degli insegnamenti, il monitoraggio da parte del CdS della disponibilità di materiale didattico e del supporto offerto anche agli studenti non frequentanti;
3. Emerge altresì l'esigenza di un rafforzato collegamento con il mondo del lavoro. Si propone di incrementare le convenzioni per le attività di tirocinio, la realizzazione di una più stretta interazione e confronto stabile e proficuo con i Portatori di Interesse appartenenti al mondo del lavoro (aziende, ordini professionali), anche ai fini di un aggiornamento frequente dell'offerta formativa, di potenziare il servizio di placement attraverso attività (giornate di orientamento) dedicate agli sbocchi occupazionali;



4. Si osserva una non ottimale conoscenza da parte degli studenti delle politiche adottate dall'Ateneo in tema di assicurazione della qualità. In quest'ambito si propone di aumentare gli spazi informativi per studenti e docenti sull'AQ della didattica, di predisporre uno spazio-tempo dedicato alla presentazione in aula dei risultati relativi all'opinione degli studenti emersa dai questionari, di organizzare incontri (incluse giornate di Ateneo) con gli studenti per illustrare il sistema di assicurazione di qualità e il ruolo delle valutazioni degli studenti, di strutturare in modo più efficiente il confronto periodico tra CPDS, commissione AQ e CdS per il monitoraggio dell'offerta formativa e per la verifica della qualità della didattica. Tra le buone pratiche segnalate vi è la presentazione e discussione in Consiglio di CdS dei dati della SMA e dei dati AlmaLaurea. Sulla base dell'analisi presentata, gli OO.GG. hanno assunto le seguenti deliberazioni:

1. Di richiedere ai Dirigenti delle Aree "Edilizia, servizio tecnico e sostenibilità" e "Sistemi Informativi di Ateneo", anche con riferimento all'ambito di Valutazione B del sistema AVA 3 attualmente in fase di auto-valutazione, di produrre secondo le rispettive competenze e sottoporre agli OO.GG. il monitoraggio della verifica e programmazione degli interventi strutturali di ammodernamento e riqualificazione delle aule e dei laboratori didattici e della copertura Wi-Fi in Ateneo.
2. Di richiedere al Responsabile del Settore "Orientamento, convenzioni della didattica e tirocini", anche con riferimento al Punto di Attenzione D3 del sistema AVA 3 attualmente in fase di auto-valutazione, di predisporre e sottoporre agli OO.GG. il monitoraggio dei risultati delle attività di orientamento in ingresso, delle attività di sostegno per gli studenti con lacune nella preparazione iniziale e dei servizi di counseling e delle attività di tutorato.
3. Di dare mandato al PQA, di concerto con il Prorettore alla vita studentesca e le associazioni studentesche, di elaborare contenuti per brevi video informativi sui processi di AQ al fine di diffonderli all'interno della comunità accademica. Il supporto amministrativo e la gestione di eventuali costi di realizzazione saranno a cura del Settore Comunicazione e URP.
4. Di istituire a livello di Ateneo due momenti, per il primo e secondo semestre, dedicati alla compilazione del questionario opinione degli studenti sulla didattica da svolgere in aula, al fine di incrementare la consapevolezza degli studenti e i tassi di risposta, cosiddetti "RIDO week", secondo tempistiche che saranno decise e pubblicizzate in Ateneo dal PQA.
5. Di disporre che i dipartimenti istituiscano un momento dedicato annualmente agli incontri con i Portatori di Interesse a livello di Dipartimento, in un'unica finestra temporale per tutti i CdS, attraverso una giornata/settimana di approfondimento. Il Dipartimento dovrà comunicare al PQA il periodo in cui i suddetti incontri saranno realizzati e ciascun CDS dovrà tenere conto

in modo esplicito degli esiti di questi incontri nella scheda SUA annuale.

6. Di ribadire, come deliberato dal Senato Accademico in data 09/02/2021, la disposizione che la relazione annuale della CPDS sia presentata e discussa nei Consigli di CdS e in Consiglio di Dipartimento/Scuola di Medicina e Chirurgia nel primo trimestre dell'anno successivo, in presenza della stessa CPDS. Il Dipartimento/ la Scuola dovrà comunicare al PQA le date delle sedute in cui il CdS e il Consiglio di Dipartimento hanno discusso della relazione annuale della CPDS. I CdS e i Dipartimenti/Scuola dovranno successivamente elaborare e attuare le relative azioni di miglioramento.

7. Di inserire un apposito punto all'ordine del giorno degli Organi di Governo in cui approfondire lo stato e le cause degli abbandoni tra i diversi anni per i corsi di studio dell'Ateneo e individuare possibili interventi.

8. Di prevedere per tutti i Corsi di Studio una pausa di un'ora nelle lezioni affinché siano presentati direttamente in classe agli studenti i risultati dell'opinione degli studenti, i principali dati Almalaurea e altre informazioni secondo un format predisposto dalla commissione *Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione* del Senato Accademico, previo parere del PQA. Anche per l'anno 2024, tutte le CPDS dell'Ateneo hanno completato e trasmesso le proprie relazioni annuali entro i termini stabiliti dalla legge. Le relazioni annuali sono riportate sul portale web di Ateneo, nella sezione Assicurazione della Qualità, mediante il seguente link: <https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq---didattica/commissioni-paritetiche-docenti-studenti/a.a.-2024-2025/>.

Le relazioni danno evidenza di processo di assicurazione della qualità abbastanza maturo. Le criticità, le buone pratiche e le proposte di azioni di miglioramento sono in parte specifici del CdS e in parte trasversali e comuni a tutti i CdS, soprattutto quelle strutturali. Permangono in larga parte nelle segnalazioni delle CPDS criticità già riportate negli anni precedenti. A seguito della presentazione del report di sintesi sulle relazioni CPDS 2023, a partire dalla relazione del PQA su criticità e proposte, gli OGG si erano espressi indicando alcuni interventi in direzione del miglioramento. Per molte delle criticità rappresentate nelle relazioni 2024 dunque, gli Organi di Governo dell'Ateneo hanno già individuato azioni a breve o a lungo termine. Per la specifica natura di alcune aree di miglioramento, non è possibile attendere esiti risolutivi a breve e pertanto le azioni andranno monitorate negli anni, così come il modificarsi della percezione degli utenti relativamente all'avvenuto miglioramento. Rappresentativa in tal senso è la necessità di qualificazione delle aule e l'ammodernamento delle infrastrutture digitali, che rappresentano istanze fortemente sentite e sono certamente metro della soddisfazione da parte degli studenti.



In particolare, è opportuno prestare attenzione anche ai Poli decentrati, in modo da assicurare che tali sedi siano dotate di strutture adeguate a garantire un'esperienza educativa di qualità uniforme in tutto l'Ateneo.

## MONITORAGGIO AZIONI CONSEGUENTI ALLE RELAZIONI ANNUALI DELLE CPDS

L'impegno del PQA per la sensibilizzazione degli studenti a una partecipazione attiva si inserisce in un più ampio percorso volto a favorire una cultura della qualità e del miglioramento continuo all'interno della comunità accademica, anche in vista del prossimo appuntamento con la valutazione per l'accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio di Ateneo. Per maggio 2025 è stato calendarizzato lo svolgimento della prima edizione della "Rido Week", durante la quale avverrà la restituzione dei risultati della valutazione della didattica dell'anno passato e, all'interno delle attività didattiche di ciascun CdS, si dedicherà un momento per la sensibilizzazione e compilazione in aula del questionario.

Inoltre, il 25 marzo 2025, con l'obiettivo di informare e formare la comunità accademica sui processi AQ di Ateneo e in particolar modo gli studenti, su impulso del PQA e del TLC-CIMDU si è svolta la "Giornata per la Qualità della Didattica" in cui gli studenti, rappresentanti nei vari organi di Ateneo, inclusi alcuni studenti componenti del consiglio degli studenti, hanno fornito una loro testimonianza. Tale iniziativa era diretta principalmente agli studenti presenti in aula durante le lezioni che hanno potuto partecipare con collegamento telematico; considerato il numero di accessi si valuta che abbiano partecipato all'evento ca. 6000 studenti. All'interno dell'evento è stato presentato il video "Il percorso della Qualità", che rappresenta una risorsa preziosa in quanto è stato progettato e realizzato dagli studenti dei CdS in Comunicazione dell'Ateneo per garantire una diffusione efficace e capillare tra gli studenti dei temi trattati e promuovere la piena consapevolezza del processo di accreditamento periodico dell'Ateneo. È stato pertanto richiesto ai Dipartimenti, CdS e corsi di dottorato di ricerca di dare massima diffusione attraverso i siti web, affinché possa raggiungere il maggior numero possibile di componenti della comunità accademica.

In seduta 13 marzo 2025, a seguito dell'analisi dei dati su rallentamenti delle carriere e abbandoni degli studi, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito ad una serie di azioni correttive, anche sulla base di proposte provenienti dal PQA e dal NdV, che comprendono il

miglioramento del supporto agli studenti, in particolare, di primo e secondo anno, anche tramite una pubblicizzazione mirata degli strumenti che offre l'Ateneo. In tale ambito, si annoverano le diverse e numerose tipologie di tutorato offerte (Tutor della didattica, Tutor OFA, Tutor dell'Apprendimento, Peer tutor) organizzate dal COT in sinergia con i Dipartimenti. L'orientamento in ingresso guida lo studente a una scelta consapevole per l'interesse al corso di studi nonché per la tipologia di impegno e le conoscenze preliminari richieste. I corsi base svolgono un ruolo fondamentale per colmare le lacune al fine di affrontare con successo gli studi del primo anno. A tal fine il CdA ha richiesto il monitoraggio annuale dello stato di avanzamento dei progetti dell'Ateneo finalizzati al tutorato degli studenti al fine di verificare l'efficacia delle azioni intraprese.

Infine, il PQA si è reso parte attiva per l'attuazione del deliberato del CdA del 09/05/2024 che richiede ai Dipartimenti di istituire annualmente un momento dedicato agli incontri con i Portatori di Interesse a livello di Dipartimento, in un'unica finestra temporale per tutti i CdS, attraverso una giornata/settimana di approfondimento, allo scopo di seguire un corretto processo di programmazione dell'offerta formativa, coinvolgendo i P.I. con l'obiettivo di migliorare l'offerta formativa e di mettere in relazione la formazione con le esigenze del mondo del lavoro.

Nell'ambito delle attività di formazione per l'AQ, il PQA ha incontrato le CPDS (08/05/24) in una riunione durante la quale sono emersi diversi aspetti interessanti che mostrano come sarebbe estremamente utile e fruttuoso istituire un coordinamento tra le CPDS favorendo un dialogo costante e costruttivo tra tutte le CPDS. Tra i vari argomenti, sono stati posti all'attenzione i questionari RIDO e sono emerse le seguenti proposte: a. Abbreviare i tempi per la pubblicazione delle schede degli insegnamenti del primo semestre così da rispettare i principi di trasparenza dei dati raccolti; b. autorizzare l'accesso al cruscotto d'Ateneo a tutti i coordinatori delle CPDS; c. richiedere al SIA di trasmettere gli avvisi di apertura delle rilevazioni attraverso la App MyUnipa.

Nella riunione PQA del 03/10/2024, sono state aggiornate le [Linee Guida per la gestione di segnalazioni e reclami alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti](#) dei Dipartimenti e delle Scuole dell'Ateneo di Palermo. L'attivazione del nuovo sistema di gestione delle segnalazioni e reclami è stato finalizzato a garantire un processo efficace e rispettoso della privacy. Le segnalazioni sono raccolte e gestite tramite piattaforma dedicata alla sondaggistica. Il SIA ha reso operativo il reindirizzamento dei link presenti nelle pagine web delle CPDS e Qualità dei CdS ("Accedi al modulo per comunicare con la CPDS") e i Coordinatori CPDS sono stati abilitati alla



nuova piattaforma. Sono state fornite le istruzioni operative sul funzionamento della piattaforma e alcune indicazioni per la gestione: ■ I Coordinatori CPDS ricevono le segnalazioni tramite notifica direttamente sulla mail istituzionale; ■ Le segnalazioni non devono essere protocollate: il sistema fornisce data e codice identificativo della segnalazione (in possesso anche del segnalante) che dovranno essere indicati nei relativi verbali. Sono state altresì recepite alcune istanze manifestate dalle CPDS, nella direzione della possibilità di semplificazione e snellimento del processo.

## 2.5. ORGANIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI, DEI LAUREANDI E DEI LAUREATI

Le opinioni degli studenti su insegnamenti e Corsi di Studio costituiscono informazioni preziose per l'Ateneo nell'ottica di una tensione al miglioramento continuo della qualità. Il coinvolgimento degli studenti e l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni sono di grande importanza ai fini dell'individuazione degli aspetti critici e dei margini di miglioramento dell'organizzazione didattica e della didattica stessa, per quanto risulti evidente che si tratta di una valutazione della qualità della didattica basata su dati soggettivi.

I risultati analitici delle rilevazioni dei singoli insegnamenti sono resi noti ai relativi docenti, al Direttore del dipartimento, al Coordinatore del CdS, al NdV, al PQA e alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Il Coordinatore del CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni distanti, in negativo, rispetto alla media del CdS nel suo complesso, deve attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti.

Il PQA raccomanda ai Coordinatori dei CdS e ai singoli docenti di intendere eventuali valutazioni critiche come campanelli d'allarme che debbano portare a riflessioni più approfondite su alcuni temi e al confronto con gli studenti. Inoltre, il PQA si adopera, all'apertura delle rilevazioni, per sensibilizzare gli studenti, evidenziando l'importanza di contribuire al processo di miglioramento e responsabilizzandoli sulle potenzialità dello strumento in loro possesso. Nel contempo, il PQA sollecita dipartimenti e Corsi di Studio ad un'attenta analisi dei risultati e alla loro presentazione agli studenti al fine di ottenere un confronto costruttivo. I dati completi dei risultati della rilevazione opinioni studenti sulla didattica sono ricevuti dagli Organi competenti ad intervenire in caso di criticità o disservizio: Coordinatori dei Corsi di Studio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Nucleo di Valutazione.

Come deliberato dal Senato Accademico in data 09/02/2021, e ribadito nella delibera del 09



maggio 2024 (Determinazioni su criticità e proposte contenute nelle relazioni annuali 2023 delle CPDS) le segnalazioni e proposte delle CPDS sulla rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica, contenute nelle relazioni annuali, sono presentate e discusse nei Consigli di CdS e in Consiglio di Dipartimento/Scuola di Medicina e Chirurgia nel primo trimestre dell'anno successivo, in presenza della stessa CPDS. I CdS e i Dipartimenti/Scuola successivamente elaborano e attuano le relative azioni di miglioramento.

Nell'a.a. 2023/2024 sono stati somministrati per la prima volta i questionari di valutazione della didattica modificati a seguito della delibera Senato Accademico 12/09/2023, su interventi proposti dal PQA, in collaborazione con il CIMDU e sentiti i coordinatori delle CPDS e gli studenti in rappresentanza dei dipartimenti. Tali interventi si basavano sull'analisi delle istanze avanzate nelle relazioni annuali delle CPDS, delle indicazioni espresse dal Nucleo di Valutazione e delle risultanze dei lavori della Giornata di Ateneo per la Qualità della didattica 2022. La nuova formulazione del questionario "frequentanti" lascia sostanzialmente invariati i quesiti ANVUR, con piccole modifiche volte a migliorarne la comprensione da parte degli studenti, e modifica o elimina alcune domande aggiuntive. Con la collaborazione del Centro linguistico di Ateneo, i questionari di rilevazione dell'opinione studenti sono stati anche tradotti in lingua inglese.

Si ricorda che gli OOGG hanno deliberato favorevolmente anche rispetto all'utilizzo della media aritmetica delle valutazioni date dagli studenti per la pubblicazione delle schede sugli insegnamenti e alla soppressione del questionario docenti relativo alla valutazione dell'insegnamento, a motivo della scarsa percentuale di compilazione negli ultimi anni che non restituisce risultati statisticamente rilevanti, tanto che non erano prese in considerazione dal Nucleo di Valutazione, già a partire dalla Relazione annuale 2023 sulla rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi.

Anche nell'anno in esame il PQA ha gestito il processo e ha curato le azioni di sensibilizzazione destinate ai docenti e agli studenti.

A partire dallo scorso A.A. i coordinatori dei CdS ricevono, periodicamente nel corso della rilevazione per valutazione monitoraggio intermedio, i dati relativi all'andamento delle compilazioni dei questionari degli studenti frequentanti. Con apposito filtro può essere selezionato il CdS di proprio interesse e visualizzare il numero di questionari raccolti e la variazione in percentuale delle compilazioni rispetto allo stesso periodo A.A. precedente.

Tra le opportunità di miglioramento emerse a seguito del Riesame del Sistema della Qualità in Ateneo (approvato in CdA Seduta del 18 dicembre 2024, su relazione proposta dal PQA) vi sono



la strutturazione del processo di comunicazione tra l'Ateneo e i Portatori di interesse interni ed esterni e l'implementazione della diffusione della cultura della Qualità con il contributo degli studenti, in particolare, attraverso la diffusione dei risultati delle opinioni degli studenti secondo una procedura standard di Ateneo.

Infatti, in aggiunta agli interventi correttivi già identificati nel documento delle Azioni per la Politica di Qualità di Ateneo 2024 il PQA, con l'intento di diffondere in maniera sempre più capillare la cultura della qualità all'interno della comunità universitaria, con particolare riferimento agli studenti ha proposto i seguenti obiettivi cui si è lavorato nel 2024 per la loro realizzazione nel corso del 2025:

- Programmare la seconda edizione della giornata per la Qualità della Didattica;
- Realizzare un video sull'AQ realizzato dagli studenti stessi. Organizzare un evento di presentazione del video, in occasione del quale prevedere anche degli interventi sui processi AQ (rilevazione opinione degli studenti, ruolo delle CPDS, ecc.) da parte degli studenti (consiglio degli studenti, CPDS, CdS) e dei dottorandi di ricerca;
- Definire una procedura standard di Ateneo per diffondere a una platea di studenti quanto più ampia possibile l'importanza delle loro opinioni presentando i risultati dell'opinione degli studenti, i principali dati Almalaurea e altre informazioni. Attraverso l'elaborazione di un format unico per tutti i CdS predisposto dalla commissione attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione del Senato Accademico d'intesa con il PQA per il rilascio delle informazioni agli studenti direttamente in aula.

Al fine di portare a compimento quest'ultimo obiettivo, il PQA ha intrapreso una riflessione sulle modalità e tempistiche di svolgimento delle giornate RIDO, ponendo attenzione alla tipologia e disponibilità di dati da presentare, connessi anche ai tempi della rilevazione. Nella riunione del 03/10/2024, il PQA ha deliberato le seguenti tempistiche nel I e II semestre per la compilazione del questionario opinione degli studenti sulla didattica da svolgere in aula:

- seconda settimana di dicembre
- seconda settimana di maggio

Inoltre, il PQA ha ritenuto opportuno che debba coincidere con la data di maggio anche la presentazione agli studenti dei risultati dell'opinione degli studenti e i principali dati Almalaurea. I dati occupazionali da utilizzare saranno le Indagini AlmaLaurea su Profilo e Condizione Occupazionale dei laureati dell'anno precedente già analizzati dalle CPDS.

Il gruppo di lavoro per la realizzazione dei RIDO day, costituito in seno al PQA, ha verificato preliminarmente la presenza di buone prassi in Ateneo, analizzandone i format al fine di



mutuarne alcune prassi ritenute efficaci, raccordandosi con i rappresentanti degli studenti in PQA. Il format definitivo per la realizzazione del RIDO day di maggio è stato successivamente approvato in riunione congiunta della Commissione didattica del Senato Accademico e del gruppo di lavoro del PQA.

Con comunicazione del 14 novembre 2024, il PQA ha dato avvio alla Rilevazione delle opinioni dei dottorandi I e II anno, attiva dal 15 novembre al 15 dicembre 2024, gestita attraverso la compilazione di questionari predisposti su modello dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), al suo secondo anno di attivazione in ateneo.

Alla luce di alcuni inconvenienti rilevati nell'anno precedente, si è scelto di consentire di accedere alla compilazione del questionario anche se non ancora formalmente iscritti all'anno successivo. Per sensibilizzare i dottorandi si è ricordato che la rilevazione e l'analisi delle opinioni dei dottorandi costituiscono un importante strumento di monitoraggio che contribuisce ad individuare le eventuali criticità e ad intervenire nel miglioramento della gestione dei corsi e rappresenta, inoltre, un requisito fondamentale di qualità di cui tenere conto nelle proposte di attivazione dei cicli successivi. Si è raccomandata, pertanto, una partecipazione numerosa e consapevole, per il valore delle informazioni di ritorno a beneficio del sistema di qualità.

Il questionario è anonimo e il corso di dottorato riceve i dati in forma aggregata e non riconducibili a chi ha compilato il questionario. È possibile selezionare la lingua del questionario scegliendo l'italiano o l'inglese.

Relativamente alla domanda 8 del questionario ANVUR ("Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo?"), segnalata come fuorviante in relazione alle successive domande correlate, è stato richiesto di rispondere SI solo se l'esperienza all'estero è già stata fatta o è in corso di svolgimento. La percentuale di compilazione è stata per il 2024 sensibilmente più alta rispetto all'anno precedente, restituendo dati di analisi per i corsi di dottorato. In particolare, il questionario è stato somministrato ai dottorandi del II anno del 38° (che hanno iniziato il dottorato nell'AA 22/23) ciclo e ai dottorandi del I anno del 39° ciclo (che hanno iniziato il dottorato nell'AA 23/24). Dei 31 dottorati del 38° ciclo, 6 hanno un tasso di partecipazione all'indagine inferiore al 50%, 11 un tasso compreso tra il 50 e il 70%, i restanti un tasso superiore al 70%, con 3 dottorati che presentano un tasso di partecipazione del 100%. Relativamente al 39° ciclo, dei 33 dottorati attivi, 10 hanno un tasso di partecipazione all'indagine inferiore al 50%, 9 un tasso compreso tra il 50 e il 70%, i restanti un tasso superiore al 70%, con ben 6 dottorati che presentano un tasso di

partecipazione del 100%.

A gennaio 2025, con nota Prot. 14807/2025 si è dato avvio al processo di Riesame 2024 del Sistema AQ Dottorato di Ricerca. I corsi dottorato di ricerca analizzano, tra gli altri dati, gli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi. Tra le competenze attribuite alla CAQ-DOT, c'è il supporto al Coordinatore nelle attività di monitoraggio del sistema di AQ nell'analisi dei risultati dei questionari dei dottorandi.

Infine, si ricorda che l'Ateneo partecipa all'indagine AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei Dottori di ricerca, i cui dati sono disponibili per la riprogettazione dei corsi di dottorato ed è stato strumento attraverso il quale il servizio di placement d'Ateneo assolveva la propria funzione istituzionale di intermediazione domanda-offerta di lavoro.

In aggiunta alle indagini occupazionali, anche per impulso del nuovo modello di accreditamento AVA 3, l'Ateneo aderisce (delibera CdA 6 dicembre 2023) all'indagine sull'opinione (profilo) dei dottori di ricerca. L'indagine produrrà i primi risultati nel 2025.

## 2.6. SISTEMA AQ DEL DOTTORATO DI RICERCA

Il Presidio di Qualità ha approvato e proposto un sistema di AQ mirato a inserire pienamente i Corsi di Dottorato di ricerca nel ciclo virtuoso di pianificazione – progettazione – realizzazione – miglioramento, individuando ruoli, responsabilità, attività e processi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi specifici. Le Linee Guida per il sistema di assicurazione della qualità del dottorato di ricerca, adottate con delibera del Senato Accademico del 12/09/2023, seguono le indicazioni di ANVUR e individuano la documentazione di riferimento, tra cui il documento di riesame annuale dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

In linea con il Punto di Attenzione C.1 -Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità, l'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei corsi di Dottorato di Ricerca attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità. Il processo di riesame dei corsi di dottorato di ricerca è stato avviato con nota del PQA del 26/02/2024 indirizzata ai Coordinatori. Per l'anno 2023 la redazione del documento di riesame annuale è stata richiesta a tutti i corsi di dottorato di ricerca attivi, rendendo disponibile un format per il monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività formative e di ricerca basato anche sull'analisi di indicatori AVA 3, ai fini di uniformare a livello di Ateneo le informazioni ottenute.

Il format di Rapporto annuale di riesame del corso di Dottorato, proposto dal PQA, fa riferimento ai requisiti di monitoraggio e miglioramento delle attività richiesti dal modello AVA

3 e prevede l'analisi dei seguenti ambiti: 1. commento sintetico agli indicatori di monitoraggio; 2. analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi; 3. esiti del monitoraggio relativo all'allocazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi nonché alle modalità di utilizzazione dei fondi; 4. sintetica autovalutazione del corso di Dottorato con evidenza dei punti di forza e di debolezza.

Il PQA non ha riscontrato particolari criticità nel processo auto-valutativo, trattandosi del primo anno di messa in atto della procedura strutturata di AQ per i corsi di dottorato di ricerca. Si può affermare che, con qualche eccezione, i documenti sono risultati sostanzialmente adeguati, con un livello di dettaglio e una strutturazione complessivamente soddisfacenti. In particolare: a) sono stati analizzati gli indicatori AVA 3 resi disponibili grazie al cruscotto di Ateneo; b) sono stati discussi i risultati relativi alle opinioni dei dottorandi anche nei casi in cui la numerosità dei questionari compilati fosse bassa; c) sono state analizzate le risorse assegnate che, per la quasi totalità, supportano finanziariamente la partecipazione dei dottorandi a seminari, workshop, convegni e scuole. L'autovalutazione ha fatto emergere i punti di forza e le aree da migliorare e, nella gran parte dei casi, sono state individuate le eventuali azioni correttive da intraprendere, anche se raramente è stato fatto riferimento alle risorse, responsabilità e tempistiche. Nel complesso, gli esiti del monitoraggio mostrano criticità e punti di forza specifici del corso di dottorato e, in generale, appaiono livelli disomogenei di attrattività, inferiore alla media nazionale con poche eccezioni. La messa in atto tempestiva delle azioni di miglioramento individuate potrebbe generare un effetto immediato a breve termine con verifica della loro efficacia. Appaiono due problematiche trasversali ai corsi di dottorato che riguardano: 1) lo strumento di rilevazione delle opinioni dei dottorandi; 2) il coinvolgimento e la partecipazione dei Portatori di Interesse. Il PQA ha evidenziato, inoltre, l'importanza degli indicatori di qualità dei corsi di dottorato di ricerca e la necessità di consolidare efficaci metodi di valutazione di tali corsi che si rispecchino anche nella distribuzione premiale di risorse, sulla base dell'attività scientifica dei dottorandi e sul livello di internazionalizzazione.

Il PQA, nel [Report sul riesame dei corsi di dottorato di ricerca – anno 2023](#), ha analizzato i documenti di riesame dei singoli Corsi di Dottorato di Ricerca e ha proposto alcune possibili direttrici di intervento:

- potenziamento delle consultazioni con i Portatori di Interesse, anche attraverso un ruolo sostanziale della Scuola di dottorato;
- accesso dei dottorandi alle grandi attrezzature e ai laboratori centralizzati dell'Ateneo;
- incremento della dotazione finanziaria media disponibile per l'attività di ricerca dei dottorandi

e prescrizione di un attento monitoraggio delle stesse;

- assegnazione del numero di borse di dottorato effettuata sulla base della valutazione ex post e degli indicatori di qualità (AVA 3 e di Ateneo) come premialità della performance del corso di dottorato;
- formazione dei dottorandi alla valorizzazione dei prodotti della ricerca;
- analisi delle potenzialità ed esigenze espresse dalle parti interessate (mondo del lavoro, enti di ricerca, associazioni Alumni) al fine di aggiornare l'offerta formativa per il corso di dottorato;
- attivazione di percorsi formativi dei dottorandi per stimolarli ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuendo all'acquisizione di uno spirito critico e di autonomia organizzativa nonché nell'ambito delle competenze trasversali, iniziative che possono essere organizzate dal CIMDU;
- pubblicizzazione e sensibilizzazione sulla rilevazione delle opinioni dei dottorandi;
- analisi delle opinioni dei dottori di ricerca a partire dai risultati 2025 tramite Almalaurea e promozione di iniziative del placement.
- monitoraggio costante delle informazioni presenti sui siti web dei corsi di dottorato al fine di dare adeguata visibilità, anche a livello internazionale, al progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato;
- ottimizzazione delle tempistiche di iscrizione ad anno successivo dei dottorandi per permettere una partecipazione massiccia alla compilazione dei questionari degli studenti;
- promozione della mobilità internazionale dei dottorandi con il supporto di progetti di Ateneo e/o attraverso cotutele;
- monitoraggio sistematico dei prodotti della ricerca dei dottori di ricerca;
- promozione della formazione dei dottorandi nell'ambito delle azioni HR Excellence in Research Award 2023-2025 sulla carta europea dei ricercatori.

L'analisi del PQA dei documenti di riesame è stata condivisa con i Coordinatori dei corsi di dottorato. Il PQA ha raccomandato che le risultanze del riesame condotto in seno al collegio di dottorato siano utilizzate nella direzione del miglioramento delle attività e che gli esiti del monitoraggio siano, altresì, tenuti in considerazione nella progettazione del nuovo ciclo.

Le proposte del PQA nella direzione del miglioramento continuo del dottorato di ricerca sono state approvate in seduta Consiglio di Amministrazione del 10 luglio 2024 ([Riesame dei Corsi di dottorato di ricerca anno 2023. Definizione di azioni sistemiche di miglioramento - delibera CdA 10/07/2024](#)). Il CdA ha nello specifico sollecitato i Corsi di Dottorato di ricerca e i Dipartimenti, per quanto di rispettiva competenza, ad attivare le opportune azioni di miglioramento, a partire

dalle osservazioni del PQA e ha deliberato di programmare, a partire dalla formulazione dei criteri in avvio del XLI ciclo, l'assegnazione del numero di borse di dottorato effettuata anche sulla base della valutazione ex post e degli indicatori di qualità (AVA 3 e di Ateneo) come premialità della performance del corso di dottorato di ricerca.

A partire dai dati di processo in esito al riesame 2023 dei corsi di dottorato di ricerca, il PQA ha deliberato di non richiedere un riesame ciclico ai corsi di dottorato e, in questa direzione, ha intrapreso l'aggiornamento delle Linee guida AQ. Con la comunicazione del 30/01/2025 (nota Prot. 14807/2025) il PQA ha richiesto il Riesame 2024 del Sistema AQ Dottorato di Ricerca con scadenza il 28 febbraio 2025. Il format di riesame annuale è stato aggiornato, allo scopo di strutturare in modo più chiaro e articolato i quadri dell'autovalutazione e proposizione di obiettivi di miglioramento. Sono stati altresì immessi alcuni correttivi indirizzati a semplificare e migliorare la gestione della rilevazione delle opinioni dei dottorandi, che hanno prodotto un sensibile aumento del tasso di partecipazione all'indagine, come esposto al precedente paragrafo 2.5.

Al fine di ottenere un quadro completo delle risorse che l'Ateneo destina ai dottorandi di ricerca per le borse di studio, le attività di ricerca e la mobilità all'estero nonché i contributi di funzionamento, grazie al supporto dell'Area Ricerca e Innovazione è stato possibile analizzare i seguenti dati dai quali emerge un'attenzione di UniPa nei confronti dei giovani in formazione alla ricerca:

Anni	2022	2023	2024
<b>Borse di studio dottorato</b>	8.716.000 €	10.145.000 €	7.957.000 €
<b>Budget 10%</b>	650.000 €	1.564.000 €	2.186.000 €
<b>Mobilità</b>	1.388.000 €	1.706.000 €	2.025.000 €
<b>Contributo di funzionamento</b>	255.850 €	275.800 €	413.000 €
<b>Borse di studio dottorato esterne</b>		62.500 €	1.620.000 €

## 2.7. QUALITÀ E INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA

Uno dei principali obiettivi dell'Ateneo consiste nel miglioramento della qualità della didattica, anche mediante il potenziamento di metodologie didattiche innovative, incentrate sullo studente, e attraverso la formazione dei docenti.

La didattica gioca un ruolo cruciale nell'andamento e nel raggiungimento degli atenei, rappresentando una leva strategica fondamentale per il contributo delle Università al progresso sociale e culturale. Per questo motivo, l'Ateneo investe attivamente nella promozione di un

supporto costante e qualificato alla crescita professionale dei propri docenti in modo da dotarli degli strumenti e delle competenze necessarie per rispondere ai cambiamenti del panorama educativo.

Il Teaching & Learning Centre - Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria, TLC-CIMDU è stato istituito con DR 9427/2023. I principali obiettivi del TLC-CIMDU, in linea con quanto previsto dalle Linee Guida Anvur per il riconoscimento e la valorizzazione della docenza universitaria, sono:

- a) promuovere il miglioramento della qualità dell'insegnamento universitario e l'efficacia dei processi di apprendimento degli studenti, anche mediante l'aggiornamento dei docenti universitari;
- b) monitorare l'efficacia delle azioni intraprese per il miglioramento della didattica e per l'impiego di metodologie innovative;
- c) promuovere la qualificazione della docenza universitaria, dell'insegnamento e dell'apprendimento, in un contesto educativo che preveda che gli studenti siano stimolati al ragionamento critico, coinvolti attivamente e adeguatamente supportati nel loro percorso di crescita.

L'attività di formazione proposta al personale docente dell'Ateneo nell'arco del 2024, rispetto agli anni precedenti, è stata ulteriormente intensificata e diversificata in base ai target coinvolti. Sono stati effettuati in totale 26 seminari formativi destinati:

- alle Ricercatrici ed ai Ricercatori neoassunti (Rtda, Rtdb, PNRR);
- ai Coordinatori dei CdS dell'Ateneo;
- ai Coordinatori ed ai docenti dei CdS vincitori dei bandi di didattica innovativa e service learning;
- a tutti i docenti sui temi del DSA e degli stili di apprendimento;
- a tutti i docenti sui temi delle nuove tecnologie;
- a tutti i docenti sul riconoscimento e valorizzazione della docenza universitaria.

I seminari che hanno visto complessivamente la partecipazione di 554 persone per un totale di 11712 ore di formazione effettuate (calcolate secondo le indicazioni fornite dall'Anvur).

Inoltre, nel dare seguito alle suggestioni emerse nel corso degli incontri formativi, anche con riferimento agli anni passati, sono stati organizzati due workshop con l'obiettivo di creare all'interno dell'Ateneo una comunità di pratiche in cui possa avvenire una condivisione delle sperimentazioni in atto:

- Giornata della didattica innovativa” - (11/01/2024), giornata di Ateneo dedicata alla formazione sulla didattica innovativa dove alcuni docenti del nostro Ateneo hanno avuto modo di portare in aula e far conoscere ai colleghi ed ai dottorandi le buone pratiche didattiche del nostro Ateneo.

- Giornata di formazione “Innovazione didattica a supporto delle STEAM - scuola e università a confronto” - (03/05/2024), organizzata d'intesa con il Corso di Dottorato in Tecnologie e Metodi per la Formazione Universitaria dell'Università degli Studi di Palermo e con la Scuola di Dottorato dell'Università degli Studi di Palermo.

Un altro importante percorso di formazione organizzato dal TLC-CIMDU è stato quello che ha trattato gli stili di apprendimento e la qualità della didattica destinata agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.

Anche nel 2024, alla fine di ogni seminario, nel caso del corso per i neoassunti, o dell'intero ciclo di formazione nel caso degli altri corsi organizzati dal TLC-CIMDU, si è provveduto a somministrare un questionario di valutazione dove i partecipanti hanno avuto la possibilità di esprimere il loro giudizio sull'utilità dei percorsi formativi per la loro crescita professionale.

Al fine di promuovere una serie di interventi volti a migliorare le azioni messe in campo dall'Ateneo per il miglioramento della qualità della didattica, sono stati emanati i seguenti regolamenti:

a) **Open Badge e Microcredenziali:** il TLC-CIMDU, per rilanciare e rendere più efficaci le competenze trasversali dei CdS – in linea con le raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea, e con lo scopo di definire le procedure per l'assegnazione, la gestione e la validazione delle micro-credenziali e degli Open Badge all'interno dell'Università degli Studi di Palermo - ha emanato il Regolamento per l'assegnazione e la gestione delle micro-credenziali e degli Open Badge (DR 11497/2024);

b) **Obbligatorietà percorso di formazione per le ricercatrici e i ricercatori neoassunti:** si è sia per garantire i Dipartimenti che nei piani strategici hanno inserito tra le voci di riferimento il dato sui docenti che hanno seguito formazione e sperimentazioni di didattica innovativa, sia per uniformare Unipa al panorama nazionale – DR 10276/2024.

Infine, a partire dalle suggestioni emerse nel corso del meeting internazionale sui Teaching and Learning Centre (TLC): "Modelli organizzativi e ruolo dei Teaching and Learning Centre nelle Università", tenutosi a Palermo il 12 e 13 aprile 2024, l'Università degli Studi di Palermo ha avanzato la proposta di costituzione in seno alla CRUI di un tavolo di lavoro sui Teaching and

Learning Centre degli Atenei italiani per migliorare le esperienze di formazione dei docenti universitari legate all'innovazione della didattica universitaria. La proposta è stata accolta dalla Conferenza dei Rettori delle Università italiane e si è concretizzata con la prima riunione operativa tenutasi il 9 luglio 2024. La Presidente del TLC-CIMDU UNIPA, Prorettrice al diritto allo studio e all'innovazione dei processi di apprendimento, è stata nominata, all'unanimità, coordinatrice del Tavolo di lavoro CRUI sui TLC.

Il TLC-CIMDU coordina anche il progetto Progetto Mentore di cui ha inviato al PQA una relazione sull'attività svolta nell'A.A. 2023-2024 e sulle attività programmate per l'A.A. 2024/2025. Il PQA nella seduta del 03/10/2024 [link](#) evidenzia che si è data pubblicizzazione del progetto al fine di avere nuove adesioni. Si sono svolti numerosi incontri di approfondimento e due workshop residenziali durante i quali sono intervenuti diversi relatori esterni, ricevendo restituzioni dai partecipanti molto positive. Il programma è stato rinforzato nel 2024 tramite un Team di supporto all'innovazione didattica supportato da figure professionali esterne. Dall'analisi della relazione in seno al PQA è emersa l'opportunità di una riflessione autovalutativa sui risultati del progetto in termini di ricaduta sul miglioramento della didattica. Il progetto Mentore ha svolto un'autovalutazione (Allegato 3) basata sui risultati di questionari anonimi somministrati agli studenti delle classi dei mentori e a tutti i partecipanti al progetto. Inoltre, è emerso che la partecipazione al progetto mentore ha favorito l'introduzione di metodologie didattiche innovative e la costruzione di una comunità migliorando la percezione del benessere e favorendo l'inclusione di neo-assunti.

La relazione completa sulle attività svolte dal CIMDU per il periodo 2024 è rinvenibile al seguente [link](#).

### 3. AQ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

#### 3.1. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI DIPARTIMENTI

Contestualmente all'approvazione del Piano Strategico di Ateneo 2024-2027, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/01/2024 ha deliberato, su parere positivo del Senato Accademico, le modalità e le scadenze per l'approvazione dei Piani Strategici dei Dipartimenti. In particolare, ha stabilito che i piani fossero elaborati sulla base delle [Linee guida definite dal PQA](#) (approvate nella seduta del 22/01/2024 coerentemente con il modello AVA 3) e ha previsto la trasmissione della versione preliminare completa dei documenti al PQA, per acquisirne le

eventuali osservazioni prima della approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento. La strategia dei Dipartimenti doveva essere definita in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, al fine di garantire concreta sinergia fra i vari livelli dell'azione strategica, nel rispetto dell'autonomia di ciascun Dipartimento e delle specifiche potenzialità e progetto culturale. I Piani dei Dipartimenti si sviluppano a partire dal quadro programmatico dell'Ateneo e lo completano, rappresentando sia un documento programmatico sia uno strumento del ciclo di Assicurazione della Qualità in quanto integra la programmazione a livello di Ateneo e di strutture dipartimentali, mettendo a sistema le potenziali sinergie. Quale adempimento necessario e funzionale al nuovo ciclo di pianificazione, il PQA ha richiesto, in premessa, anche il riesame del Sistema di Governo dipartimentale, al fine di far emergere i punti di forza e di debolezza che costituiscono il principale elemento di analisi, insieme al contesto e all'interazione coi Portatori di Interesse. La fase di riesame ha analizzato i risultati conseguiti dalla pianificazione strategica dipartimentale nel triennio 2021/23 nell'ambito della didattica, ricerca, dottorato di ricerca, scuole di specializzazione, terza missione e altre attività istituzionali restituendo dati in uscita che sono riportati nell'analisi di contesto funzionale alla definizione dei nuovi Piani Strategici. Dalla documentazione emerge che i dipartimenti mostrano autonomia di gestione, sia politica sia amministrativa, di tutte le attività istituzionali con approccio attivo e responsabile. I riesami del sistema di governo dipartimentale hanno evidenziato che i piani strategici triennali dei dipartimenti hanno svolto l'importante compito di accompagnare i dipartimenti in una fase di transizione di sistema, attraverso la fase pandemica, attraverso il cambio di governo dipartimentale e di Ateneo e attraverso l'attivazione di un modo differente di finanziamento della ricerca, didattica, orientamento e terza missione delle Strutture di Ateneo con l'importante presenza dei fondi del PNRR e PNC. In generale, i dipartimenti hanno mostrato capacità di analisi dei risultati conseguiti grazie al raggiungimento di un livello di maturazione consolidato e consapevole acquisito dagli esercizi di autovalutazione sulla ricerca e terza missione che si sono svolti ininterrottamente negli anni a partire dal 2016. Conformemente alle indicazioni degli OO.GG., il PQA ha supportato il processo di pianificazione strategica dipartimentale, fornendo gli opportuni riscontri prima dell'approvazione dei documenti in via definitiva nei rispettivi Consigli dei dipartimenti. I dipartimenti hanno successivamente trasmesso i Piani Strategici



approvati nei consigli dei dipartimenti e il PQA ha verificato che le osservazioni fatte fossero state recepite. In particolare, il PQA ha analizzato la coerenza dei piani dipartimentali con il Piano Strategico di Ateneo e la loro sostenibilità. I dipartimenti, nella totalità dei casi, hanno effettuato una corretta analisi SWOT che permette di identificare i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce ma non sempre emerge il ruolo delle interazioni e sinergie con i portatori di interesse nella formulazione della pianificazione strategica. Gli obiettivi e le strategie dei dipartimenti sono sempre in linea con l'analisi svolta, tenendo virtuosamente conto dei risultati in uscita del riesame del sistema di governo dipartimentale riferito al precedente ciclo di pianificazione. Gli obiettivi e le strategie da intraprendere sono opportunamente correlati all'analisi svolta e sono coerenti con il Piano Strategico di Ateneo. In generale, gli obiettivi sono ben identificati e sono individuate chiaramente le azioni da intraprendere, le responsabilità, gli indicatori, i target e i tempi di raggiungimento previsti per i target. Nei documenti vengono descritti la sostenibilità del programma strategico con le indicazioni delle risorse umane, economiche e infrastrutturali nonché il sistema AQ di dipartimento.

Il processo di definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti, a seguito della [Relazione del PQA sul riesame 2021-23 e pianificazione strategica dipartimentale 2024-27](#), si è concluso con la delibera di [Approvazione dei Piani Strategici 2024-2027 a seguito del Riesame del Sistema di Governo dei Dipartimenti](#) –CdA 25 luglio 2024.

L'analisi autovalutativa svolta a livello dipartimentale sugli obiettivi di ricerca e di Terza Missione e sulle attività messe in campo per il loro raggiungimento costituisce l'elemento fondamentale per la valutazione svolta dal Sistema di Governo nell'ambito delle attività di controllo e verifica periodica del sistema di qualità, delle strategie e del grado di raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo, allo scopo di proporre ed attuare opportune soluzioni migliorative. I risultati della valutazione effettuata sono, altresì, la base su cui sono definite le politiche di distribuzione equa, trasparente e coerente delle risorse e per l'individuazione delle strategie di sviluppo della ricerca dell'Ateneo.

Il Riesame annuale della Ricerca e Terza Missione dipartimentale, svolto dai Dipartimenti dal 2016 al 2022, è stato adeguato al modello AVA 3 e, a partire dal 2024, segue le seguenti linee guida del PQA: [Indicazioni operative per il riesame del Sistema di Governo dipartimentale](#).

I delegati dei dipartimenti alle attività di ricerca e terza missione sono stati invitati ad incontrare il PQA in data 05/02/2024 per la condivisione delle procedure e strumenti del riesame sistema di governo dipartimentale.

I dipartimenti sono i primari responsabili delle attività di alta formazione, di ricerca, di terza missione, impatto sociale e di attività istituzionali nel pieno rispetto della loro autonomia politica e amministrativa. Il monitoraggio, in termini di applicazione delle strategie di Dipartimento e di risultati conseguiti, è una attività per definizione continua che dovrebbe consentire un costante controllo dei processi. Conformemente a quanto descritto nelle Linee guida Unipa per il sistema AQ – processi, le attività di monitoraggio sono in capo ai soggetti referenti (così come indicati nel Piano Strategico di Dipartimento) che ne relazionano periodicamente al Consiglio di Dipartimento. Il monitoraggio deve riguardare, in generale, lo stato di avanzamento delle attività di Formazione, Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale previste e, in particolare, gli indicatori individuati come necessari per la misurazione dei risultati conseguiti. I Delegati del Direttore alle attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione analizzano, in seno alle rispettive Commissioni AQ, i dati sul monitoraggio. Gli esiti del monitoraggio sono presentati al Consiglio di Dipartimento che discute e approva il documento di riesame. Il riesame delle attività di pianificazione è un'attività sistematica svolta annualmente e rivolta a verificare l'efficacia della pianificazione, valutando eventuali problemi per i quali è necessario individuare le cause e predisporre azioni di miglioramento la cui attuazione dovrà, altresì, essere sistematicamente monitorata per valutarne l'efficacia.

Il documento di Riesame rappresenta un momento di autovalutazione in cui far emergere punti di forza ed elementi di criticità/aree di miglioramento ed è funzionale al riconoscimento dell'eventuale necessità di introduzione di azioni correttive, fino alla modifica di obiettivi/indicatori/target del piano strategico dipartimentale, anche conseguentemente a mutamenti del contesto rispetto all'anno precedente (situazione socio-economico e territoriale di

riferimento, propria organizzazione funzionale, ascolto dei Portatori di Interesse interni ed esterni).

Il documento di riesame viene redatto secondo un format predisposto e aggiornato dal PQA e che è strutturato in una Parte I, di monitoraggio degli obiettivi del Piano Strategico e delle azioni previste per il periodo oggetto del monitoraggio, e di una Parte II, dedicata all'introduzione di eventuali azioni correttive. Il Dipartimento effettua, per ciascun obiettivo del Piano strategico, un'analisi dei risultati conseguiti nell'anno di riferimento nell'ambito della didattica, ricerca e terza missione nonché nelle altre attività istituzionali. Sono presi in riferimento i dati quantitativi (stato degli indicatori prescelti rispetto al valore di partenza e al target prefissato) e lo stato di avanzamento delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo. Inoltre, il Dipartimento effettua un'analisi critica dei dati sulla produzione scientifica e rispetto all'efficacia del Sistema di Governo dipartimentale in funzione della capacità di realizzazione delle strategie dipartimentali (rif. ai requisiti AVA 3). Il dipartimento è anche tenuto a monitorare e analizzare le risorse finanziarie, strutturali, attrezzature e tecnologie nonché quelle umane evidenziando eventuali punti di forza e di debolezza. Gli organi di AQ dipartimentale si avvalgono dei dati presenti nel Cruscotto Dati di Ateneo, sezione "Ricerca scientifica" e "Modello AVA3 - Indicatori Dipartimenti Universitari" - e che riguardano le pubblicazioni scientifiche, la consistenza delle risorse umane e le risorse derivanti da progetti regionali/nazionali/europei, convenzioni e attività commerciale dell'anno di riferimento.

Il riesame è strumento funzionale, tra l'altro, a identificare le priorità, a ri-definire il fabbisogno e l'allocazione delle risorse, a verificare l'assegnazione delle responsabilità, dei compiti e delle risorse, a confermare l'efficacia e validità degli obiettivi assunti con il piano strategico e le azioni correlate. Nella pratica del riesame è pertanto indispensabile la più ampia condivisione dell'analisi e della messa a punto delle relative soluzioni all'interno del dipartimento. Il Riesame del Sistema di Governo del dipartimento è pubblicato attraverso il sito web dipartimentale.

Il Riesame del Sistema di Governo del dipartimento è trasmesso al PQA e al Nucleo di Valutazione al fine di consentire rispettivamente il monitoraggio e la valutazione della correttezza e funzionalità del processo di verifica dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Assicurando il raccordo tra gli Organi di Governo dell'Ateneo e i Dipartimenti, il PQA consente

che gli esiti dei predetti processi di AQ pervengano agli organi competenti affinché possano intervenire con misure correttive sistemiche, efficaci e coordinate nella direzione del miglioramento continuo della qualità. I dati in esito al Riesame del Sistema di Governo Dipartimentale sono funzionali al Riesame del sistema di AQ e al Riesame del Sistema di Governo dell'Ateneo.

### 3.2. VQR 2020-2024

Il PQA, in adempimento alla delibera CdA 04/04/2023 “Ricognizione dei risultati in vista dell'avvio dell'esercizio di valutazione VQR 2020-2024 e Piano di miglioramento”, d'intesa con il Rettore alla Ricerca, al Trasferimento Tecnologico e ai Rapporti con l'Amministrazione, nell'avvio del processo di riesame della ricerca e Terza Missione dipartimentale per il 2022 aveva richiesto ai dipartimenti che nella fase di analisi della produzione scientifica 2020-2022 tenessero in considerazione anche le indicazioni sulla VQR mid-term con l'obiettivo di rendere coerente ed efficace il processo di autovalutazione della ricerca ai fini della prossima valutazione. L'analisi del PQA è stata presentata alla valutazione degli OO.GG. che hanno deliberato nella seduta del 17 novembre 2023. Nell'arco del 2024, ai fini del conferimento dei prodotti della ricerca per la VQR 2020-2024, per la VQR 2020-2024, sono state attivate iniziative di seguito riportate: 1. è stato costituito un gruppo di lavoro composto dai referenti degli uffici coinvolti (Area Ricerca e Innovazione, Sistema Bibliotecario di Ateneo, Risorse Umane); 2. sono stati organizzati incontri con i referenti degli uffici coinvolti e con i Dipartimenti (Direttori, Delegati dipartimentali, Commissioni AQ); 3. gli uffici competenti hanno proceduto al riscontro degli elenchi del personale in servizio al 01/11/2024 e dei dottori UniPa nel periodo 2017-2023; 4. ai Dipartimenti è stato chiesto di trasmettere l'elenco dei prodotti della ricerca, partendo da quello predisposto per il riesame 2022, rivisto alla luce delle prescrizioni del Bando VQR 2020/24; 5. gli uffici competenti hanno verificato l'elenco dei progetti secondo le indicazioni del Bando VQR 2020/24; 6. È stato riscontrato l'elenco dei dottori di ricerca nel periodo 2017-2023; 7. è stata realizzata una prima ricognizione sui casi studio di Terza Missione tra i quali selezionare il numero di casi studio da sottoporre a valutazione (pari a 17) previsti dal Bando (ne sono pervenuti complessivamente 68). Il numero di componenti GEV di docenti UniPa è pari a 21.



### 3.3. MONITORAGGIO DEGLI INCENTIVI PER LA RICERCA

Nella seduta del 12/07/2024 il PQA ha discusso l'analisi del Monitoraggio intermedio assegnazione/utilizzo incentivi per la ricerca - Anno 2024 (allegato 4).

Il PQA ha ricevuto a inizio agosto i dati di monitoraggio intermedio, effettuato dall'Area Ricerca e Innovazione, circa l'assegnazione/utilizzo nell'anno 2024 di incentivi per la ricerca stanziati dall'Ateneo (nota prot.n. 129241 del 01.08.2024), che mette in luce i punti di forza e aree di miglioramento nella gestione del processo. Sono stati esaminati gli esiti del monitoraggio dei processi di assegnazione delle risorse stanziati nell'ambito delle iniziative a supporto dell'attività di ricerca ai Ricercatori ed ai Dipartimenti e dei relativi utilizzi per i seguenti incentivi: bandi Eurostart, FFR, Misura A, B, C, D del Piano straordinario per il miglioramento della qualità della ricerca e dei risultati della VQR 2020-2024, Budget Strategico Dipartimentale. Nella medesima rilevazione viene anche riportata la Matrice Piano Strategico di Ateneo (PSA)/Piano Strategico Dipartimenti (PSD) al fine di analizzare l'interazione tra gli obiettivi individuati dai Dipartimenti nei rispettivi Piani Strategici con quelli individuati a livello di Ateneo. Gli Organi di Governo a seguito dell'analisi degli esiti del monitoraggio (delibera CdA del 30.10.2024 e SA del 29.10.2024) hanno deliberato di riproporre alcune misure (bando Eurostart, FFR, Budget Strategico Dipartimentale), di sospenderne altre (Misura A e B degli incentivi pro-VQR). Dalla rilevazione, si registra: una riduzione del numero dei ricercatori inattivi, un aumento nella partecipazione ai bandi europei, un non completo utilizzo delle risorse assegnate da parte dei beneficiari. Il PQA, acquisiti i dati dal monitoraggio, svolto all'interno del corretto processo di AQ, ha deliberato l'utilizzo degli stessi ai fini del monitoraggio per la relazione annuale sul sistema AQ.

### 3.4. AZIONI DI ATENEEO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Con specifico riguardo alla Terza Missione, al fine di irrobustire ulteriormente il legame tra comunità scientifica, società e territorio, l'Ateneo ha ulteriormente definito l'organizzazione dell'Area Terza Missione (<https://www.unipa.it/organigramma/areaterzamissione>) e ha potenziato l'impegno nell'evoluzione della Pianificazione strategica, come di seguito riportato in



grassetto:

- *Piano Strategico di Ateneo 2021 -2023* ([link](#)) *Obiettivo Strategico O.3 – TERZA MISSIONE p. 18*
- *Piano Strategico di Ateneo 2021-2023* ([link](#)) *OBIETTIVO STRATEGICO O.3 - TERZA MISSIONE p. 29*
- *Piano Strategico di Ateneo 2024-2027 –* ([link](#)) ***LINEA 3 - La Terza Missione per una università al servizio del territorio p. 31.***

Inoltre, con l'obiettivo di dare visibilità alle variegate tipologie di attività di Terza Missione realizzate, il portale di Ateneo è stato implementato con la sezione a ciò dedicata (<https://www.unipa.it/terzamissione/>) al cui interno troviamo le sottosezioni dedicate ai vari ambiti in cui essa viene declinata in UNIPA.

L'Ateneo ha inteso potenziare gli ambiti relativi alla **gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico**, istituito presso l'Area Ricerca e trasferimento tecnologico un settore specifico dedicato al trasferimento tecnologico e alla creazione d'impresa (DG n. 2752/2023). In considerazione dell'impatto del Trasferimento tecnologico nell'ambito della Terza missione, finalizzata a favorire gli innesti di conoscenza nella società, al fine di strutturare meglio il processo di connessione tra conoscenza da un lato e società e mercato dall'altro con l'ultimo Decreto n.8765/2024 è stata disposta la riorganizzazione e nuova denominazione dell'Area Terza Missione è stato strategicamente previsto il trasferimento del Settore Centro per il trasferimento tecnologico e la creazione d'impresa dall'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico all'Area Terza Missione. Inoltre, è stato istituito il Centro di Ateneo per il trasferimento tecnologico "University Technology – Transfer Center (UT2C) SA n. 05/02 del 19.11.2024 e CdA n. 10/12 del 13.02.2025 <https://www.unipa.it/Network-tra-universita-impresa-e-ricerca-nasce-il-Digital-Transformation-and-Technology-transfer-HUB-di-Unipa/> al cui interno sono stati potenziati anche i **servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin-off accademici**.

Con riferimento a spin off e brevetti, come previsto dal Piano Strategico 2021-2023 sono state poste in essere attività per il trasferimento di tecnologie e conoscenze, con particolare riguardo all'incremento di iniziative di spin-off accademico e universitario e di protezione della proprietà intellettuale. In particolare, si è proceduto a effettuare un accurato monitoraggio del numero di brevetti depositati e a fornire un maggiore supporto alla brevettazione dei risultati della ricerca. Nel dettaglio, il Settore Centro per il Trasferimento tecnologico e la creazione d'impresa ha curato l'iter amministrativo di n. 5 domande di deposito di nuovi brevetti, di cui n. 2 approvate dal C.d.A.



nel dicembre 2023.

Inoltre, l'Università degli Studi di Palermo, la Scuola Superiore Sant'Anna e la Scuola Normale Superiore hanno presentato congiuntamente il **Programma JUMP 2023** (<https://www.unipa.it/JUMP-2023---Presentazione-dei-risultati-finali-PoC/>), a valere sul Bando per la realizzazione di Programmi di valorizzazione dei brevetti tramite il finanziamento di progetti di **Proof of Concept (PoC)** delle Università italiane. Il Programma JUMP 2023 è stato ammesso al finanziamento con comunicazione del 23 marzo 2023. In particolare, l'Università di Palermo ha partecipato con n. 3 brevetti attivi presenti nel portafoglio dell'Ateneo.

Infine, con D.R. 6396/2024 prot. 108687 del 28.06.2024 (<https://www.unipa.it/organigramma/areaterzamissione/.content/documenti/dr-6396-2024-regolamento-in-materia-di-brevetti.pdf>) è stato modificato il previgente Regolamento Brevetti, recependo adeguamenti normativi, da un lato, e revisioni funzionali ad una maggiore efficacia operativa, dall'altro.

Il **supporto ai laureati e ai ricercatori** nell'avvio di **attività di impresa** all'interno del Campus ha trovato espressione nel **Contamination Lab** (<https://www.unipa.it/dipartimenti/seas/terza-missione/spin-off-00001/>) e nella **Start Cup** (<https://www.unipa.it/Start-Cup-Palermo-2021--Regolamento-della-compedizione/>, <https://www.unipa.it/Start-Cup-Palermo-2022/>, <https://www.unipa.it/Start-Cup-Palermo-2023/>, <https://www.unipa.it/Start-Cup-Palermo-2024/>).

Il **supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro**, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro ([link](#)), avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio, ha potuto contare su una struttura amministrativa in grado di coordinare le iniziative di placement (<https://www.unipa.it/Placement---Home-00001/>) e attività di accompagnamento al lavoro a favore di studenti/laureati/dottori di ricerca attraverso **l'erogazione di servizi finalizzati ad un matching efficace tra le competenze del laureato e i fabbisogni delle aziende** attraverso il career service (<https://www.unipa.it/dipartimenti/seas/Career-Day-UniPa-2024-00001/>). Di seguito i servizi erogati e le attività svolte: Seminari/webinar di Orientamento al Lavoro, Workshop sulla Selezione del Personale, Placement day (in presenza o online) di dipartimento, Career Counseling, Eventi di recruiting, Almalaurea - la job-bank d'Ateneo, Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca, Convenzioni e partenariati, Partecipazione a progetti/bandi/avvisi pubblici, Tirocini extracurricolari (<https://www.unipa.it/placement> e <https://www.stage.unipa.it/>). Tali attività vengono svolte in sinergia con i Dipartimenti, i Corsi



di Studio, i Corsi di Dottorato, Master e Specializzazione. Inoltre, la progettazione di **azioni di placement e career service**, sono **finanziati** con fondi di Ateneo, regionali, ministeriali ed europei e relativa gestione del budget E.C. (per es. costi per marketing e comunicazione e organizzazione eventi).

Notevole è stata l'attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla **produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo** (<https://www.unipa.it/terzamissione/territorio/>, <https://www.unipa.it/terzamissione/eventi/>) (vedasi elenco attività di PE realizzate nel 2024). In corso di redazione offline la sezione nuova Gestione e valorizzazione del Patrimonio dei beni Culturali dedicata all'*Accordo di collaborazione Unipa e Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana*. L'Ateneo ha realizzato diverse azioni per l'attuazione dell'Accordo di collaborazione con l'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana per lo svolgimento di programmi di interesse istituzionale comune – Strategie per la Terza Missione/Impatto Sociale – Progettualità per la Valorizzazione del Patrimonio dei Beni Culturali (prot. 182937 – 20/11/2023 – Rep. contratti 4351/2023), con il coinvolgimento dei Dipartimenti Culture e Società, DARCH e STEBICEF) declinate in progettualità, con la partecipazione di studenti, ricercatori e studenti internazionali del Forthem Alliance, collaborazione attiva dei Direttori, funzionari archeologici e funzionari restauratori alle iniziative con seminari e visite guidate, mettendo a disposizione le sale conferenze e i reperti da analizzare, sono stati completati i seguenti progetti di scienza partecipativa con la partecipazione attiva della cittadinanza, attraverso il trasferimento di conoscenze e competenze, in un'ottica di scienza ed educazione aperta. Sono state avviate anche attività di coprogettazione a partire dal 2023, con presentazione delle proposte progettuali nel 2024, che includono anche di Terza Missione con le attività di Public Engagement, ottenendo il finanziamento - HORIZON-MSCA-2024-DN-01 - Project: 101223894 — TheSPIS (MSCA Doctoral Networks 2024) Topic: HORIZON-MSCA-2024-DN-01-01 -Type of Action: HORIZON-TMA-MSCA-DN Proposal number: 101223894 TheSPIS - (Theatres, Sanctuaries, Performance: Interaction and Sustainability) Doctoral Network Max no. of person months 360.

Di rilievo la costituzione del Clinical Trial Center nell'ambito delle attività dei Trial Clinici (<https://www.unipa.it/terzamissione/trial-clinici/>) per l'attivazione di percorsi di sperimentazione clinica e numerosi sono stati i **corsi di formazione continua** nell'area medica (<https://www.unipa.it/terzamissione/corsi-ecm/>) realizzati dai dipartimenti di area medica presenti in Ateneo.

*Campagna di Sensibilizzazione sulla prevenzione dell'infezione contro lo Human Papilloma Virus*



*#AmiciPerLaVita*: Uno degli aspetti cruciali di questo obiettivo è la prevenzione e il trattamento delle malattie infettive, tra cui il papillomavirus umano (Human Papilloma Virus/HPV), agente eziologico di diversi tumori del distretto ano-genitale (e.g; carcinoma della cervice uterina) e della regione testa-collo (e.g; carcinoma oro-faringeo), quest'ultimo caratterizzato da incidenza crescente. Le strategie di approccio efficace sono esclusivamente preventive, e rappresentate da adeguate campagne di educazione sessuale e di promozione alla vaccinazione, nell'ambito della popolazione target. A partire del 2023, l'Ateneo ha promosso l'adesione alla 'Giornata Internazionale contro l'infezione da Human Papilloma Virus (HPV)', indetta dalla International Papillomavirus Society IPVS, celebrata il 4 marzo. Tale adesione, ha portato alla definizione di campagne di sensibilizzazione sulla prevenzione dell'infezione da HPV, presso il Campus universitario e di attività di immunizzazione di prossimità in piazza.

In particolare, la campagna *#AmiciPerLaVita*, ha avuto avvio a febbraio 2023, con la realizzazione e successiva proiezione di uno spot dedicato nelle aule dell'Ateneo, e l'apertura di un dialogo con gli studenti per informare i giovani sul virus e sulle strategie preventive. Per tale scopo è stato definito uno specifico questionario che sarà proposto all'intera comunità studentesca, con l'obiettivo di rilevare il livello di conoscenza e di consapevolezza sulla infezione da HPV anche al fine di evidenziare eventuali barriere, socio-culturali/comportamentali.

Per rafforzare il rapporto bidirezionale con il Territorio l'Ateneo continua ad investire sul Progetto *Università Diffusa*, nell'ambito del Public Engagement, delle politiche di scienza ed educazione aperta. Il progetto, alla sua **III edizione**, approvato dal CdA con delibera rep. 834/2024, prot. 90299 del 31/05/2024, prevede l'offerta di corsi tematici (300 ore di didattica mista) connessi all'Agenda ONU 2030 denominati "Percorsi". Con nota (prot. 112723 del 5/7/2024) del Magnifico Rettore, d'intesa con la Prorettrice al Diritto allo studio e all'innovazione dei processi di apprendimento, Prof.ssa Luisa Amenta e con il Delegato del Rettore per le attività formative sul territorio, Prof. Andrea Cozzo, sono state invitate 59 Associazioni presenti sul territorio della Città metropolitana di Palermo ad un incontro il 16 luglio 2024. Per agevolare la diffusione della cultura delle attività di Terza Missione/Impatto sociale, è stato emanato l'avviso interno (prot.97669 del 12/06/2024 rep. n. 5720/2024, affisso all'Albo Ufficiale di Ateneo n. 2416 del 12/06/2024, con scadenza 12/07/2024), approvato dagli organi collegiali SA rep. n. 229/2024 prot. n. 88313 del 29/05/2024 e CdA rep. 834/2024 prot. 90299 del 31/05/2024, per la disponibilità docenti strutturati progetto "università diffusa 2024 – III edizione" Attività di Terza Missione/impatto sociale, ai sensi dell'Art. 12 del regolamento emanato con DR 3493/2018 per quanto concerne il conferimento a docenti strutturati di incarichi interni retribuiti.

I percorsi offerti nella III edizione sono stati erogati da ottobre a dicembre 2024 (la pagina definitiva è in costruzione <https://www.unipa.it/terzamissione/parteneriati-e-progetti-di-public-engagement/>).

Tutte le attività presentate sono state divulgate attraverso le attività di comunicazione e disseminazione delle conoscenze mediante i canali istituzionali dell'Ateneo e attraverso i profili social (Facebook e Instagram) del Centro di sostenibilità e transizione ecologica di Ateneo.

#### 4. ATTIVITÀ DI PROGETTO

##### 4.1. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INCONTRI IN PREPARAZIONE DELL'ACCREDITAMENTO PERIODICO AVA 3

Nel corso del 2024, il PQA ha svolto un ruolo attivo e incisivo nel supportare gli organi responsabili dell'AQ. Sono state intraprese numerose iniziative volte a sensibilizzare e informare l'intera comunità accademica sui requisiti previsti dal modello di accreditamento AVA 3, con l'obiettivo di prepararsi adeguatamente alla visita per l'accREDITAMENTO periodico.

Il PQA ha promosso incontri con la Governance di Ateneo e con i diversi gruppi di lavoro coordinati dai prorettori, coinvolgendo anche le rappresentanze studentesche, al fine di garantire un confronto ampio e partecipato.

Nell'ambito della programmazione delle attività formative, il Presidio ha organizzato sessioni dedicate ai coordinatori dei Corsi di Studio e ai delegati dei dipartimenti, focalizzate sulla progettazione e gestione dei CdS alla luce dei nuovi requisiti AVA 3, nonché sulla redazione del Rapporto di Riesame Ciclico. Inoltre, ha collaborato con i coordinatori delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti per la pianificazione della RIDO Week e per le attività relative alla commissione stessa, collaborando anche con il CIMDU nella programmazione degli eventi formativi proposti dal Centro per la formazione del personale docente.

La tabella sotto riportata rende conto dell'impegno reso dal PQA nella promozione e formazione per l'AQ nel corso del 2024.

	<b>Data</b>	<b>Oggetto / Partecipanti</b>



<b>Studenti</b>	25/01/2024	Riunioni progettazione attività AVA 3
	20/02/2024	Progetto “Diffondiamo la Qualità”
	27/02/2024	Riunioni progettazione attività AVA 3
	06/05/2024	Riunioni progettazione attività AVA 3
	25/06/2024	Progetto “Diffondiamo la Qualità”
	12/11/2024	Progetto “Diffondiamo la Qualità”
<b>Corsi di Studio</b>	11/01/2024	Didattica innovativa/AVA3
	08/02/2024	RRC CdS Dipartimenti Architettura, Ingegneria, SEAS
	13/02/2024	RRC CdS Dipartimenti BIND, Me.Pre.C.C., PROMISE, STEBICEF
	15/02/2024	RRC CdS Dipartimenti Culture e Società, SUM, SPPEFF, Giurisprudenza, DEMS
<b>Dipartimenti</b>	20/02/2024	RRC CdS Dipartimenti Fisica e Chimica, Matematica e Informatica, SAAF, DISTEM
	05/02/2024	Direttori di Dipartimento, delegati e RAD – presentazione riesame sistema di governo dipartimentale
	21/02/2024	Scuola/Dipartimenti Medicina

<b>CPDS</b>	08/05/2024	Incontro con i Coordinatori delle CPDS
	28/11/2024	Incontro con i Coordinatori delle CPDS
<b>Dottorati</b>	04/03/2024	Riesame del dottorato e indicatori
<b>Amministrazione C.le</b>	12/01/2024	PQA/NdV – Audit svolti
	23/01/2024	Governance d'Ateneo Autovalutazione Sede
	22/02/2024	Gruppo Supporto PQA
	05/03/2024	Prorettori e GdL autovalutazione Sede

#### 4.2. AGGIORNAMENTO E ADEGUAMENTO DOCUMENTAZIONE PER L'AQ

Il PQA sovrintende all'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità in Ateneo, proponendo metodi, strumenti e procedure per il raggiungimento degli obiettivi di AQ, anche attraverso la diffusione di linee guida, indicazioni, relazioni e la segnalazione di buone pratiche.

La documentazione predisposta o aggiornata nell'anno preso in considerazione è la seguente:

- Linee guida per la pianificazione strategica dei dipartimenti e format del riesame – approvate in seduta PQA del 22/01/2024;
- Indicazioni operative per il riesame annuale dei corsi di dottorato di ricerca – approvate in seduta PQA del 22/01/2024;
- Politiche di Ateneo per l'AQ – approvate in seduta PQA del 12/07/2024 e adottate con delibera Consiglio di Amministrazione 25/07/2023 n. 07.04;
- Azioni per la Politica di Qualità dell'Ateneo – anno 2024 - approvate dal PQA nella seduta del 12/07/2024 e adottate con delibera Consiglio di Amministrazione 25/07/2023 n. 07.03;
- Format per la presentazione dei risultati dell'opinione degli studenti e “RIDO week” per I e II Semestre – discussione in seduta PQA del 03/10/2024;

- Aggiornamento Linee Guida per la gestione di segnalazioni e reclami alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dei Dipartimenti e delle Scuole dell'Ateneo di Palermo – approvate in seduta PQA del 03/10/2024;
- Aggiornamento Linee Guida per il sistema di Assicurazione della Qualità in ateneo – approvate in seduta PQA del 07/11/2024.

Infine, in data 07/11/2024, il PQA ha approvato l'aggiornamento del sito AQ di ateneo la cui riprogettazione è stata curata dall'ufficio di supporto. L'aggiornamento ha seguito una logica di razionalizzazione, mirata a semplificare la navigazione, ridurre la ridondanza dei contenuti e migliorare l'accesso rapido alle informazioni più rilevanti. Le principali modifiche hanno riguardato: a) miglioramento dell'accessibilità: rendere i contenuti più facili da reperire per utenti di diversa esperienza; b) semplificazione della struttura: eliminare duplicati, raggruppare contenuti simili e rendere più chiara la gerarchia delle informazioni; c) aggiornamento e coerenza visiva: allineare l'aspetto grafico con gli standard attuali del sito dell'Ateneo per garantire un'esperienza omogenea.

#### 4.3. MONITORAGGIO PROCEDURE VERIFICA RECUPERO CARENZE (OFA)

Il PQA monitora e richiede ai CdS il monitoraggio sistematico degli indicatori relativi alla regolarità degli studi.

Nel corso della seduta del PQA del 06/12/2024 è stata presentata un'[analisi relativa agli Obblighi Formativi Aggiuntivi \(OFA\) per l'A.A. 2023/2024](#), con particolare attenzione alle modalità di attribuzione nei CdS nonché all'attribuzione e all'assolvimento degli OFA nei CdS a numero programmato e in quelli ad accesso libero.

Nella rilevazione dei dati, si evidenzia che il numero totale di immatricolati a cui sia stato attribuito almeno un OFA è stato pari a 3188, circa il 30% degli immatricolati (LT/LMCU), la quasi totalità assolti entro novembre 2024. L'86% degli OFA è stato assolto nel 2024, soprattutto nei mesi tra gennaio e febbraio (57%). Si segnala come criticità che la modalità di assolvimento non è nota ed è spesso assente.

#### 4.4. MONITORAGGIO ABBANDONI DEGLI STUDI

Il PQA nella seduta del 7/11/2024 ha analizzato lo stato di abbandono a livello di Ateneo degli studenti immatricolati nell'A.A. 2022/23. L'abbandono degli studi universitari, in particolare nel passaggio tra il primo e il secondo anno, rappresenta un fenomeno storico, fisiologico e

persistente. Le statistiche di seguito riportate sono state estratte dal cruscotto di Ateneo e si riferiscono agli immatricolati A.A. 2022/23 che non hanno rinnovato l'iscrizione al secondo anno (A.A. 2023/24) entro il 31/07/2024 (data di estrazione).

Abbandoni al 2023/24 degli immatricolati A.A. 2022/23 (LT/LM/LMCU)		
N. Immatricolati	N. Abbandoni	% Abbandoni
13702	3409	24,9%

L'abbandono è più frequente nelle lauree triennali, seguita dalle magistrali a ciclo unico, infine nelle lauree magistrali. L'abbandono si registra soprattutto nelle lauree triennali sia in valore assoluto 2755 studenti (contro 345 delle LMCU e 320 delle LM), sia relativamente al numero di immatricolati, 30.0% di abbandoni (contro 19% nelle LMCU e 12% nelle LM), sia relativamente al totale degli abbandoni, l'81% degli abbandoni provengono dalle LT (contro il 10% delle LMCU e il 9% delle LM). La principale causa di abbandono appare essere l'inattività didattica registrata al primo anno, soprattutto al secondo semestre, dato che la percentuale di abbandono aumenta drasticamente al diminuire del numero di esami di profitto superati nel primo semestre. Si registrano differenze significative non solo tra i diversi Corsi di Studio ma anche tra Dipartimenti e aree del sapere. (APPENDICE)

Dalla discussione in PQA 07/11/2024, emerge la necessità di attento monitoraggio degli esiti degli esami di profitto del primo semestre associato ad attività specificatamente rivolte agli studenti che hanno manifestato difficoltà nel superamento degli esami di profitto. Questa attività di tutoraggio potrebbe generare degli effetti positivi già nel breve periodo, integrata con le altre iniziative introdotte dall'Ateneo per migliorare la qualità della didattica e della vita studentesca. Le azioni già previste nel documento delle Azioni per la Politica di Qualità di Ateneo – 2024, approvato dal CdA nella seduta del 25/07/24, possono contribuire alla risoluzione delle criticità sopra menzionate. Tali azioni sono mirate: 1) a rafforzare l'orientamento in ingresso, itinere e uscita, garantire trasparenza e reperibilità delle informazioni, svolgere le attività di tutorato per assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi e durante il percorso; 2) a diffondere le informazioni per potere accedere gratuitamente al Servizio Integrato d'Ateneo per il Supporto Psicologico; 3) a migliorare la verifica delle conoscenze in ingresso e l'erogazione di corsi integrativi per garantire a tutti eguali opportunità. 4) a migliorare i servizi agli studenti. Il

miglioramento del supporto agli studenti, in particolare, di primo e secondo anno può avvenire anche tramite una pubblicizzazione mirata degli strumenti che offre l'Ateneo - come evidenziato dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2024. In tale ambito, si annoverano le diverse e numerose tipologie di tutorato offerte (Tutor della didattica, Tutor OFA, Tutor dell'Apprendimento, Peer tutor) che sono organizzate dal COT in sinergia con i Dipartimenti. L'orientamento in ingresso guida lo studente a una scelta consapevole per l'interesse al corso di studi nonché per la tipologia di impegno e le conoscenze preliminari richieste. I corsi base svolgono un ruolo fondamentale per colmare le lacune al fine di affrontare con successo gli studi del primo anno. Segnatamente ai CdS dell'area del sapere delle Scienze di Base e Applicate, per i quali il problema degli abbandoni assume un'importante rilevanza (ca. 45%), occorre effettuare un'analisi specifica delle cause e mettere in campo interventi mirati, come tra l'altro previsto dal documento delle azioni per la politica di qualità -2024 e, in particolare, in riferimento al rafforzamento di iniziative con le scuole per diffondere la cultura delle discipline STEM. L'analisi del PQA è stata successivamente sottoposta agli OO GG per le opportune determinazioni e discussa in data 13 marzo 2025.

#### 4.5. AUDIT DEI CORSI DI STUDIO E DEI DIPARTIMENTI IN COLLABORAZIONE CON IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

La selezione dei CdS, Corsi di Dottorato e dipartimenti da audire, pianificata dal NdV di concerto con il PQA, è in linea con quanto riportato dalle Linee Guida AVA 3.0 per il Sistema di Assicurazione di Qualità degli Atenei ([Protocollo audizioni NdV](#)).

**CdS** sottoposti ad audit nel 2024:

<b>Tipo CdS</b>	<b>SEDE</b>	<b>Nome Corso</b>	<b>Dipartimento</b>
LT	PA	Economia e amministrazione aziendale	SEAS
LT	PA	Ingegneria meccanica	INGEGNERIA
LM	PA	Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare	BIND
LT	PA	Scienze forestali ed ambientali	SAAF
LT	PA	Scienze e tecnologie agrarie	SAAF
LT	AG	Scienze dell'educazione	SPPEFF
LM	PA	Data, Algorithms, And Machine Intelligence	MATEMATICA

			INFORMATICA
LM	PA	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate e delle attività sportive	SPPEFF
LT	PA	Nursing	PROMISE
LMU	PA	Farmacia	STEBICEF
LM	PA	Archeologia	Culture e società
LMU	PA	Medicina e Chirurgia	BIND
LMU	CL	Medicina e Chirurgia	BIND

**Dipartimenti** sottoposti ad audit nel 2023:

- GIURISPRUDENZA
- BIOMEDICINA, NEUROSCIENZE E DIAGNOSTICA AVANZATA
- SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI

**Corsi di dottorato di ricerca** sottoposti ad audit nel 2023:

- DIRITTI UMANI, EVOLUZIONE TUTELA E LIMITI
- BIOMEDICINA, NEUROSCIENZE E DIAGNOSTICA AVANZATA
- BIODIVERSITY IN AGRICULTURE AND FORESTRY

Le audizioni hanno come finalità principale quella di accertare che i Corsi di Studio, i Dottorati di ricerca e i Dipartimenti rispettino gli standard richiesti per il mantenimento dell'accreditamento periodico nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità. Tale verifica si basa anche su un processo di autovalutazione interna e mira a far emergere eventuali criticità, proponendo, quando necessario, interventi migliorativi o raccomandazioni operative.

Le audizioni sono state condotte da un componente del Nucleo di Valutazione e supportate da un componente del Presidio di Qualità che ha collaborato al monitoraggio preliminare. I gruppi di audizione sono stati coadiuvati da unità di personale appartenente agli uffici di supporto del Nucleo di valutazione o del Presidio di Qualità. La valutazione è svolta dal Nucleo di Valutazione.

Per ogni Corso di Studio individuato sono stati invitati a partecipare:

- il Direttore del dipartimento di riferimento;
- il Coordinatore CdS ed eventuali delegati a livello di CdS;



- un componente e lo studente della commissione AQ;
- il Presidente, il componente docente e lo studente della CPDS di riferimento;
- gli studenti in aula di una lezione in corso di svolgimento, selezionati come campione per colloquio;
- le risorse di personale TAB di pertinenza del CdS afferenti ai servizi per gli studenti e la didattica di pertinenza del CdS.

Le audizioni sono state precedute da un esame on-desk del sito web del CdS e dall'analisi della seguente documentazione:

- scheda SUA-CdS;
- scheda SMA CdS;
- ultimo Riesame ciclico;
- schede Almalaurea (profilo laureati e condizione occupazionale laureati);
- scheda Opinione Studenti sulla Didattica;
- relazione della CPDS;
- capitolo AQ CdS della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione.

Per ogni Corso di dottorato di ricerca individuato sono stati invitati a partecipare:

- il Direttore del dipartimento di riferimento;
- il Coordinatore del Corso di Dottorato;
- rappresentanti dei dottorandi;
- unità di personale TAB del dipartimento afferente all'U.O. Ricerca e Terza Missione.

I documenti presi in esame per l'esame on-desk, oltre al sito web, sono:

- documento di progettazione del Corso di Dottorato;
- documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca;
- documentazione sul monitoraggio e riesame delle attività svolte.

Per i dipartimenti, le audizioni sono state precedute da un esame on-desk del sito web del dipartimento e dall'analisi della seguente documentazione:

- piano strategico del dipartimento;
- ultimo Riesame Ricerca e Terza Missione;
- delibera di programmazione dipartimento;
- capitolo AQ Ricerca e Terza Missione della Relazione annuale del NdV.

Per ogni dipartimento individuato sono stati invitati a partecipare:

- il Direttore;
- il Delegato del dipartimento per la Ricerca;
- il Delegato del dipartimento per la Terza Missione;
- il Delegato del dipartimento per la Didattica;
- il Responsabile amministrativo del dipartimento;
- i componenti della commissione AQ Ricerca e Terza Missione;
- un'unità di personale TAB del dipartimento afferente all'U.O. Ricerca e Terza Missione.

Al termine delle audizioni, il gruppo di audit restituisce un primo feedback. In fase conclusiva il Nucleo di Valutazione ha trasmesso le griglie di valutazione sul grado di soddisfacimento dei requisiti previsti per l'AQ dalle Linee guida AVA 3.

Di seguito, una sintesi dei principali elementi di criticità emersi dagli audit e le rispettive raccomandazioni.

Le schede di valutazione riportano la segnalazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento, nonché eventuali raccomandazioni della commissione in seguito alle audizioni svolte.

In data 09/05/2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le azioni migliorative in riscontro agli esiti degli Audit 2023 del Nucleo di Valutazione presso i Corsi di Studio, i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca:

1. rafforzare la docenza strutturata investendo sui settori scientifico disciplinari in relazione al contesto specifico e, in particolare, su quelli di base e delle aree professionalizzanti dei CdS di area sanitaria;
2. investire risorse per migliorare le strutture didattiche presenti presso i poli territoriali;
3. richiedere a ciascun dipartimento di produrre un regolamento o documento su premialità e incentivi relativi ai risultati conseguiti nelle attività di didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale, alla stipula di contratti e convenzioni con Enti e Aziende, all'acquisizione di fondi per la ricerca su bandi competitivi nazionali e internazionali e alla partecipazione a iniziative di aggiornamento e formazione continua alla didattica;
4. prescrivere di intensificare le Consultazioni coi Portatori di Interesse, avendo un contatto aggiornato e concreto. Successivamente all'aggiornamento delle consultazioni, sarà necessario rendere evidenti gli effetti della consultazione effettuata sui processi migliorativi dei Corsi di studio di I, II e III livello;
5. rinvigorire il ruolo delle CPDS come promotori della cultura della qualità in modo da

accrescere la consapevolezza degli studenti e istituzionalizzare i percorsi partecipativi degli studenti al miglioramento delle attività formative e della qualità della didattica;

6. verificare l'efficacia delle attività di tutorato;
7. tenere conto degli indicatori AVA3 nei Corsi di Dottorato di ricerca;
8. promuovere iniziative volte all'implementazione del trasferimento tecnologico;
9. prescrivere ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di ricerca e ai Dipartimenti, al fine di dare adeguata visibilità alle attività svolte nell'ambito dell'AQ e di migliorarne l'evidenza documentale, anche in vista della prossima visita ANVUR per l'accreditamento periodico, la pubblicazione e aggiornamento continuo della documentazione sui rispettivi siti web.

Interventi specificamente dedicati sono stati approvati a seguito dell'audit ai Corsi di Studio di ambito medico presso il polo didattico di Caltanissetta (delibera CdA 30/09/2024). Nel merito il CdA ha deliberato una serie di interventi riguardanti sia gli aspetti organizzazione e svolgimento della didattica e relativa documentazione, sia azioni di miglioramento delle strutture e delle attrezzature, anche attraverso la costituzione di un tavolo tecnico che supporti il dialogo tra il Comune di Caltanissetta, il Consorzio Universitario e il Polo universitario al fine di condividere e stimolare le necessarie azioni.

Successivamente alla conclusione del processo, viene effettuato un monitoraggio atto alla verifica delle azioni migliorative intraprese. L'attività di *follow up* è svolta dall'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione e presentato per il monitoraggio del PQA e alla valutazione del NdV secondo le seguenti modalità:

- Dalla scheda valutazione sono individuati gli AdC la cui valutazione era risultata non soddisfacente;
- Si chiede riscontro ai referenti circa le azioni messe in atto;
- Si effettua una verifica della documentazione *on desk*;
- I risultati sono condivisi con NdV e PQA.

#### 4.6. MONITORAGGIO DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI POLI TERRITORIALI

##### **Polo di Caltanissetta**

L'audizione condotta dal Nucleo di Valutazione nei mesi di novembre 2023 e maggio 2024 sui Corsi di Studio attivi presso il Polo territoriale di Caltanissetta ha restituito l'evidenza di una serie di criticità che l'Ateneo ha dovuto successivamente prendere in carico e monitorare.



In particolare, con delibera del 30/09/2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato una serie di azioni, alcune delle quali relative alla didattica, altre alle strutture e ai servizi. Per quanto riguarda la didattica si è delegato ai CdS coinvolti, ai rispettivi Dipartimenti e alla Scuola di Medicina e Chirurgia l'attuazione delle seguenti azioni:

1. uniformare le schede di trasparenza e le modalità di svolgimento degli esami per insegnamenti omologhi delle sedi di PA e CL e il rispetto degli orari con particolare attenzione a una distribuzione delle ore di lezione nei giorni della settimana;
2. aumentare l'offerta di Attività Didattiche Opzionali (ADO) per gli studenti della sede di CL;
3. migliorare il coordinamento dei moduli degli insegnamenti integrati;
4. individuare i Tutor clinici e pre-clinici per l'espletamento dei laboratori, con specifica delibera dei Consigli di CdS, della Scuola di Medicina e Chirurgia e/o dei Dipartimenti universitari di afferenza con conseguente inserimento degli elenchi nei quadri della SUA/CdS;
5. individuare efficaci modalità di effettuazione di incontri/corsi di aggiornamento dei tutor clinici e del Tirocinio Pratico Valutativo per l'Esame di Stato (TPVES).

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia ha deliberato in data 17/12/2024 sugli adempimenti successivi alla delibera del CdA. Sono stati analizzati in dettaglio, tutti i punti di criticità, in particolare quello relativo al rispetto dell'orario e del calendario delle lezioni, Sono stati altresì individuati i punti di specifica competenza del CdS e delle sue commissioni.

Nell'arco del monitoraggio delle azioni deliberate dagli OO.GG. segnatamente al superamento delle criticità evidenziate dal Nucleo, la Governance dell'Ateneo ha costituito un tavolo tecnico specificamente dedicato al CdS Medicina e Chirurgia e ha acquisito altresì la relazione del Presidente del Polo territoriale di Caltanissetta.

Il Polo Territoriale di Caltanissetta, così come gli altri Poli Territoriali, ha visto, negli ultimi anni, per concreta ed espressa volontà della governance di Ateneo, un forte sviluppo che si è concretizzato, in vista dell'anno accademico 2024/2025, nell'apertura di due nuovi Corsi di Laurea Magistrale: il CdLMCU in Medicina e Chirurgia ad indirizzo Tecnologico, Medit, e il CdLMCU in Farmacia. Questi nuovi corsi si aggiungono a quelli già esistenti e precisamente: Medicina e Chirurgia, Infermieristica, Scienze e Tecnologie Agrarie ed Ingegneria Biomedica (ad esaurimento). L'offerta formativa del Polo, con la presenza dei nuovi Corsi di Laurea, aumenta numericamente e qualitativamente, delineando ancora di più la vocazione del Polo Territoriale di Caltanissetta quale Polo ad indirizzo biomedico. L'aumento dell'Offerta Formativa sta

comportando, per il Consorzio Universitario di Caltanissetta, la necessità di reperire nuovi spazi. Ad oggi, le sedi operative individuate per tale scopo, d'intesa con il Comune e il Consorzio, sono tre: i locali della ex scuola Luigi Capuana e Palazzo Moncada, entrambi siti nel centro storico cittadino e la struttura in Via Real Maestranza, ubicata nella periferia a nord della città. Tale decisione di trasferire le sedi universitarie in pieno centro storico risiede nella scelta politica dell'Amministrazione comunale di rivitalizzare il centro storico e riportare i giovani a popolare il centro della città. Attualmente, infatti, è il Consorzio universitario che gestisce le sedi universitarie e predispone gli ambienti e gli spazi che devono ospitare i Corsi di Studio e gli uffici amministrativi. Se da un lato, tale organizzazione esime l'Università dall'amministrare tali sedi, sicuramente con un risparmio sia in termini economici che di risorse umane, dall'altro lato si è dovuto registrare un forte rallentamento allo sviluppo ed alla crescita dell'Università a Caltanissetta, a causa del venir meno del supporto al Consorzio stesso da parte della Provincia Regionale e poi dell'ormai annosa vacanza del ruolo apicale del Presidente del Consorzio. Quanto sopra ricordato ha avuto la grave conseguenza di limitare fortemente la capacità operativa Consorzio universitario, in termini economici e gestionali. Inoltre, la dislocazione dell'Università, in tre sedi diverse, ha comportato una frammentazione delle esigue unità di personale afferenti al Polo, unitamente ad un incremento dei carichi di lavoro.

A fronte di un incremento dei Corsi di Studio, in concreto ecco cosa si è fatto e si sta facendo:

- con delibera n. 1578 del 2024 del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Palermo, il Polo Territoriale di Caltanissetta ha ottenuto, al pari degli altri Poli Territoriali, il riconoscimento dell'autonomia amministrativo-contabile. Questo rappresenta il primo passo per uno sviluppo indipendente e strettamente legato al territorio, anche se in atto tale autonomia gestionale non è ancora operativa.
- Si sono completate le attività di cablaggio di tutte e tre le sedi universitarie. In merito, poi, alla rete Wi-Fi, si è in attesa della consegna di nuovi access point ad alte prestazioni, destinati a sempre a tutte e tre le sedi, al fine di garantire un utilizzo ottimale del segnale wireless.
- L'apertura dei due nuovi Corsi di Laurea Magistrale, il CdLMCU in Medicina e Chirurgia ad indirizzo Tecnologico, Medit, e il CdLMCU in Farmacia hanno dato una forte spinta, dal momento che si è dovuto lavorare per avviare un laboratorio di informatica con 60 postazioni PC e avviare anche un laboratorio per le esercitazioni pratiche relative al corso di Farmacia.
- soprattutto in ottica ANVUR si è lavorato per eliminare tutte quelle criticità che possano ostacolare il percorso di accreditamento della sede, prevedendo una serie di interventi, la maggior parte dei quali a carico del Consorzio, essendo lo stesso ente che gestisce i locali in uso all'Università. Si sta monitorando che tali interventi siano realizzati correttamente ed in



tempo utile. • è stato avviato un servizio di servizio mensa, grazie alla stipula di una convenzione con un locale di Caltanissetta, che prevede sia la consumazione dei pasti in loco che la distribuzione degli stessi direttamente in due delle sedi universitarie presenti a Caltanissetta. Da parte del Consorzio Universitario sono stati già individuati, peraltro, dei locali da affittare di fronte al Comune di Caltanissetta da adibire a Mensa Universitaria. • È stato contattato l'ERSU per ampliare l'offerta residenziale in atto già presente presso la struttura di San Domenico in centro a Caltanissetta e, inoltre, per valutare la possibilità di implementare nuove convenzioni con negozi, supermercati, palestre, bar e ristoranti. • A seguito della firma di un apposito accordo quadro di collaborazione tra Università degli Studi di Palermo ed il CEFPAS di Caltanissetta, è stata contattata la referente per il CEFPAS al fine di verificare l'effettiva disponibilità in termini di aule e di laboratori per i corsi di laurea insistenti sul Polo Universitario di Caltanissetta. • Al fine di ottimizzare la logistica dei corsi di laurea, sia per gli studenti, sia per i docenti e per il personale amministrativo, è stata contattata la direzione generale dell'ASP di Caltanissetta al fine di verificare la possibile disponibilità dei locali dell'ex ospedale Vittorio Emanuele II per un atto convenzionale con l'Università degli Studi di Palermo.

Sempre al fine di ottimizzare la logistica dei corsi di laurea, sono state esperite numerose interlocuzioni sia con l'attuale che con il precedente sindaco di Caltanissetta volte a verificare la possibilità di liberare il primo piano della scuola L. Capuana, sede del primo triennio del CdL in Medicina e Chirurgia. Tuttavia, nonostante le ripetute e, purtroppo, ormai annose assicurazioni al riguardo, resta il fatto che i locali sopra indicati non sono ancora a disposizione dell'Università

- Per migliorare i servizi agli studenti si è provveduto a nominare un "aula manager" e un "garante della qualità", quest'ultimo con l'incarico di occuparsi, nell'ambito delle "Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei" (AVA3), delle relazioni con gli studenti e rappresentare un punto di raccordo tra le esigenze degli stessi e gli Organi Accademici preposti.
- Si è predisposto formale riepilogo degli impegni formativi da parte dei Tutor, da inviare direttamente a ciascuno, nonché apposita riunione formativa di questi ultimi
- Ancora, in relazione alla logistica studentesca, si è formalmente chiesto ai rappresentanti degli studenti in quale fascia oraria sia opportuno fare richiesta di potenziamento delle corse degli autobus da e per l'Ospedale Sant'Elia, sede dei tirocini. Si stanno monitorando i dati su iscrizioni, abbandoni e laureati.

In conclusione, molte sono le attività intraprese e che sono ancora in via di attuazione e i cui esiti andranno monitorati nel tempo. Nello specifico, il Presidente del Polo ha segnalato che il budget a disposizione del Polo, al momento ancora indirettamente e per tramite del Corso di Laurea in

Medicina e Chirurgia, è insufficiente e anche da un punto di vista di organico, il personale attualmente in servizio è ampiamente sottodimensionato.

### **Polo di Trapani**

Il Polo territoriale di Trapani ha registrato negli ultimi tre anni una rapida crescita dei corsi di studio attivi. L'espansione è avvenuta per volontà della governance dell'ateneo in risposta alle esigenze del territorio. Tale crescita ha posto sfide importanti sia sul piano logistico sia amministrativo. Il Presidente del Polo di Trapani ha recentemente rappresentato la necessità di rafforzamento di personale amministrativo afferente, numericamente inadeguato per la gestione di un numero così elevato di corsi, nonostante si sia riusciti sinora a garantire efficienza e continuità operativa. È in via di completamento una procedura concorsuale per l'assunzione di due nuove figure amministrative a tempo determinato.

Da un punto di vista logistico, è stata attivata una seconda sede nel centro storico di Trapani, grazie a un accordo con il Comune. Attualmente il Polo di Trapani ha in uso due importanti strutture: quella tradizionale sul Lungomare Dante Alighieri (Erice), e l'edificio "Principe di Napoli", ubicato nel centro storico della città per ospitare soprattutto i corsi di Enologia e Viticoltura, Sistemi agricoli Mediterranei e Scienze Gastronomiche. Le due sedi ospitano anche attività aggiuntive come il TFA (con circa 300 partecipanti concentrati nei fine settimana), master e un nuovo corso di Dottorato di Ricerca sostenuto dal territorio e da enti locali come l'ASP e il consorzio universitario. Entrambi gli edifici inoltre ospitano costantemente convegni e seminari che non solo scaturiscono dalle attività didattiche, ma molto spesso eventi organizzati da prestigiosi Enti ed Associazioni.

La partnership con il Consorzio Universitario di Trapani, quale espressione degli Enti Locali e delle organizzazioni sociali territoriali, è essenziale per collegare la comunità locale all'università. Il Consorzio, infatti, per un verso contribuisce con un apporto finanziario e di personale tecnico-amministrativo alla gestione delle strutture del Polo universitario; per altro verso offre un costante contributo in termini di servizi e proposte culturali ai vari corsi di laurea presenti a Trapani.

Le diverse convenzioni e protocolli di intesa con le Istituzioni locali, le scuole, le aziende pubbliche e private, le associazioni culturali testimoniano il grado di cooperazione tra il Polo di Trapani e le realtà locali. Il Patto di Comunità siglato in prefettura con tutte le scuole della provincia di Trapani, con l'Ufficio Scolastico Provinciale, tutti i comuni e svariate altre istituzioni per promuovere in modo costante ed efficace l'orientamento universitario presso le scuole è il segno più significativo della Terza Missione che il Polo promuove.



## **Polo di Agrigento**

Il Polo Territoriale Universitario di Agrigento, analogamente agli altri Poli dell'ateneo, è stato oggetto, negli ultimi anni, di un rilevante processo di potenziamento, promosso e sostenuto in modo deciso dalla governance. Tale percorso di crescita si è concretizzato, a partire dall'anno accademico 2024/2025, con l'attivazione di nuovi Corsi di Laurea, ampliando così l'offerta formativa a beneficio del territorio e della comunità studentesca. In particolare, è stata istituita la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, che ha lo scopo di formare specialisti con uno specifico profilo professionale nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico. Il corso è suddiviso in quattro curricula, e si aggiunge all'offerta formativa esistente, portando ad un totale di n. 9 Corsi di Laurea, n. 1 Dottorato di Interesse Nazionale e n. 1 Scuola di Specializzazione.

Si rende oggi necessario, per il Polo di Agrigento, individuare e destinare nuovi spazi adeguati a supportare la crescente domanda di servizi e attività didattiche. Ad oggi, le sedi operative individuate per tale scopo sono due

- La sede di Via Quartararo rappresenta il principale polo didattico del Polo Universitario di Agrigento. La struttura è dotata di aule attrezzate, laboratori, spazi comuni e servizi di supporto allo studio. In essa si svolge la maggior parte delle attività formative, accogliendo le lezioni dei principali Corsi di Studio attivi. Oltre alle lezioni, sono presenti in sede le relative segreterie didattiche. La sede ospita inoltre gli uffici della Segreteria Studenti, punto di riferimento per le pratiche amministrative degli iscritti.
- La sede di Villa Genuardi, complesso di pregio storico-architettonico immerso nel sito UNESCO in un'area verde a ridosso della Valle dei Templi, costituisce la sede amministrativa del Polo Territoriale di Agrigento. Al suo interno si trovano l'Ufficio di Presidenza, l'UO Contabilità e Bilancio, nonché l'Ufficio Affari Generali. La sede accoglie inoltre le attività didattiche e le segreterie didattiche dei Corsi di Laurea in Architettura e Progetto nel Costruito, Economia e Amministrazione Aziendale, Lingue e Letterature - Studi Interculturali (le cui lezioni si svolgono in Via Quartararo) e Beni Archeologici.

Presso il Polo Universitario di Agrigento si colloca anche il Dottorato di Interesse Nazionale in Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei PASAP\_Med. Questo Dottorato di Interesse Nazionale (a cui afferiscono, oltre a UniPa, altri 13 Università italiane e il CNR) si configura come un'opportunità strategica per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale nel contesto mediterraneo, con particolare riferimento alla dimensione

interdisciplinare e interistituzionale della ricerca scientifica. Agrigento, con la sua posizione geografica strategica, la sua vocazione internazionale e la ricchezza del suo patrimonio storico-artistico e archeologico, rappresenta una sede di particolare rilievo per lo sviluppo delle attività di ricerca e formazione del dottorato. In questo contesto, i dottorandi hanno l'opportunità di confrontarsi direttamente con i luoghi, i contesti e le problematiche reali della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, operando in sinergia con istituzioni locali, enti di ricerca, soprintendenze e realtà del terzo settore impegnate nella conservazione e nella promozione del territorio.

A completamento dell'offerta formativa e a supporto delle attività di studio e ricerca, entrambe le sedi dispongono di spazi bibliotecari attrezzati che offrono una vasta selezione di testi accademici e riviste specialistiche, oltre ad ambienti idonei alla consultazione e allo studio individuale.

Il Polo di Agrigento ospita svariate attività culturali. In particolare, è protagonista attivo delle celebrazioni per la Capitale della Cultura 2025. Le iniziative sono declinate in ricerca accademica, educazione sul territorio (progetti con istituti scolastici e comunità locali), innovazione territoriale e Terza Missione.

A partire dall'anno accademico 2025/2026, presso la sede di Villa Genuardi, sarà istituito il Polo Universitario Penitenziario del Polo Territoriale di Agrigento.

La dislocazione su due sedi fisicamente distinte ha comportato, nel tempo, una significativa frammentazione delle risorse umane assegnate al Polo Territoriale di Agrigento che rischia di incidere negativamente sulla qualità e tempestività dei servizi erogati all'utenza. Pertanto, il Polo ha reiteratamente sollecitato l'assegnazione di nuove unità di personale tecnico-amministrativo al fine di garantire una più equilibrata e funzionale distribuzione delle risorse umane, il ripristino delle unità operative mancanti e un potenziamento complessivo dell'efficienza gestionale.

## 5.1. MONITORAGGIO FFO

Le linee guida del nuovo modello di accreditamento AVA3 prevedono un punto di attenzione sul "Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati", comprendente gli indicatori di monitoraggio del Fondo di Finanziamento Ordinario FFO (Punto di Attenzione A3.1).

Su relazione del settore Sistema statistico dell'Ateneo (allegato 5 in appendice), il PQA ha verificato l'analisi dell'assegnazione 2024 del FFO nelle sue 3 componenti (quota base, premiale e perequativa) che si prefigge lo scopo di identificare le aree di miglioramento del modello di



ripartizione del fondo.

Analisi:

L'assegnazione delle tre quote del FFO 2024 è stata di 182,5mln€, in diminuzione di 10,5mln€ rispetto allo scorso anno, pari a -5%. L'assegnazione è diminuita nelle quote base e perequativa mentre la quota premiale è rimasta uguale.

Tra il 2023 e il 2024, il peso di Unipa sul totale del fondo è aumentato, dal 2,71% al 2,73%, sono diminuiti i pesi della quota base e della quota perequativa mentre è aumentato il peso della quota premiale. A fronte di un calo della quota nazionale del 4%, la quota premiale Unipa, basata su performance relative alle politiche di reclutamento e alla qualità del sistema universitario e riduzione dei divari, è rimasta invariata (+0,11%). A fronte di un calo della quota nazionale del 9,3%, pari a 14mln€ la quota perequativa Unipa è diminuita del 14%, pari a -500k€. Il minore o maggiore ricorso al perequativo può essere letto in maniera speculare. In questo caso, il minore ricorso designa un minore necessità di attingere al fondo a causa di una migliore performance nelle altre quote.

## APPENDICE

## SISTEMA DI AQ - PIANO DELLE ATTIVITÀ DEL PQA - ANNO 2024\*

### ATTIVITÀ DI PROCESSO:

PROCESSO	RIFERIMENTI NORMATIVI	ALTRI ATTORI COINVOLTI	ATTIVITÀ DEL PQA	PERIODO/SCADENZA	DOCUMENTI
RIESAME DEL SISTEMA DELLA GOVERNANCE DIPARTIMENTALE E PIANIFICAZIONE STRATEGICA QUADRIENNIO 2023-2026	LINEE GUIDA ANVUR PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ E MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO	<b>DIPARTIMENTI</b> -ENTRO IL 15 MARZO 2024 INVIO DEI RIESAMI E DEI PS IN BOZZA AL PQA; -29 MARZO 2024: INVIO DEI PS IN FORMA DEFINITIVA, APPROVATI DAL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO  U.O. VALUTAZIONE ANVUR DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE	ORGANIZZAZIONE E VERIFICA DEL RIESAME E DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DIPARTIMENTALE;  RESTITUZIONE RISULTATI AGLI OO.GG.	APRILE	RELAZIONE AGLI OO.GG.
MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E TERZA MISSIONE	MONITORAGGIO DEGLI INDICATORI PER LE ATTIVITÀ DI RICERCA E TERZA MISSIONE	U.O. VALUTAZIONE ANVUR DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE		ANNUALE	

\* Soggetto ad aggiornamento in caso di nuove indicazioni da parte del MIUR / ANVUR.



PROCESSO	RIFERIMENTI NORMATIVI	ALTRI ATTORI COINVOLTI	ATTIVITÀ DEL PQA	PERIODO/SCADENZA	DOCUMENTI
MONITORAGGIO ANNUALE INDICATORI DIDATTICA	LINEE GUIDA ANVUR PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ E MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO	<b>Cds</b>	MONITORAGGIO, SUPPORTO AI CDS E VERIFICA DELLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)	IN TEMPO UTILE ALLA CONCLUSIONE DEL PROCESSO ENTRO I TERMINI PRESCRITTI AI CDS (9 OTTOBRE 2024: INSERIMENTO COMMENTO; 30 OTTOBRE 2024: CHIUSURA PROCESSO)	RELAZIONE AGLI OO.GG.
MONITORAGGIO OFFERTA FORMATIVA E QUALITÀ DELLA DIDATTICA (ADEMPIMENTI DELLE CPDS)	D.LGS. N.19/2012	<b>CPDS</b>	SUPPORTO AL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA EFFETTUATA DALLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI; TRASMISSIONE DELLE RELAZIONI ANNUALI DELLE CPDS E DELLA RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA SUI RISULTATI AL SENATO ACCADEMICO	MARZO 2025 (SCADENZA CPDS: 31 DICEMBRE 2024)	RELAZIONE AGLI OO.GG. ACCOMPAGNATORIA ALLE RELAZIONI ANNUALI DELLE CPDS
RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI	LEGGE N. 370/1999	<b>NDV</b>	ORGANIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI, DEI LAUREANDI E DEI LAUREATI SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	ANNUALE	



PROCESSO	RIFERIMENTI NORMATIVI	ALTRI ATTORI COINVOLTI	ATTIVITÀ DEL PQA	PERIODO/SCADENZA	DOCUMENTI
RIESAME DEI CDS (RAPPORTO DI RIESAME CICLICO)	LINEE GUIDA ANVUR PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ E MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO	<b>CDS, NDV</b> SETTORE STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA	ORGANIZZAZIONE E VERIFICA DEL PROCESSO DI AUTO-VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEI CDS; TRASMISSIONE AL NDV DEI DOCUMENTI DI RIESAME NELLA VERSIONE DEFINITIVA (IN OCCASIONE DELL'ACCREDITAMENTO PERIODICO)	CDS PRIMA FINESTRA – GENNAIO 2024  CDS SECONDA FINESTRA – MARZO 2024	NOTE DI RESTITUZIONE OSSERVAZIONI AI CDS
PROGETTAZIONE OFFERTA FORMATIVA	D.M. 1154/2021; LINEE GUIDA ANVUR PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ E MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO	<b>CDS</b> CPDS; NDV SETTORE STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA	SUPPORTO E VERIFICA ALLA PROGETTAZIONE COMPLESSIVA DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ATTIVAZIONE	SCADENZE INTERNE DA DEFINIRE SULLA BASE DI QUELLE MINISTERIALI (DICEMBRE 2024 - GENNAIO 2025: VERIFICA O.F. 2025/2026)	RESTITUZIONE DI OSSERVAZIONI E RILIEVI. (AZIONE DA CONCLUDERE A FEBBRAIO 2024 PER L'O.F. 2024/2025) Invio parere OO. GG.
PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, GESTIONE, AUTO-VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	D.M. 1154/2021; LINEE GUIDA ANVUR PER L'ACCREDITAMENTO INIZIALE DEI CORSI DI STUDIO; LINEE GUIDA ANVUR PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ E MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO	<b>CDS</b> SETTORE STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA	MONITORAGGIO DEL PROCESSO DI COMPILAZIONE DELLA SUA-CDS; MONITORAGGIO E VERIFICA SCHEDE SUA-CDS PER I Cds CHE PROGRAMMANO MODIFICHE DI ORDINAMENTO	SCADENZE INTERNE DA DEFINIRE SULLA BASE DI QUELLE MINISTERIALI (FEBBRAIO 2024: VERIFICA O.F. 2024/2025)	RESTITUZIONE DELLE OSSERVAZIONI AI CDS Invio parere OO. GG.



PROCESSO	RIFERIMENTI NORMATIVI	ALTRI ATTORI COINVOLTI	ATTIVITÀ DEL PQA	PERIODO/SCADENZA	DOCUMENTI
OFFERTA FORMATIVA E QUALITÀ DELLA DIDATTICA	LINEE GUIDA ANVUR PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ E MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO	CDS SETTORE STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA	MONITORAGGIO COMPILAZIONE SCHEDE DI TRASPARENZA DEGLI INSEGNAMENTI	GIUGNO-OTTOBRE 2024 (scadenza per il caricamento: 22 luglio)	
MONITORAGGIO ANNUALE DEI DOTTORATI DI RICERCA	LINEE GUIDA ANVUR PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ E MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO	COLLEGI DI DOTTORATO DI RICERCA	MONITORAGGIO, SUPPORTO E VERIFICA DEL DOCUMENTO DI MONITORAGGIO ANNUALE (esame indicatori, analisi esiti della rilevazione opinioni dottorandi etc.)	Scadenza corsi dottorato FEBBRAIO	REPORT MONITORAGGIO ANNUALE DEI DOTTORATI DI RICERCA
MONITORAGGIO AQ			MONITORAGGIO FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI AQ, INDIVIDUAZIONE DI CRITICITÀ E OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO	MARZO 2024	RELAZIONE ANNUALE DEL PQA SUL MONITORAGGIO DEL SISTEMA AQ E SULLE RELATIVE ATTIVITÀ 2023
RIESAME DEL SISTEMA DI AQ	LINEE GUIDA ANVUR PER IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ E MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO			NOVEMBRE 2024	PROPOSTA AGLI OO.GG.



### ATTIVITÀ DI PROGETTO:

PROGETTO	AZIONI	SCADENZA / PERIODO AZIONE	NOTE	DOCUMENTI
AGGIORNAMENTO E ADEGUAMENTO DOCUMENTAZIONE PER L'AQ	Azioni per la Politica di Qualità dell'Ateneo; Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità in Ateneo	FEBBRAIO-GIUGNO 2024		
MONITORAGGIO PROCEDURE VERIFICA RECUPERO CARENZE (OFA)	MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DEFINITE NELLE LINEE GUIDA PER L'ASSOLVIMENTO DEGLI OFA	FINE I SEMESTRE		REPORT AGLI OO.GG.
MONITORAGGIO PROCEDURE DEFINIZIONE E VERIFICA REQUISITI DI ACCESSO (LM)	MONITORAGGIO MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELLA PERSONALE PREPARAZIONE PER L'ACCESSO ALLE LM		ATTORI COINVOLTI: MANAGER DIDATTICI	REPORT AGLI OO.GG.
FORMAZIONE E INFORMAZIONE SULL'AQ	INCONTRI CON LA COMUNITÀ ACCADEMICA. INCONTRI CON I DELEGATI ALLA DIDATTICA, RICERCA e TM DEI DIPARTIMENTI, I PRESIDENTI DEI CCdS, I COORDINATORI DELLE CPDS EVENTI IN COLLABORAZIONE CON IL CIMDU	GENNAIO - DICEMBRE 2024		
MONITORAGGIO CDS ATTIVATI PER L'A.A. 2023/2024	VERIFICA DELLE AZIONI RELATIVE A INDICAZIONI CONTENUTE NEI PROTOCOLLI ACCREDITAMENTO CEV	APRILE 2024: INVIO RICHIESTA RELAZIONI AI CDS (LA SCADENZA PER I CDS È IL 15/05/2024)	LE INFORMAZIONI SARANNO CONDIVISE COL NDV	
AUDIT DEI CDS, DIPARTIMENTI E CORSI DOTTORATO DI RICERCA	COLLABORAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI AUDIT DEL <b>NDV</b>	MARZO-APRILE 2024 (PRIMA SESSIONE) LUGLIO 2024 (SECONDA SESSIONE)		



## **Analisi della Scheda di Monitoraggio annuale di Ateneo Anno 2023**

### **Introduzione**

La scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) pubblicata annualmente dall'Anvur contiene misure e indicatori di un apprezzabile insieme di aspetti dell'Ateneo di Palermo, arricchiti dal confronto con l'Area geografica di riferimento (Sud e Isole) e Nazionale e copre un arco quinquennale. È pubblicata nel mese di luglio e aggiornata trimestralmente fino a marzo dell'anno successivo.

La scheda è suddivisa in sezioni: la prima contiene informazioni quantitative sulle strutture didattiche, sull'offerta formativa e sulle numerosità degli studenti, del personale docente e TAB; le successive sezioni contengono indicatori di didattica, internazionalizzazione, qualità della ricerca e sostenibilità economico-finanziaria, approfondimento sui percorsi di studio e sulla consistenza del corpo docente. Ciascun indicatore è annuale, di norma calcolato come rapporto percentuale tra una parte e il tutto, nel periodo compreso tra il 2019/20 e il 2023/24<sup>1</sup> (a volte fino al 2022/23), ma ai fini di questa analisi sarà considerato il triennio 2021/22-2023/24 (ovvero 2019/20-2022/23).

Tutti gli indicatori di Area e Nazionali sono calcolati come media degli indicatori degli Atenei non telematici rispettivamente del Sud e Isole e di tutti gli Atenei non telematici italiani, rispettivamente in numero di 27 e 81 Atenei nel 2020/21 (Fonte cruscotto Cineca).

I dati contenuti nella scheda qui commentata sono aggiornati al 6 luglio 2024, per essere allineata a quelle commentate dai CdS.

Prima di iniziare l'analisi si specificano alcune convenzioni utilizzate nel testo:

- al fine di una maggiore omogeneità di esposizione, il commento degli indicatori di didattica appartenenti a diverse sezioni della SMA è unificato in un unico paragrafo denominato "Didattica";
- alcuni indicatori non mostrano ancora il valore del 2022/2023 perché si perfezioneranno nell'anno solare 2024 tuttora in corso e in tal caso il triennio considerato è il 2019-2021; in questa fattispecie l'indicatore è contrassegnato da un asterisco (\*);
- l'intensità dell'indicatore nel triennio è sintetizzata con la media aritmetica degli indicatori nel triennio;
- il confronto tra l'Ateneo e il valore Nazionale e di Area è espresso con la differenza tra il valore dei rispettivi indicatori medi;
- l'andamento temporale dell'indicatore è sintetizzato con la differenza tra il valore nell'ultimo anno e quello iniziale.
- ogni paragrafo inizia con l'elenco degli indicatori commentati al fine poterli facilmente rintracciare nella SMA allegata.

### **Informazioni Generali**

<sup>1</sup> Quando si fa riferimento all'anno accademico, ad esempio, 2020 è da intendersi 2020/21.



La sezione contiene le consistenze numeriche della popolazione studentesca, docente e TAB, le ore di didattica erogata e le strutture didattiche dell'Ateneo.

L'università degli studi di Palermo è un mega Ateneo composto da 16 dipartimenti e dalla Scuola di Medicina e Chirurgia, l'offerta formativa comprende 161 Corsi di Studio (CdS), di cui 75 lauree, 76 lauree magistrali e 10 lauree magistrali a ciclo unico (A.A. 2024/25) oltre a 33 corsi di dottorato (A.A. 2023/2024).

Nel 2024/25 l'offerta formativa è nuovamente cresciuta, le lauree sono aumentate da 73 a 75, le lauree magistrali da 74 a 76, le lauree magistrali a ciclo unico da 9 a 10 e i dottorati di ricerca da 31 a 33.

Anche la consistenza delle risorse umane è cresciuta. Rispetto allo scorso anno, il numero di docenti è aumentato da 1582 a 1732 (+ 9.5%) e la numerosità del personale TAB aumenta da 1324 a 1365 (+ 3.1%), primo aumento dopo una lunga serie di diminuzioni a partire 2013.

Infine, anche la consistenza studentesca è aumentata, soprattutto le immatricolazioni alle LM da 2420 del 2022/23 a 2984 del 2023/24 (+ 23.2%) ma anche gli avvii di carriera<sup>2</sup> sono aumentati da 13541 a 14493 (+7.0%), le immatricolazioni alle L/LMCU da 8330 a 8743 (+ 5.0%), gli iscritti da 42580 a 44237 (+ 3.9%), gli iscritti regolari ai fini del costo standard FFO da 31720 a 33071 (+4.3%), i laureati da 7248 a 7620 (+5.1%).

---

<sup>2</sup> con la locuzione avvii di carriera si fa riferimento agli studenti che in un determinato a.a. avviano una nuova carriera accademica in uno specifico CdS, prescindendo da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata (nota metodologica ANS), praticamente una nuova immatricolazione.



## Didattica

In questa sezione si commentano gli indicatori di didattica presenti in diverse sezioni della scheda (Didattica, Internazionalizzazione, Ulteriori indicatori per la didattica, Indicatori di approfondimento sul percorso di studio e regolarità delle carriere), ordinandoli per quanto possibile in successione temporale.

### Velocità delle carriere

Indicatori: iA1\*, iA13\*, iA14\*, iA16\*, iA24\*.

La velocità delle carriere è piuttosto lenta, già a partire dal primo anno, si mantiene tale nei successivi e ha un diretto effetto sia sull'abbandono sia sulla capacità di ottenere il titolo nei tempi previsti. Le velocità sono in linea con quelli di Area ma decisamente al di sotto di quelli Nazionali. La tendenza è in miglioramento ma la distanza rimane elevata.

Più dettagliatamente, i CFU conseguiti al primo anno (iA13\*) sono in media 30.7, in linea con i 31.0 dei di quelli di Area ma al di sotto del valore Nazionale di 35.4. Il 2021 è stato il terzo anno consecutivo di diminuzione di Unipa (-3 CFU dal 2018 al 2021).

Circa un immatricolato su quattro abbandona (o cambia CdS o Ateneo), verosimilmente a causa di difficoltà nell'acquisizione di CFU al primo anno<sup>3</sup>. La percentuale di passaggio al secondo anno (in un CdS della stessa classe di laurea, iA14\*) si attesta al 74.3% leggermente superiore al dato di Area, 73.0%, ma minore del valore Nazionale, 78.0%. Un rimbalzo dopo la diminuzione del 2020 (71.3%).

Se si aggiunge un parametro di qualità, la percentuale di coloro che passano con almeno 40 CFU (iA16\*) si abbassa ulteriormente, pari al 34,6%, più di 10 punti sotto al valore Nazionale (46,3%), e leggermente inferiore al valore di Area, 37.4%. Dopo un primo anno difficile, il gap con l'Area si colma durante il percorso, con il 45.0% degli studenti regolari che acquisisce almeno 40 CFU nell'anno solare (iA1\*), contro il 44.1% di Area ma permane la distanza rispetto al dato Nazionale, 51.9%. E' da notare che la soglia dei 40 CFU è predittiva dell'ottenimento della laurea in tempi accettabili, ad esempio entro un anno dopo la durata normale del corso, si veda il paragrafo sui tassi di successo.

Gli abbandoni dopo N+1 anni dall'immatricolazione (iA24\*) sono pari al 27.5%, compresi tra il 28.4% di Area e il 23.8% Nazionale. Si rileva un aumento di Unipa: la percentuale era del 25.5% nel 2020, stesso aumento nell'Area mentre il valore Nazionale è rimasto invariato.

### Passaggi tra il primo e il secondo anno

Indicatori: iA21\*, iA21BIS\*, iA23\*.

Il tasso di passaggio tra il primo e il secondo anno interno all'Ateneo (iA21BIS\*) si assesta al 81.9% compreso tra il 78.4% di Area e l'82.0% Nazionale. L'aumento del 3% rispetto all'anno precedente si è registrato in tutti e tre i contesti.

La mobilità inter-Ateneo<sup>4</sup> si assesta al 3.3%, minore dei valori di Area, 5.5%, e Nazionale, 4.9%. Il dato indica che rispetto ai benchmark, Unipa trattiene di più i suoi immatricolati, ma, come evidenziano gli indicatori di attrattività (iA3 e iA4) la migrazione verso Atenei diversi dalla zona di residenza inizia

<sup>3</sup> Si confrontino i cfu acquisiti al primo anno in Unipa e nella macroArea verso quelli nazionali, 30.0 vs 34.5, e il tasso di passaggio al secondo anno in Unipa e nella macroArea verso quello nazionali, 74.3% contro 78%.

<sup>4</sup>  $100 * (\text{numeratore } iA21^* - \text{numeratore } iA21BIS^*) / \text{denominatore } iA21^*$



già all'atto dell'immatricolazione alla triennale e si intensifica dopo l'ottenimento del titolo con l'immatricolazione a una laurea magistrale di Atenei tipicamente del nord.

I passaggi ad altro CdS dello stesso Ateneo (iA23\*) sono 8.0%, maggiori del dato di Area, 5.8%, e Nazionale, 4.7%. Questa correzione in itinere del corso di studi meriterebbe un maggiore studio e probabilmente anche un maggiore accompagnamento nell'orientamento in entrata in sinergia con gli istituti superiori di secondo grado.

## **Tassi di successo nell'ottenimento del titolo**

Indicatori: iA22\*, iA17\* iA2.

La capacità dello studente di condurre a buon fine la carriera, entro termini accettabili e di diminuire il più possibile il rischio di abbandono, specialmente tra il primo e il secondo anno, è un co-obiettivo fondamentale di un ente di formazione quale l'università. A tal fine, oltre al monitoraggio degli indicatori di velocità delle carriere, è importante misurare l'efficienza del processo tramite il rapporto input-output ovvero quanti immatricolati hanno ottenuto il titolo dopo un certo numero di anni dall'immatricolazione, un indicatore che dipende sia dalla velocità delle carriere sia dall'abbandono e dal passaggio di corso di studi.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iA22\*) è del 33.0% maggiore del dato di Area, 29.3%, ma al di sotto del dato Nazionale, pari a 37.2%. L'indicatore subisce una diminuzione di 5 punti percentuali in tutte e tre i contesti. Si noti come 3 o 4 immatricolati su 10 concludono il percorso nel tempo previsto.

L'aggiunta di un ulteriore anno per conseguire il titolo (iA17\*) migliora la percentuale, pari al 50.5%, nettamente migliore del dato di Area, 46.3% ma ancora lontano dal 55.0% Nazionale.

Dunque, Unipa si conferma un Ateneo dai buoni tassi di successo se paragonati al contesto territoriale di riferimento mentre la distanza dal valore Nazionale e, a maggiore ragione, dagli Atenei del nord, resta ancora elevata.

Un indicatore che dipende dalla lentezza delle carriere, ma non dagli abbandoni, è iA2, la percentuale di laureati regolari<sup>5</sup>, e mostra una percentuale del 58.8% molto al di sopra del 53.7% di Area e distante dal valore del Nazionale, 62.0%. In controtendenza rispetto all'Area e al riferimento Nazionale, l'indicatore diminuisce rispetto all'anno precedente.

## **Situazione a N+1 anni dall'immatricolazione**

Indicatori: iA17\*, iA24\*.

È possibile costruire una fotografia completa dello status degli studenti dopo N+1 anni dall'immatricolazione: l'indicatore iA17\* mostra la percentuale di laureati, iA24\* quella di abbandoni, la differenza<sup>6</sup> la percentuale degli iscritti.

Dopo N+1 anni dall'immatricolazione, l'Ateneo mostra il 50.5% di laureati, il 27.5% di abbandoni e il 22.0% di iscritti.

<sup>5</sup> Il cui denominatore è formato da tutti i laureati nell'anno e non dagli immatricolati di N anni prima come iA22\*, per cui gli abbandoni sono esclusi.

<sup>6</sup> Più precisamente la differenza tra gli immatricolati e la somma dei numeratori di iA17\* e iA24\*, fratto gli immatricolati



Si sottolinea che gli studenti ancora iscritti dopo N+1 anni dall'immatricolazione sono di norma non regolari ai fini del costo standard e quota premiale del FFO o del Piano Triennale. Si confermano le distanze con i valori nazionali e di Area già viste nei tassi di successo.

## **Attrattività e Internazionalizzazione**

Indicatori iA3, iA4 e iA\_C\_3, iA10\*, iA11 e iA12.

L'attrattività, misurata come capacità di immatricolare giovani provenienti da altre regioni o da altri Atenei, anche internazionali, è limitata soprattutto a causa della collocazione geografica dell'Ateneo. Al contrario l'internazionalizzazione mostra dei risultati soddisfacenti, anche in considerazione del suo status di obiettivo strategico (linea 4 del PSA 2024-27) e gestionale (PIAO 2024-26).

La partecipazione al programma Erasmus è numerosa, specie se si pensa alla notevole distanza dagli Atenei esteri di destinazione e alla bassa redditività media delle famiglie siciliane. Inoltre, alcune azioni di internazionalizzazione legate all'offerta formativa, come l'aumento dei corsi a doppio titolo, degli accordi internazionali di didattica e dei CdS interamente in lingua inglese, sono presenti piano strategico.

La percentuale di iscritti al I anno delle lauree e lauree magistrali a ciclo unico proveniente da altre regioni (iA3) è bassa, 0.8%, molto al di sotto del valore Area, 11.3%, e lontano dal valore Nazionale, 24.1%. La tendenza è di lento aumento ma le distanze rimangono invariate.

La percentuale di iscritti al primo anno delle magistrali laureati in altro Ateneo (iA4) è del 18.5%, in linea con il valore di Area, 18.9% ma al di sotto del valore Nazionale, 37.0%. Dopo il salto del 2020 (20.9%), la percentuale si è assestata lontano dai valori pre-pandemia, 13.3%.

Analogamente l'attrattività internazionale, misurata attraverso la percentuale di iscritti al primo anno in possesso di un titolo conseguito all'estero (iA12) è del 18.9‰ (+4.5‰ rispetto all'anno precedente), inferiore al valore di Area, 23.2‰ e ampiamente al di sotto del valore Nazionale, 58.1‰. La percentuale di iscritti al I anno di dottorato laureati in altro Ateneo (iA\_C\_3) appare non verosimile, 1.2% e non sarà commentata.

Il numero di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iA10\*) è del 21.2‰, nettamente superiore al valore di Area, 15.2‰, e in linea al valore Nazionale, 22.3‰.

Il numero di laureati con almeno 12 CFU acquisiti all'estero (iA11) è pari a 11.6%, superiore al valore di Area, 7.9% e in linea con quello Nazionale, 12.5%.

## **Soddisfazione e occupazione**

Indicatori iA6A/B/C, iA7A/B/C, iA18, iA25, iA26A/B/C, estratti dalle annuali indagini Almalaurea "Profilo dei Laureati" e "Condizione occupazionale dei Laureati".

La soddisfazione per il percorso appena concluso è un motivo di orgoglio sia dello studente sia dell'Ateneo e rientra negli obiettivi strategici (Obiettivo 2.2 del Piano Strategico di Ateneo 2024-27) e gestionali dell'Ateneo (obiettivo di performance organizzativa di Ateneo 2024).

Insieme al potenziamento dei tirocini curriculari, l'accompagnamento alla ricerca di prima occupazione è entrato a far parte degli obiettivi, una forma di tutoraggio in uscita agli studenti e in prospettiva anche un elemento di passaggio dell'Ateneo e di limitazione di fuga dei laureati verso il nord. Il tessuto socioeconomico del bacino dell'Ateneo non aiuta una rapida collocazione professionale, anche se l'indagine Almalaurea mostra come il titolo di studio universitario fa la



differenza sia in termini economici che sociali rispetto al diploma (Almalaurea: "Maturità e Università, i gruppi disciplinari più attrattivi sul mercato del lavoro").

I tassi di occupazione registrati, soprattutto a un anno dal titolo, sono sensibilmente più bassi di quelli nazionali e spesso anche di quelli di Area, ma dopo tre anni le distanze si riducono. Fanno eccezione i laureati magistrali dell'Area medico-sanitaria con tassi superiori anche a quelli nazionali.

L'indagine 2023 ha registrato un generale abbassamento (-15%) della percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS (iA25): il valore di Unipa è pari a 73.3%, in linea con il dato di Area e Nazionale (rispettivamente 74.8% e 74.4%).

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (iA18) è aumentata dal 71.3% del 2022 al 73.3% del 2023 (secondo aumento consecutivo), valore compreso tra il 72.2% del Nazionale e il 75.1% di Area.

L'occupazione a un anno dalla laurea per i corsi dell'Area medico-sanitaria (iA6A) è alta, pari al 74.3%, compreso tra il 73.6% di Area e il 76.4% Nazionale. A tre anni dalla laurea (iA7A), il valore aumenta sensibilmente fino al 92.4%, in linea con i valori di Area (92.2%) e Nazionale (92.5%).

L'occupazione a un anno dalla laurea (L) per i corsi dell'Area scientifico-tecnologica (iA6B) è limitata, pari al 18.2%, più bassa del valore di Area, 25.0%, e del valore Nazionale, 28.8%. A tre anni dalla laurea (iA7B), la percentuale aumenta fino al 85.4%, ma rimane al di sotto del dato di Area, 87.1%, e Nazionale, 89.3%. Si noti il salto di più di 70 punti percentuali del tasso di occupazione ad un anno e a tre anni.

L'occupazione a un anno dalla laurea (L) per i corsi dell'Area umanistico-sociale (iA6C) è anch'essa bassa, pari al 21.2%, minore sia del valore di Area, 26.2%, sia del valore Nazionale, 33.4%. A tre anni dalla laurea (iA7C), la percentuale sia assesta al 72.4%, di poco inferiore al valore di Area, 73.2%, ma distante dal valore Nazionale, 80.0%.

L'occupazione a un anno dalla laurea magistrale o magistrale a ciclo unico (LM/LMU) dell'Area medico-sanitaria (iA26A) è alta, 83.4%, in linea con i valori di Area, 83.4%, e Nazionale, 85.0%.

L'occupazione a un anno dalla laurea magistrale o magistrale a ciclo unico (LM/LMU) per i corsi dell'Area scientifico-tecnologica (iA26B) è del 78.8% (+5.5% rispetto all'anno precedente e +30% rispetto a 3 anni fa), superiore al valore di Area, 73.7%, e vicino al valore Nazionale, 80.8%. In due anni il valore di Ateneo è aumentato del 15%.

L'occupazione a un anno dalla laurea magistrale o magistrale a ciclo unico (LM/LMU) per i corsi dell'Area umanistico-sociale (iA26C) è del 54.6% (+5.6% rispetto all'anno precedente), superiore al valore di Area, 53.4% ma anche in questo caso distante dal valore Nazionale, 62.7%.

## **Caratteristiche della docenza e rapporto studenti/docenti**

Indicatori delle sezioni iA27A/B/C, iA28A/B/C, iA5A/B/C, iA8, iA9\*, i\_AC\_4, iA19.

La quasi totalità (92.8%) dei docenti di riferimento appartengono a SSD di base e caratterizzanti del CdS (iA8), in linea con i valori di Area e Nazionale. La tendenza è stabile.

Le ore didattiche sono erogate per il 71.7% da docenti assunti a tempo indeterminato, percentuale maggiore sia del valore di Area, 68.8%, sia del Nazionale, 64.3%.

La percentuale degli assunti non già in servizio è nettamente migliorata (iA\_C\_4): il 2023 registra un 71.8% contro il 42.3% dello scorso anno, superando sia il valore di Area, 68.6%, sia il NAZIONALE, 69.7%.



La proporzione di LM la cui produzione scientifica dei docenti supera il valore di riferimento di 0.80 (iA9), è di 1.0, 70 su 70, superiore ai livelli di Area e Nazionale. Il valore è fermo al 2021.

Un elevato numero di indicatori è dedicato al rapporto studenti/docenti (iA5, iA27 e iA28), differenti per la tipologia degli studenti (iscritti iA27, iscritti regolari iA5, iscritti al primo anno iA28) o per la tipologia dei docenti (a tempo indeterminato e ricercatori a) e b) iA5, complessivi iA27 o titolari di insegnamento del primo anno iA28) e per Area (medico-sanitaria A, scientifico-tecnologica B e umanistico-sociale C). La scelta è giustificata dalla diversa numerosità sia degli studenti sia dei docenti nelle diverse aree. Le differenze tra l'Ateneo e i benchmark emergono soprattutto tra l'Area umanistico-sociale e le altre con un rapporto studenti-docenti di più di 30 iscritti (iA27 e iA5) e 18 per gli iscritti al primo anno (iA28). I rapporti dell'Ateneo sono leggermente minori di quelli nazionali e di Area ad eccezione dell'aria medico-sanitaria, e sono relativamente stabili nel triennio.

## **Sostenibilità economico finanziaria**

Indicatori della sezione D - Sostenibilità economico finanziaria: ISEF, IDEB e IP.

Nel 2022 l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria ISEF assume il valore di 1.15, in diminuzione rispetto al 1,19 del 2021 (massimo valore dal 2018). L'indicatore sull'indebitamento IDEB assume il valore 0.28%, il minimo dal 2018 (pari a 0.77%). L'indicatore spese del personale IP assume il valore 71,03%, in aumento dal 68,9% del 2021.

## **Qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca**

Indicatori della sezione qualità della ricerca e dell'ambiente della ricerca: iA\_C\_1A, iA\_C\_1B, iA\_C\_2, iA\_C\_3 e iA\_C\_4.

La sezione contiene due indicatori dell'ultima VQR IRAS1 e 2, pari a 2.47 e la percentuale dei prodotti attesi sul totale dee università, pari a 2.63.

Il valore dell'indicatore sulla qualità media dei collegi di dottorato (iA\_C\_2) non è disponibile.

La percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo è pari al 99,2%, maggiore sia del valore di Area, 97.9% sia del valore Nazionale, 99.0%. Tali percentuali appaiono però troppo alte e almeno quella di Unipa non è confermata dai dati interni.

La percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo è pari al 71.8%, maggiore sia del valore di Area, 68.6% sia del valore Nazionale, 69.7%. Degno di nota è l'aumento della percentuale rispetto al valore precedente, pari a 42,3% al di sotto sia del valore di area sia del valore nazionale.



## Focus sugli indicatori AVA3

Il nuovo modello di accreditamento delle Università, cosiddetto AVA3, ha previsto un sottoinsieme di indicatori della SMA dei CdS da utilizzare nella valutazione dei CdS ai fini dell'accREDITAMENTO periodico.

L'Anvur ha stabilito anche una soglia di criticità dell'indicatore, minore del 20% del valore di riferimento (Area di miglioramento). L'Ateneo ha indicato come valore di riferimento quello dell'Area geografica di appartenenza (Sud e Isole) e ha definito una soglia (punto di forza). Sulla base degli stessi indicatori il NdV individuerà i CdS critici.

In base a questi parametri i risultati degli indicatori di Ateneo sono<sup>7</sup>:

1. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iA13): l'indicatore è **nella norma**, attorno al valore 1, in tutto il quadriennio.
2. Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iA28A/B/C): l'indicatore è **rientrato nella norma** nel 2023 dopo un triennio di Area di miglioramento nei CdS dell'Area medico-sanitaria; l'indicatore è in **area di miglioramento** in tutto il quadriennio nei CdS dell'Area umanistico-sociale; l'indicatore è **nella norma** in tutto il quadriennio nei CdS dell'Area scientifico-tecnologica.
3. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio (iA14): l'indicatore è **nella norma** in tutto il quadriennio.
4. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iA16BIS): l'indicatore è **nella norma** in tutto il quadriennio; dopo un triennio, nel 2022/23 ha superato il valore 1.
5. Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iA19): l'indicatore è **nella norma** in tutto il quadriennio, la tendenza è in diminuzione.
6. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iA27A/B/C): l'indicatore è in **area di miglioramento** in tutto il quadriennio per i CdS dell'Area medico-sanitaria ma la tendenza è in diminuzione con un valore soglia di 1.20 nel 2023/24; nelle altre due aree è **nella norma**.
7. Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio (iA17): l'indicatore è **nella norma**, sempre al di sopra del valore 1, in tutto il quadriennio.
8. Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano nel CdS entro la durata normale del Corso (iA22): l'indicatore è **nella norma**, sempre al di sopra del valore 1, in tutto il quadriennio.
9. Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (iA02): l'indicatore è **nella norma** in tutto il quinquennio, la tendenza però è in diminuzione.

Questa analisi mostra la stragrande maggioranza degli indicatori nella norma, non emergono particolari criticità ad eccezione del rapporto tra studenti iscritti (sia al primo anno che negli anni successivi) e docenti nei CdS dell'Area medico-sanitaria. Sono assenti i punti di forza.

<sup>7</sup> In questa analisi sono esclusi gli indicatori "Percentuale di iscritti inattivi" e "Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi" in quanto applicati a corsi prevalentemente o integralmente a distanza e non presenti nella SMA di Ateneo



Le conclusioni sono sovrapponibili a quelle dello scorso anno.

## **Collegamento con il documento di “Azioni per la Politica di Qualità dell’Ateneo” – 2023**

I documenti “Azioni per la Politica di Qualità dell’Ateneo” – 2023”, approvato dal PQA (verbale 15/03/2023), e “monitoraggio delle azioni per la politica di qualità dell’Ateneo – anno 2023” (verbale del 19/06/2024), contengono la definizione e il monitoraggio delle azioni per la Politica di Qualità dell’Ateneo per l’alta formazione. Tali azioni non sono direttamente collegate a target numerici riconducibili agli indicatori SMA, cionondimeno è possibile associare alcune azioni ad alcune variazioni di indicatori:

- Promuovere accordi internazionali e CdS in lingua straniera, i titoli congiunti, nonché cotutele incoming e outgoing nei corsi di Dottorato di Ricerca, azione associata all’aumento dei CFU all’estero (iA10)
- Erogare l’offerta formativa qualificata in uno scenario internazionale: Rafforzare le modalità di monitoraggio e valutare i risultati conseguiti attraverso il controllo dell’andamento delle carriere e l’analisi dei risultati delle opinioni degli studenti. Questa analisi ed altre simili, [Abbandono studi](#), [Assolvimento OFA 2022/23](#), rientrano in questa azione;
- Potenziare il reclutamento di docenti nei settori in carenza per l’erogazione di uno spettro di offerta formativa si associa alla diminuzione degli indicatori iA27/28 A/B/C
- Promuovere e supportare finanziariamente studenti che svolgono attività di tirocini e/o stage in territori nazionali e internazionali per facilitare l’inserimento nel mondo del lavoro azione associata all’aumento indicatore sull’occupazione iA26
- Migliorare l’erogazione di corsi integrativi e rafforzare l’orientamento in ingresso, svolgere le attività di tutorato per assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi e durante il percorso, azioni associate agli indicatori del primo anno iA21/21BIS, iA23



## Collegamento con il Piano Strategico di Ateneo 2021–2023 Addendum

All'interno dell'obiettivo strategico qualità della didattica, il Piano Strategico di Ateneo 2021-23 Addendum, contiene due indicatori SMA e rispettivi target.

### OBIETTIVO STRATEGICO O.1 - QUALITÀ DELLA DIDATTICA

#### O.1.1. - Consolidare la regolarità degli studi assicurando un profilo culturale solido e una rigorosa valutazione

INDICATORI	Baseline	2021	2022	2023
Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso (indicatore ANVUR – iA2)	<b>53%</b> Dato 2019	<b>55%</b>	<b>57%</b>	<b>60%</b>
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (Indicatore ANVUR – iA16)	<b>39%</b> Dato 2018/2019	<b>41%</b>	<b>43%</b>	<b>45%</b>

Gli indicatori estratti dalla SMA mostrano i seguenti valori:

Indicatore SMA	2021	2022	2023
iA2	59,1%	58,8%	56,1%
iA16	34,4%	39,5%	-

La percentuale di laureati regolari subisce una flessione nel 2023 (56,1%) e scende al di sotto del target (60%), dopo che nei due anni precedenti era stato ad di sopra.

La percentuale degli immatricolati che passano al secondo anno con almeno 40 CFU, pur aumentando il valori di 5 punti percentuali, da 34,4% a 39,5%, resta al di sotto dei target prefissati, rispettivamente 41% e 43%<sup>8</sup>.

<sup>8</sup> Il valore di iA16 nell'anno 2023 sarà presente nella SMA 2025



## Considerazioni finali

La scheda di monitoraggio annuale dell'Ateneo di Palermo è un documento ufficiale dell'Anvur di sintesi, a livello di Ateneo, degli indicatori presenti nelle equivalenti schede dei CdS. Alcuni degli indicatori sono stati utilizzati nel Piano strategico di Ateneo o collegati alle azioni per la Politica di Qualità dell'Ateneo.

Gli indicatori, in massima parte riferiti al A.A. 2022/23, mostrano un andamento altalenante rispetto all'anno precedente e, in generale, si collocano al di sopra del valore di Area ma al di sotto del valore Nazionale. Primo fra tutti, l'Ateneo mostra buoni tassi di successo nell'ottenimento del titolo se paragonati al contesto territoriale di riferimento mentre la distanza dal valore Nazionale e, dunque a maggiore ragione dagli Atenei del nord, resta ancora da colmare.

Le maggiori sofferenze si registrano nella velocità delle carriere attraverso la diminuzione dei cfu acquisiti al primo anno e i conseguenti passaggi al secondo e nell'occupazione, nei tassi di occupazione, soprattutto a un anno dal titolo nella bassa percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo.

Di contro, si avvertono anche effetti positivi delle politiche di Ateneo, tra cui l'aumento del personale docente, la qualità dei collegi di dottorato e i già citati tassi di successo nell'ottenimento del titolo. Gli indicatori di sostenibilità economico finanziaria non destano problemi, anche se è da sottolineare come il dato si fermi al 2021.

Infine, l'analisi degli indicatori ava3 mostra un posizionamento nella norma di quasi tutti gli indicatori.



**Università  
degli Studi  
di Palermo**

# **Progetto Mentori per la didattica**

## **Relazione sull'attività svolta nel 2023-2024 e attività programmate per il 2024-2025**

**Comitato Organizzatore del Progetto Mentore**



## **Attività svolte nell'a.a. 2023-2024**

### **Estensione del progetto in Ateneo**

Come ogni anno il Comitato promotore ha inviato una e-mail a tutti i docenti dell'Ateneo prima dell'inizio dell'anno accademico per invitare ad aderire al Progetto Mentore chiunque ne fosse interessato. Per coloro che hanno espresso interessamento sono stati svolti diversi incontri di accoglienza e di avvio condotti dai proff. Scialdone, Cannarozzo, Pace, etc.

### **Attività dei mentori**

I mentori hanno effettuato, nella quasi totalità dei casi, le visite in aula previste e l'incontro finale con il docente. A oggi sono state effettuate più di 200 visite in aula e circa 100 incontri finali.

### **Incontri di approfondimento e workshop**

Durante l'anno sono stati organizzati numerosi incontri di approfondimento:

- *Formazione per i mentori.* M. Cannarozzo, O. Scialdone (UNIPA)
- *Deontologia e insegnamento nell'università* M. Cannarozzo e F. Pace (UNIPA)
- *Stili di apprendimento e metodologie di active learning.* Prof. F. Caradonna e C. Fazio (UNIPA)
- *L'intelligenza Artificiale nella didattica: opportunità e rischi* Moderatore: S. Di Dio e A. Chella (Università di Palermo)
- *Gli efforts del movimento.* E. Mignosi (Università di Palermo)
- *Motivazione all'apprendimento e didattica partecipativa* F. Bracco (Università di Genova)
- *Spunti di didattica inclusiva per studenti con DSA.* G. Compagno (Università di Palermo)
- *Apprendimento basato sui problemi.* F. Poletti (Supsi)

Dal 13 al 15 Ottobre 2023 circa 50 docenti dell'Ateneo hanno partecipato a due workshop residenziali svoltisi in parallelo a Marsala. Durante i workshop sono state trattate due diverse tematiche:

- (i) *Didattica partecipativa e PBL/Sull'attività di mentoring*
- (ii) *Apprendimento Esperienziale /Sull'attività di mentoring;*

Sono intervenuti diversi relatori esterni, A. Lotti, A. Scarinci, G. Vincenti, P. Romeo, A. De Panfilis e alcuni docenti del Progetto Mentore. Il workshop è andato molto bene, come risulta anche dai feedback anonimi forniti dai partecipanti: più del 90% sono stati molto positivi.

È importante menzionare che il programma è stato rinforzato tramite la costituzione all'interno del progetto mentore di un Team di supporto all'innovazione didattica grazie all'assunzione di figure professionali esterne.

1. **Gradimento degli studenti e livello di informazione/visibilità raggiunta all'interno dell'Ateneo ed esternamente.**



Durante le visite in aula viene solitamente informalmente chiesto agli studenti il parere sul progetto. Invariabilmente questi hanno espresso apprezzamento per l'iniziativa e caldeggiato l'estensione a più docenti; inoltre, dai questionari compilati dagli studenti, è emersa un'opinione molto positiva in merito alla possibilità che il Progetto Mentore produca miglioramenti sulla didattica svolta in Ateneo. È rilevante osservare che la visibilità del progetto è aumentata molto in Ateneo e all'esterno di questo. In particolare, in Ateneo si è diffusa molto la conoscenza del progetto mentori, come dimostrato dal cospicuo numero di domande di partecipazione provenienti da tutte le aree dell'Ateneo. È cresciuta anche la visibilità all'esterno dell'ateneo e le interazioni con analoghi programmi attivati presso altre sedi tra cui il Politecnico di Torino e l'Università di Modena.

#### **4. Necessità di interventi correttivi al progetto, con riferimento a tipologia organizzativa, tempi di attuazione, interventi di “esperti”, etc.**

Annualmente è prevista un'assemblea di tutti coloro che hanno aderito al progetto, dedicata a ragionare insieme sul ruolo dei mentori e più in generale sul progetto stesso. Quest'anno è stato deciso di continuare la sperimentazione sull'applicazione del mentoring alla fase degli esami.

#### **5. Attività previste per l'a.a. 2024-2025 e adeguatezza del budget assegnato al progetto.**

Per l'a.a. 2024-2025 sono previste, in particolare, le seguenti iniziative:

- Consolidamento del numero di partecipanti (circa 140-150 docenti)
- Organizzazione di circa 10 incontri di formazione e di approfondimento con esperti locali e provenienti da altre sedi universitarie.
- Organizzazione di due workshop residenziali in parallelo in autunno sull'innovazione della didattica, per circa 45 partecipanti
- Identificare come “missione” quella svolta dai docenti che si offrono di raggiungere le sedi decentrate per svolgere anche lì l'attività di mentori
- Presentazione del progetto mentori in altre sedi e partecipazione dei mentori senior/esperti a eventi di formazione sull'innovazione della didattica
- Appare necessario continuare a prevedere una figura di supporto (a tempo determinato) allo scopo di monitorare il progetto, analizzare statisticamente i risultati ottenuti, divulgarli all'interno e all'esterno dell'Ateneo, mappare le attività, seguire i percorsi di mentoring, e contribuire alla raccolta dei dati necessari per pubblicazioni scientifiche sull'argomento.
- Inoltre, appare necessario mantenere il *Team di supporto all'innovazione didattica* costituito da almeno 1 unità che dopo debita formazione sia in grado di:
  - supportare l'innovazione didattica dei docenti del progetto mentore;
  - supportare le attività del progetto mentore
  - fare ricerca sull'innovazione didattica in Università.

Di conseguenza, appare necessario effettuare la seguente la richiesta di budget per potere coprire le seguenti spese:



- Rimborso spese di vitto, viaggio e alloggio e eventuali compensi, ove necessario, per i docenti esperti provenienti da altre sedi per lo svolgimento degli incontri di approfondimento, per il workshop e per il convegno sul mentoring.
- Rimborso spese per viaggio, alloggio e vitto per i partecipanti al workshop.
- Rimborso spese per missione dei docenti che svolgono l'attività di mentore nelle sedi decentrate
- Rimborso spese per viaggio, alloggio e vitto per i partecipanti al progetto che prendono parte a specifici eventi di formazione o di divulgazione approvati dal comitato organizzatore del progetto mentori.
- Pagamento del personale a tempo determinato a supporto del monitoraggio e degli studi sull'attività del progetto mentori.
- Pagamento dei contratti per il Team di supporto all'innovazione didattica nel progetto mentore.

## AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO MENTORE

Attualmente partecipano al progetto 115 docenti (53 uomini e 62 donne) afferenti a tutti i Dipartimenti dell'Ateneo.

Ogni anno il comitato organizzatore fissa il massimo numero di nuovi ingressi al fine di poter gestire al meglio i percorsi di mentoring. Conseguenza il numero dei partecipanti tende ad aumentare lentamente negli anni visto che il numero di richieste è sempre pari almeno al numero dei posti disponibili.

### I. Attività di monitoraggio

Il Progetto negli ultimi anni ha monitorato le attività svolte. Sono state realizzati monitoraggi annuali e alcune analisi puntuali che vengono di seguito descritte in modo sintetico.

#### 1. Monitoraggio periodico:

1.1. **Monitoraggio dei singoli corsi oggetti di mentoring.** Per ogni corso, sono state compilate una scheda di rilevazione, impiegata per l'osservazione che i Mentori conducono in aula e una scheda di sintesi riassuntiva. Quest'ultima scheda viene inviata al comitato organizzatore e contiene:

- i punti di forza e di miglioramento del corso individuati dai mentori grazie alle osservazioni condotte in aula dagli stessi e ai feedback ricevuti dagli studenti grazie ad apposito questionario anonimo e all'incontro tra mentori e studenti;
- eventuali miglioramenti rispetto all'anno precedente nel caso in cui il percorso sia seguito da più anni;
- le azioni di miglioramento che il mentee intende sviluppare per l'anno successivo individuate insieme da mentee e mentori.

1.2. **Questionari anonimi rivolti agli studenti.** Per ogni corso sottoposto al mentoring, gli studenti ricevono un questionario anonimo che comprende anche il seguente quesito volto a raccogliere l'opinione degli studenti non solo sul singolo corso ma sull'utilità del progetto: "Ritieni che la partecipazione dei docenti dell'Ateneo al progetto mentori possa consentire di migliorare la qualità della didattica?"



- 1.3. **Questionari anonimi rivolti a tutti i partecipanti al progetto.** Ogni anno, vengono sottoposti ai partecipanti al progetto dei questionari anonimi al fine di rilevare il loro parere sull'efficacia: (i) dei percorsi di mentoring; (ii) dei seminari di aggiornamento, (iii) del workshop residenziale; (iv) e delle attività di comunità;
- 1.4. **Scheda di mappatura pluriennale** redatta a partire dal 2024/2025 (nella maggior parte dei casi triennale) dal comitato organizzatore per ogni percorso che contiene le osservazioni dei mentori relative agli eventuali miglioramenti della didattica per ognuno degli anni di osservazione, l'andamento negli anni dell'opinione degli studenti e una breve sintesi sul percorso. Sono state definite a oggi 34 mappature almeno triennali e sono in fase di definizione ulteriori 25 schede.

## 2. Analisi specifiche

- 2.1 **Indagine sull'effetto della partecipazione al progetto mentore sulla introduzione di metodologie didattiche innovative.** Tra il 2023 e il 2024 è stata condotta un'analisi della partecipazione al progetto mentore sulla introduzione di metodologie didattiche innovative basata sulla somministrazione di un apposito questionario ai partecipanti al progetto in forma anonima
- 2.2 **Indagine sul community building.** Nello stesso periodo, è stata condotta un'indagine sugli effetti del progetto Mentore sul "community building"
- 2.3 **Progetto Mentore e valutazione degli studenti.** È stata, infine, condotta un'indagine analizzando la valutazione della qualità della didattica da parte degli studenti sia per i corsi oggetto del progetto mentore sia per tutti gli altri corsi erogati in ateneo suddivisi per diverse tipologie (triennale, magistrale, ciclo unico, numerosità degli studenti, area culturale, etc.)
- 2.4 **Indagine sulle criticità del progetto.** Un gruppo di lavoro ha esaminato tra il 2023 e il 2024 criticamente tutti i documenti di monitoraggio e condotto una serie di interviste informali al fine di identificare i principali elementi di criticità nell'attuazione delle attività previste dal progetto.

## II. Risultati emersi dall'attività di monitoraggio

- 1.1 **Monitoraggio dei singoli corsi oggetti di mentoring.** L'analisi delle schede ha consentito di rilevare che i percorsi sono stati condotti a termine seguendo correttamente tutte le fasi previste dal progetto (visite in aula, incontro con gli studenti, somministrazione e analisi del questionario anonimo rivolto agli studenti, predisposizione corretta della scheda riassuntiva contenente tutte le sezioni previste) per circa il 90-95 % dei percorsi mentorati a seconda dell'anno di osservazione.
- 1.2 **Questionari anonimi rivolti agli studenti.** Più del 90 % degli studenti ritiene che la partecipazione al Progetto da parte dei docenti possa migliorare la qualità della loro didattica
- 1.3 **Questionari anonimi rivolti a tutti i partecipanti al progetto.** Di seguito si riportano le principali evidenze emerse dai questionari somministrati negli ultimi due anni (vedi allegato 1)
  - Circa il 75% dei mentee dichiara che i suggerimenti e l'attività dei mentori hanno contribuito in maniera significativa o importante a migliorare la qualità della loro didattica.
  - Circa l'80% dei mentori ha scritto che svolgere l'attività di mentori ha contribuito in maniera significativa o importante a migliorare la qualità della loro didattica.
  - Oltre l'80% dei partecipanti al progetto considera i seminari di approfondimento, così come i suggerimenti/scambi di idee e informazioni avvenuti informalmente con altri componenti del Progetto, fondamentali per il miglioramento della didattica.



- Per oltre il 50% dei rispondenti la partecipazione ai workshop residenziali si traduce nell'introduzione in modo significativo di nuove metodologie e prassi didattiche durante le lezioni e per oltre il 60 % incide in maniera significativa o importante sul miglioramento della didattica. Inoltre, i workshop residenziali annuali vengono considerati nella maggior parte dei casi (oltre l'80%) come un prezioso strumento per il rafforzamento dei rapporti professionali tra i partecipanti e il consolidamento della comunità del Progetto.

1.4 **Scheda di mappatura pluriennale.** Soltanto nel 3 % dei casi considerati, la mappatura ha evidenziato una sostanziale assenza di miglioramenti in riferimento agli obiettivi stabiliti da mentori e mentee.

1.5 **Indagine sull'effetto della partecipazione al progetto mentore sulla introduzione di metodologie didattiche innovative.** È stato rilevato che la partecipazione al progetto mentore ha favorito l'introduzione di metodologie didattiche innovative in circa l'80 % dei casi.

1.6 **Indagine sul community buiding.** È stato rilevato che la partecipazione al progetto favorisce la costruzione di una comunità, sembra migliorare il benessere e favorire l'inclusione di neo-assunti. In particolare, la maggior parte delle risposte ha descritto la comunità di persone del Progetto Mentore come "Entusiasta", "Accogliente", "Appassionata", "Brillante", "Solidale", "Ambiente amichevole", "Famiglia". Inoltre, per il quesito "Quali sono i sentimenti degli/le aderenti al Progetto Mentore in relazione al loro coinvolgimento e impegno nelle attività?" i risultati più ricorrenti sono stati: "Contento", "Interessato", "Piacevole", "Utile", "Stimolante".

**2.1 Progetto Mentore e valutazione degli studenti.** Le analisi condotte, pur rappresentando un primo tentativo esplorativo di valutare l'effetto che la partecipazione al Progetto Mentore ha sulla qualità della didattica erogata, hanno mostrato valori più elevati dei punteggi nei corsi erogati da docenti aderenti al Progetto, soprattutto nei corsi di laurea triennali (incremento medio del punteggio di qualità pari a 0.22 punti)

**2.2 Indagine sulle criticità del progetto.** L'analisi ha consentito di identificare i principali elementi di criticità (rari casi in cui il percorso di mentoraggio non è stato completato e alcuni casi in cui il mentoring è stato svolto con non adeguata accuratezza e/o il report consegnato al mentee non ha offerto rilevanti spunti per il miglioramento) che sono state presentate all'assemblea annuale del 2024 e che hanno consentito di mettere a punto delle misure di contrasto.

### III. Altri risultati

Nel corso degli ultimi anni, la visibilità del Progetto è notevolmente aumentata a livello locale e nazionale anche a seguito di partecipazione a convegni e di specifica attività pubblicistica (allegato 2).

In particolare, diversi altri atenei hanno individuato il progetto mentore come modello di base da cui prendere ispirazione (con adeguati adattamenti e modifiche) per sviluppare iniziative analoghe (Università di Pisa, Politecnico di Torino, Università di Modena e Reggio-Emilia, Università di Catania, etc.) invitando i docenti del comitato organizzatore a descrivere in dettaglio il progetto presso le loro sedi. Inoltre, i componenti del comitato sono stati invitati a presentare il progetto nel prossimo autunno presso altri atenei (Università di Torino e di Trento).

Nel giugno 2023, si è tenuto a Palermo il primo simposio internazionale "Il mentoring: una via per sostenere la qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento". Il simposio è stato organizzato prevalentemente da docenti afferenti al Progetto mentore ed è in fase di pubblicazione il volume contenente i contributi estesi.



A livello locale si è curato il miglioramento della comunicazione tramite locandine seminari e workshop, chat WhatsApp per agevolare la comunicazione e lo scambio di informazioni, apertura e aggiornamento del profilo Facebook; è, inoltre, in fase di aggiornamento e ampliamento del sito

#### IV. Nuove attività condotte negli ultimi anni

- Sviluppo della community: diverse attività sociali di faculty development organizzate nel corso dell'anno che permettono lo sviluppo di coltivare relazioni professionali in un contesto più informale: house of mentori (appuntamento mensile presso un pub), chat Whatsapp, Mentori che passeggiano (gruppo di aderenti al progetto che periodicamente fanno percorsi di trekking insieme).
- Creazione della figura del mentore senior per supportare in caso di bisogno i mentori durante la loro attività.
- Sperimentazione sul mentoring degli esami. Un gruppo di mentori esperti sta conducendo dal 2024 una sperimentazione sul mentoring degli esami. i risultati saranno condivisi in occasione dell'assemblea annuale 2025 per decidere il futuro sviluppo.

### Allegato 1

#### 1) Cosa ha contribuito a migliorare la qualità della tua didattica nell'ambito del progetto mentore?

1. I suggerimenti e l'attività dei tuoi mentori		
	22/23	23/24
Per nulla	3,3%	0%
In maniera limitata	22%	25%
In maniera significativa	57,1%	50%
In maniera importante	17,6%	25%

2. Svolgere l'attività di mentore		
	22/23	23/24
Per nulla	3,3%	0%
In maniera limitata	18,7%	20,6%
In maniera significativa	50,5%	50%
In maniera importante	27,5%	29,4%

3. I seminari di approfondimento durante l'anno		
	22/23	23/24
Per nulla	2,2%	0%
In maniera limitata	29,7%	14,7%
In maniera significativa	44%	51,5%
In maniera importante	24,2%	29,4%
non ho ancora avuto occasione di partecipare ai seminari di approfondimento	0%	4,4%

4. I workshop residenziali annuali		
	22/23	23/24



Per nulla	5,5%	1,5%
In maniera limitata	6,6%	2,9%
In maniera significativa	14,3%	16,2%
In maniera importante	40,7%	48,5%
Non ho ancora avuto occasione di partecipare ai workshop	33%	30,9%

5. I suggerimenti/scambi di idee e informazioni avvenuti informalmente con altri componenti del progetto		
	22/23	23/24
Per nulla	2,2%	1,5%
In maniera limitata	16,5%	11,8%
In maniera significativa	47,3%	51,5%
In maniera importante	33%	35,3%
Non ho ancora avuto occasione di partecipare ai workshop	1,1%	0%

## 2) Workshop residenziali

1. Hai utilizzato nei tuoi corsi delle metodologie didattiche apprese durante i workshop?		
	22/23	23/24
Si, in modo significativo	29,6%	48,9%
Si, in modo molto limitato	57,4%	48,9%
No	9,3%	0%
Si, in modo limitato	1,9%	0%
Nei laboratori di design la metodologia è spesso legata al PBL - spesso l'aula non si presta	1,9%	2,2%

2. Hai cambiato qualcosa nei tuoi corsi sulla base di prassi conosciute durante i workshop o di suggerimenti ricevuti durante gli stessi?		
	22/23	23/24
Si, in modo significativo	51,9%	55,6%
Si, in modo molto limitato	40,7%	35,6%
No	3,7%	4,4%
Si, in modo limitato	1,9%	2,2%
Non ancora - ci ho provato, ma spesso manca il supporto necessario	1,9%	2,2%

3. Credi che i workshop residenziali abbiano rafforzato la comunità del progetto mentore?		
	22/23	23/24



1 per nulla	0%	0%
2	1,9%	0%
3	7,4%	2,2%
4	18,5%	17,8%
5 moltissimo	72,2%	80%

4. I workshop residenziali hanno contribuito alla creazione/rafforzamento dei rapporti professionali tra te e altri partecipanti?		
	22/23	23/24
1 per nulla	0%	0%
2	3,7%	2,2%
3	24,1%	13,3%
4	16,7%	26,7%
5 moltissimo	55,6%	57,8%

## Allegato 2

### Attività pubblicistica:

- Cannarozzo, M., Gallo, P., Coco, A.L., Megna, B., Musso, P., Scialdone, O. (2019). The Peer Observation: “Mentore” Project at University of Palermo. In: Fedeli, M., Bierema, L.L. (eds) Connecting Adult Learning and Knowledge Management. Knowledge Management and Organizational Learning, vol 8, 237–248. Springer, Cham;
- Felisatti, E., Scialdone, O., Cannarozzo, M., & Pennisi, S. (2019). Il mentoring nella docenza universitaria: il progetto “Mentori per la didattica” nell’Università di Palermo. Italian Journal of Educational Research, (23), 178–193;
- Contributi nel volume " Mentoring e Didattica Universitaria", Palermo 2024;
- M. Ragusa, E. Oddo, V. La Carrubba, S. Feci, D. Lo Presti, F. Pace, O. Scialdone, G. Scaccianoce, F. Caradonna, M. Raimondo, N. Bonacasa, “Ten years of experience of a voluntary peer mentoring program between academics in an Italian university” in fase di revisione per una prossima pubblicazione.


CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 25 luglio 2024

OMISSIS

Numero repertorio: 1050/2024 - Numero protocollo: 125579/2024
Categoria: Commissione didattica e ricerca
<b>07/02 D.M. n. 737 del 25/06/2021: Iniziative di ricerca interdisciplinare che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR – “Bando EUROSTART – 2024”</b>
Ufficio/i istruzione: Settore Politiche strategiche per la ricerca

**RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

L'Ateneo al fine di incentivare e promuovere la partecipazione dei ricercatori e delle ricercatrici a progetti di ricerca collaborativa che esplorino i temi trasversali del PNR (2021-2027) e, conseguentemente, contribuire al rafforzamento della Ricerca a vari livelli e al miglioramento della performance scientifica, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 07/02 del 14.10.2021 ha destinato parte delle risorse, a valere sul Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-2027 di cui al D.M. n. 737 del 25.06.2021 e relativo D.D.G. attuativo n. 2181 del 16.09.21, alla linea di intervento lett. F che mira a sostenere e incentivare *“iniziative di ricerca interdisciplinare che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR, per promuovere anche la partecipazione ai bandi competitivi dei Programmi Quadro dell'Unione Europea per la Ricerca e l'Innovazione (Horizon 2020 e Horizon Europe)”*. Le risorse destinate alla linea di intervento lett. F (progetto contabile MUR\_DM\_737\_2021\_2022\_INTEVENTO\_F) sono le seguenti:

2021	2022
439.822,09 euro	589.822,09 euro

Successivamente sono state destinate dall'Ateneo al suddetto intervento lett. F., le risorse aggiuntive assegnate dal MUR per l'annualità 2022 sul predetto Fondo PNR 2021-2022 di cui al D.M n.1056 del 05.09.2022, pari ad euro **102.139,91**, giusta delibera del C.d.A. n. 07/04 del 6 ottobre 2022.

Inoltre, sono state destinate al suddetto intervento lett. F. anche le risorse per l'annualità 2023 assegnate dal MUR sul predetto Fondo di cui al D.M. n. 1644 del 14/12/2023, pari ad euro **27.881,00**, giusta delibera del C.d.A. n. 10/25 del 29 febbraio 2024.

Complessivamente lo stanziamento destinato al suddetto intervento lett. F. ammonta complessivamente ad euro **1.159.665,09**.

Nell'ambito di tale linea di intervento, con l'intento sia di sviluppare e consolidare le linee di ricerca interdisciplinare che di agevolare la costituzione di gruppi di ricerca, al fine di rendere più efficace e competitiva la partecipazione dei ricercatori dell'Ateneo ai programmi di ricerca promossi dall'Unione Europea, contribuendo al consolidamento dello Spazio europeo della ricerca (SER), il Consiglio di Amministrazione con delibere n. 07/01 del 02.12.2021 e successiva integrazione 07/01 del 10.02.2022 ha deliberato l'approvazione del “Bando EURORSTART – 2021” (D.R.n.698/2022). La valutazione delle proposte progettuali presentate è stata effettuata da un'apposita Commissione (nominata con D.R.n.1297/2022): sono state finanziate tutte le n.41 proposte progettuali presentate per un importo complessivo pari ad euro **439.550,00** con un residuo rispetto alle risorse disponibili per l'anno 2021 pari ad euro 272,09.

Successivamente, in relazione all'utilizzo delle risorse disponibili per l'anno 2022, pari ad euro 590.094,18 (in quanto all'originaria assegnazione pari ad euro 589.822,09 si aggiunge il residuo non distribuito nel 2021 e pari ad euro 272,09), il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 07/02 del 06.10.2022 ha approvato un nuovo bando, c.d. “Bando EUROSTART – 2022” (D.R. n. 5162/2022). La Commissione (nominata con D.R.n. 1947/2023) ha valutato positivamente **n. 30** proposte progettuali per un importo complessivo pari ad euro **499.800,00**.

Entrambi i Bandi prevedevano per il responsabile scientifico l'impegno a presentare, al primo bando utile e comunque entro e non oltre un anno dalla scadenza del progetto, una proposta progettuale, come coordinatore o partner, a valere su bandi di finanziamento di ricerca a gestione diretta promossi dall'Unione Europea.



Una prima ricognizione sul “Bando EURORSTART – 2021” (D.R.n.698/2022) sul numero di proposte progettuali presentate su bandi di finanziamento di ricerca a gestione diretta promossi dall’Unione Europea, ha evidenziato quanto segue:

Proposte in fase di presentazione (alla data della prima ricognizione)	10
Proposte in attesa di valutazione (alla data della prima ricognizione)	9
Proposte con esito valutazione negativo	11
Proposte con esito valutazione positivo	4
Proposte con esito valutazione positivo ma non finanziate	3
Nessun riscontro	4
Totale complessivo	41

Si ricorda, inoltre, che l’art. 3 del bando prevedeva che: Il finanziamento potrà essere aumentato di ulteriori 5.000,00 euro (finanziamento aggiuntivo) nel caso in cui il responsabile scientifico abbia presentato una proposta entro sei mesi dalla data di conclusione del progetto a valere su bandi di finanziamento di ricerca a gestione diretta dell’Unione Europea, come coordinatore o partner, e che abbia ricevuto una valutazione positiva di finanziabilità (superando tutte le soglie di ammissibilità al finanziamento definite nei bandi oppure, nel caso degli ERC Grants, essendo ammesso all’intervista, senza ottenere il contributo EU per insufficienza dei fondi disponibili). *Il finanziamento aggiuntivo sarà elevabile fino a una quota pari a quella richiesta per il finanziamento originario 20.000,00 euro nel caso in cui il progetto venga ripresentato entro il primo bando disponibile e comunque entro e non oltre giugno 2024”.*

Attualmente sono in fase di analisi gli esiti della rendicontazione finale dei progetti finanziati sul Bando EUROSTART 2021, ai fini della determinazione delle risorse non utilizzate e per la quantificazione dei finanziamenti ulteriori da assegnare, a titolo di premialità.

Ad oggi, al netto delle assegnazioni per il finanziamento dei due Bandi Eurostart, la disponibilità residua sul progetto contabile MUR\_DM\_737\_2021\_2022\_INTERVENTO\_F, destinato al finanziamento della linea d’intervento lett. F di cui al D.M. 737/2021 Fondo PNR 2021-2027, ammonta ad **€ 220.315,09**.

Ciò premesso, tenuto conto del buon esito dell’iniziativa promossa con i primi due bandi Eurostart, si propone di emanare il bando Eurostart 2024, in continuità con i due precedenti, con una dotazione finanziaria di **€ 400.000,00**, utilizzando le risorse disponibili del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del programma nazionale per la ricerca assegnate all’Ateneo, di cui al DM 737/2021, destinate dal C.d.A., con delibera n. 07/02 del 14.10.2021 e successive integrazioni all’intervento lettera F che mira a sostenere e incentivare iniziative di ricerca interdisciplinare, allocate sul progetto contabile MUR\_DM\_737\_2021\_2022\_INTERVENTO\_F (CUP B79J21038330001), integrate dalle risorse di Ateneo destinate a rafforzare la partecipazione di successo a bandi di ricerca europei, allocate sul progetto contabile PJ\_INCENTIVI\_GRANT\_EUROPEI e.f. 2024.

Si ricorda che, in sede di approvazione del bilancio di previsione e.f. 2024 il C.d.A. ha stanziato sul suddetto progetto un importo di **€ 350.000,00**, con la finalità di finanziare misure di sostegno alle attività di ricerca e/o networking allo scopo di rafforzare la capacità progettuale dei professori e ricercatori e applicare con un maggiore grado di competitività nell’ambito del programma Horizon Europe o di altri programmi di ricerca promossi dall’Unione Europea.

Di seguito si riporta la proposta del “**Bando EUROSTART – 2024**”:

#### ARTICOLO 1 - OGGETTO E FINALITA' DEL BANDO

1. Con il presente bando, l’Università degli Studi di Palermo intende finanziare progetti di ricerca interdisciplinari con l’obiettivo di favorire la partecipazione dei professori e ricercatori dell’Ateneo a bandi di finanziamento di ricerca a gestione **diretta** promossi dall’Unione Europea.
2. I progetti saranno finanziati con le risorse del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del programma nazionale per la ricerca assegnate all’Ateneo, di cui al DM 737/2021, destinate dal C.d.A., con delibera 07/02 del 14.10.2021 all’intervento lettera F che mira a sostenere e incentivare iniziative di ricerca interdisciplinare e con le risorse di Ateneo destinate a rafforzare la partecipazione di successo a bandi di ricerca europei, allocate sul progetto contabile MUR\_DM\_737\_2021\_2022\_INTEVENTO\_F e con parte delle risorse di cui al progetto contabile PJ\_INCENTIVI\_GRANT\_EUROPEI stanziate sul bilancio unico di Ateneo per l’anno 2024.



#### ARTICOLO 2 – BENEFICIARI E CRITERI DI AMMISSIBILITA'

1. I progetti di ricerca finanziati con il presente bando possono essere presentati dai professori e ricercatori a tempo indeterminato e determinato, che siano in servizio alla data di scadenza del bando presso l'Università di Palermo.
2. Ciascun progetto deve essere presentato da un gruppo di ricerca dell'Ateneo, coordinato da un responsabile scientifico, composto da almeno 2 professori/ricercatori (sino ad un massimo di 5 partecipanti), compreso il responsabile scientifico, in qualità di proponente. I componenti del gruppo di ricerca non possono partecipare ad altri progetti presentati sul presente bando.
3. In aggiunta al gruppo di ricerca, possono partecipare al team di ricerca anche titolari di assegno di ricerca, dottorandi, titolari di borsa di ricerca, personale tecnico-amministrativo dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati dell'Università di Palermo.
4. I componenti del gruppo di ricerca non devono essere coinvolti alla data di scadenza del bando in progetti di ricerca finanziati con un budget superiore a 100.000,00 euro.
5. Il proponente deve impegnarsi a presentare una proposta progettuale, come coordinatore o partner, a valere su bandi di finanziamento di ricerca a gestione **diretta** promossi dall'Unione europea, entro sei mesi dalla data di scadenza del progetto proposto.
6. Non sono ammissibili progetti il cui oggetto principale non sia la ricerca (es. Jean Monnet, Cost, Erasmus, ecc.) o di mobilità individuale.

#### ARTICOLO 3 – DOTAZIONE E FINANZIAMENTI

1. La dotazione finanziaria del bando ammonta ad € 400.000,00.
2. Ciascun progetto potrà essere finanziato con un importo compreso tra € 10.000,00 e € 20.000,00.

#### ARTICOLO 4 – COSTI AMMISSIBILI E DURATA

1. I progetti di ricerca devono avere una durata di 12 mesi ed un costo compreso tra € 10.000,00 e 20.000,00 euro.
2. I costi ammissibili sono:
  - a) Materiali di consumo;
  - b) Consulenze per progettazione europea;
  - c) Servizi esterni per le attività di ricerca;
  - d) Missioni, comprese le partecipazioni a Infoday di APRE (e/o iniziative similari), convegni e workshop, finalizzate a supportare l'attività di progettazione su fondi europei;
  - e) Costi di pubblicazione e organizzazione di convegni e workshop.
3. Le eventuali consulenze per progettazione sono ammissibili fino ad un massimo del 530% del costo del progetto.
4. Almeno il 560% delle risorse assegnate dovranno essere utilizzate (spese sostenute e quietanziate) entro il 31 maggio 2025. I restanti costi dovranno essere sostenuti e quietanzati entro la data di scadenza del progetto, fatta eccezione per i costi delle pubblicazioni che potranno essere sostenuti entro sei mesi dalla conclusione del progetto purché impegnati entro la data di scadenza del progetto stesso.

#### ARTICOLO 5 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Il proponente presenta la domanda di finanziamento del progetto utilizzando l'apposita modulistica predisposta dall'Ateneo che prevederà anche un campo per l'abstract del progetto da compilare in lingua inglese, unitamente al prospetto del budget.
2. La domanda di finanziamento deve essere presentata entro il 13/09/2024 tramite procedura online dedicata.

#### ARTICOLO 6 – VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. La valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione composta da cinque membri appartenenti ad aree CUN diverse nominate con Decreto Rettorale.
2. La valutazione dei progetti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:
  - a) Eccellenza scientifica del progetto (max 20 punti);
  - b) Impatto del progetto in termini di rilevanza sulla società dei prodotti della ricerca (max 15 punti);
  - c) Attività pubblicistica del gruppo di ricerca (massimo n.10 pubblicazioni per il gruppo) (max 10 punti);
  - d) Esperienze progettuali del responsabile scientifico, quale coordinatore o partner, di progetti Horizon 2020 che hanno ottenuto una valutazione positiva, senza avere ricevuto alcun finanziamento su questo tipo di bandi negli stessi anni, nel corso del triennio precedente alla data di emanazione del presente bando, (max 10 punti);



- e) Indicazione della call for proposal e/o del programma di finanziamento di ricerca promosso dall'Unione europea a cui intende partecipare il proponente e di un'ipotesi di partenariato (10 punti);
  - f) Lettere di manifestazione d'interesse da parte di soggetti di istituzioni e paesi eleggibili per la partecipazione al programma di finanziamento di ricerca indicato dal proponente di cui al punto 6 (max 15 punti);
  - g) Coerenza del progetto di ricerca con la call for proposal del programma di finanziamento Europeo indicato dal proponente nella domanda (max 15 punti);
  - h) Congruità dell'ammontare della richiesta di finanziamento con le attività di ricerca proposte, desumibile dal budget compilato e allegato alla domanda di finanziamento (5 punti).
3. Non saranno finanziati i progetti che ottengono una valutazione inferiore a 70 punti.

#### ARTICOLO 7 - ASSEGNAZIONE DEI FONDI E OBBLIGHI

1. Concluse le procedure di valutazione, i proponenti e i rispettivi Dipartimenti di afferenza riceveranno una comunicazione via e-mail sulla assegnazione o meno del finanziamento. Il finanziamento verrà erogato in unica soluzione (100% del costo del progetto). Il finanziamento sarà suddiviso secondo quanto indicato dal Responsabile Scientifico nelle voci di spesa previste nel budget compilato e allegato alla domanda di finanziamento.
2. In fase di esecuzione del progetto saranno possibili rimodulazioni delle spese esclusivamente tra le voci di spesa presenti nel budget.
3. Con l'assegnazione, il responsabile scientifico del progetto beneficiario del finanziamento assume su di sé i seguenti impegni:
  - a) presentare, al primo bando utile e comunque entro e non oltre sei mesi dalla scadenza del progetto, una proposta progettuale, come coordinatore o partner, a valere su bandi di finanziamento di ricerca a gestione **diretta** promossi dall'Unione Europea;
  - b) pubblicare almeno un prodotto di ricerca/pubblicazione entro sei mesi dalla conclusione del progetto. I prodotti di ricerca/pubblicazioni devono essere di una delle tipologie previste dall'ANVUR e contenere espresso riferimento alla fonte di finanziamento. Dovranno pertanto riportare la seguente dicitura:  
"Il presente lavoro è stato finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – fondi MUR D.M. 737/2021 – progetto di ricerca .....".
4. Nel caso in cui il proponente non adempia all'obbligo di partecipare, entro sei mesi dalla data di conclusione del progetto, come coordinatore o partner, a bandi di finanziamento di ricerca a gestione **diretta** promossi dall'Unione europea, o presenti una proposta non eleggibile per la call o solo formalmente adeguata non saranno assegnati a tutto il gruppo di ricerca del progetto stesso fondi di ricerca dall'Ateneo per i successivi 3 anni.
5. I finanziamenti assegnati e non spesi alla data di scadenza del progetto vengono restituiti dal Dipartimento di afferenza del responsabile scientifico all'Amministrazione Centrale.

#### ARTICOLO 8 - RENDICONTAZIONE

1. Entro e non oltre sei mesi dalla scadenza del progetto, il Responsabile Scientifico sarà chiamato a produrre:
  - a) una relazione scientifica sulle attività del progetto e sui risultati ottenuti;
  - b) un rendiconto del finanziamento ricevuto;
  - c) evidenza della partecipazione alla call promossa dall'Unione Europea e dell'esito della valutazione;
  - d) evidenza della pubblicazione realizzata.

#### ARTICOLO 9 – ALTRI OBBLIGHI

1. Per garantire la necessaria coerenza con le iniziative promosse dal DM n. 737/2021 e con il Regolamento UE n. 241/2021, i progetti di ricerca proposti devono rispettare i seguenti principi ed obblighi:
  - a) Non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
  - b) Il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
  - c) Il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Regolamento (UE) 2021/241 e l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi del medesimo art. 9, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione;
  - d) Qualora pertinente, il principio della parità di genere (Gender Equality);
  - e) Qualora pertinente, il principio di protezione e valorizzazione dei giovani;



- f) Qualora pertinente, la conformità alla disciplina sugli aiuti di Stato;
- g) gli obblighi in materia di comunicazione e informazione: ai sensi dell'art. 34 del Reg. 2021/241 i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico.

#### ART. 10 - OPEN ACCESS

1. Ciascun componente del gruppo di ricerca del progetto garantisce l'accesso aperto (almeno in modalità green access o sulla piattaforma Iris di Ateneo) ai risultati ottenuti e ai contenuti delle ricerche oggetto di pubblicazioni scientifiche 'peer-review' nell'ambito del progetto. Restano impregiudicati tutti gli eventuali obblighi di riservatezza o di tutela dei dati personali. I componenti del gruppo di ricerca sono peraltro esentati dall'obbligo di assicurare l'accesso aperto a parti specifiche dei propri dati di ricerca se questo dovesse compromettere il raggiungimento del principale obiettivo della ricerca stessa.

#### ART. 11 – PUBBLICITÀ DEL BANDO E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il presente bando e gli allegati sono pubblicati all'albo ufficiale di Ateneo.
2. Il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la dott.ssa Rossella Mancino, e-mail rossella.mancino@unipa.it.

#### ART. 12 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 “Regolamento generale sulla protezione dei dati” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 luglio 2016, dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 29 luglio 2003 e dal Regolamento per la protezione dei dati personali dell'Università di Palermo emanato con Decreto Rettorale n. 4019/2019 del 18/11/2019. I dati personali trasmessi sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando.

Pertanto,

**Visto** il DM 737/2021 del 25.06.2021 che ha definito i criteri di riparto e di utilizzazione della dotazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE) per il corrente esercizio finanziario 2021 e per i successivi esercizi finanziari 2022 e 2023;

**Visto** il Bando EUROSTART - 2021 di cui al D.R.n.698/2022;

**Visto** il Bando EUROSTART – 2022 di cui al D.R. n. 5162/2022;

**Tenuto conto** della validità di tali iniziative, come emerso da una prima ricognizione delle proposte progettuali presentate dai responsabili scientifici;

**Visto** il Piano Strategico di Ateneo 2024-2027, Linea 1 Ricerca, Obiettivo 1.2 “Rafforzare la partecipazione di successo dei docenti dell’Ateneo a bandi di ricerca europei e nazionali”;

**Considerato** che il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 07/04 del 06 ottobre 2022 ha assegnato il finanziamento aggiuntivo di cui al D.M.n.1056 del 05.09.2022 (annualità 2022 Fondo PNR 2021-2027) alla linea F “Iniziative di ricerca interdisciplinare che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR, senza restrizioni basate sull’aderenza a settori scientifici di riferimento o ad aree tematiche prioritarie”, pari ad **euro 102.139,91**, allocato sul progetto contabile MUR\_DM\_737\_2021\_2022\_INTEVENTO\_F;

**Considerato** che il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 10/25 del 29 febbraio 2024 ha destinato le risorse assegnate dal MUR per l’anno 2023 riguardanti il Fondo PNR 2021-2027, di cui al D.M. n. 1644 del 14/12/2023, pari ad **euro 27.881,00**, per l’integrazione dell’intervento linea F “Iniziative di ricerca interdisciplinare che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR, senza restrizioni basate sull’aderenza a settori scientifici di riferimento o ad aree tematiche prioritarie” – D.M. 737/2021, allocate sul progetto contabile MUR\_DM\_737\_2021\_2022\_INTERVENTO\_F;

**Tenuto conto** che le risorse a valere sul DM 737/2021 (attualmente allocate sul progetto contabile MUR\_DM\_737\_2021\_2022\_INTERVENTO\_F) dovranno essere rendicontate a livello di Ateneo;

**Vista** la disponibilità residua sul progetto contabile MUR\_DM\_737\_2021\_2022\_INTERVENTO\_F, pari ad euro 220.315,09, come da allegato (Allegato 1);

**Visto** lo stanziamento iscritto sul progetto contabile PJ-INCENTIVI-GRANT-EUROPEI del Bilancio unico di previsione d’Ateneo E.F. 2024, pari ad euro 350.000,00, come da allegato (Allegato 1);



**Considerato** che il D.M. 737/2021 prevede che le risorse assegnate vadano utilizzate entro il prossimo 30 giugno 2025 e rendicontate entro il 30 settembre 2025, si ritiene opportuno prevedere una terza edizione delle suddette iniziative con il "Bando EUROSTART – 2024";

**Vista** la proposta di "Bando EUROSTART – 2024", come sopra riportata;

Si propone che il Consiglio di Amministrazione,  
Sentito il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 luglio 2024;

**DELIBERI**

in merito a quanto segue:

- destinare la disponibilità residua sul progetto contabile MUR\_DM\_737\_2021\_2022\_INTERVENTO\_F e parte della disponibilità presente sul progetto contabile PJ\_INCENTIVI\_GRANT\_EUROPEI e.f. 2024, per un valore complessivo pari ad euro 400.000,00;
- approvazione del "Bando EUROSTART – 2024", come sopra riportato.

La Responsabile del procedimento  
F.to Valeria La Bella

Il Dirigente  
F.to dott. Luciano Tropea

Il prof. Scialdone, Presidente della Commissione didattica e ricerca, illustra la proposta e riferisce che in sede istruttoria è stato espresso parere favorevole. Ricorda che il Senato Accademico ha altresì deliberato favorevolmente invitando l'Ufficio a fornire il monitoraggio delle iniziative svolte e finanziate e l'efficacia conseguita dai progetti.

Ritiene che tale indicazione proposta dal Senato possa essere recepita.

**Il Consiglio di Amministrazione**

**VISTA** la proposta del Responsabile del Procedimento;  
**SENTITO** quanto rappresentato dal Presidente della Commissione didattica e ricerca;  
all'unanimità,

**DELIBERA**

di approvare in conformità alla proposta sopra riportata.

Letto e approvato seduta stante.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Segretario  
Dott. Roberto AGNELLO

**IL RETTORE**  
Presidente  
Prof. Massimo MIDIRI



## OMISSIS

Numero repertorio: 1326/2024 - Numero protocollo: 178622/2024
Categoria: Commissione didattica e ricerca
<b>07/01 Incentivi di Ateneo per la Ricerca - Riscontro esiti monitoraggio (nota prot.n.129241 del 01.08.2024)</b>
Ufficio/i istruzione: Settore Politiche strategiche per la ricerca

## RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

In riferimento a quanto previsto dall'obiettivo O.2 *"Potenziare la Ricerca di base, la Ricerca applicata e la progettualità scientifica per affrontare le sfide emergenti in ambito nazionale e internazionale"* dell'addendum al Piano Strategico adottato dall'Ateneo per il triennio 2020-2023, l'Ateneo ha avviato alcune iniziative volte a supportare l'attività di Ricerca dei Ricercatori. Tale obiettivo è stato successivamente ripreso nel Piano Strategico 2024-2027, Linea 1 nell'Obiettivo 1.1 *"Potenziare la Ricerca di base e applicata e i conseguenti prodotti della Ricerca e accrescere la reputazione scientifica nazionale e internazionale dell'Ateneo in tutti i settori della Ricerca"* e nell'Obiettivo 1.2 *"Rafforzare la partecipazione di successo a bandi di Ricerca europei e nazionali"*.

In riferimento a tali obiettivi, l'Ateneo, quindi, ha messo in atto, per ciascuna delle relative azioni ad essi collegate (come da Piano strategico 2024-2027), iniziative finalizzate sia a supportare/incentivare la ricerca di base che a rafforzare la partecipazione dei professori e ricercatori a bandi competitivi in ambito europeo, come di seguito elencate:

Azioni PSA	Incentivi di Ateneo alla Ricerca
Obiettivo 1.1: Finanziare con fondi di Ateneo la ricerca dei docenti	Budget strategico dipartimentale
Obiettivo 1.1: Finanziare con fondi di Ateneo progetti di ricerca interdisciplinari selezionati con criteri trasparenti e monitorare l'efficacia degli investimenti	Piano straordinario per il miglioramento della qualità della ricerca e dei risultati della VQR 2020-2024: <input type="checkbox"/> Misura B
Obiettivo 1.1: Cofinanziare la pubblicazione di prodotti della ricerca	Piano straordinario per il miglioramento della qualità della ricerca e dei risultati della VQR 2020-2024: <input type="checkbox"/> Misura A <input type="checkbox"/> Misura C
Obiettivo 1.1: Finanziare con fondi di Ateneo le attività di ricerca per potenziare i SSD con risultati critici e valorizzare quelli con le migliori performance nell'ultima VQR disponibile e che dimostrino una elevata continuità scientifica	Piano straordinario per il miglioramento della qualità della ricerca e dei risultati della VQR 2020-2024: <input type="checkbox"/> Misura A <input type="checkbox"/> Misura B
Valorizzare e rafforzare la ricerca di Base come strumento indispensabile allo sviluppo culturale, scientifico, tecnologico ed economico a lungo termine	<input type="checkbox"/> FONDO FINALIZZATO ALLA RICERCA (FFR) <input type="checkbox"/> Misura C
Obiettivo 1.2: Rafforzare la partecipazione di successo dei docenti dell'Ateneo a bandi di ricerca europei e nazionali	BANDO EUROSTART

Di seguito vengono indicati i riferimenti ai provvedimenti per ciascun incentivo:



1. Bando EUROSTART 2021 (D.R.n.698/2022 prot.n. 16002 del 11.02.2022);
2. Bando EUROSTART 2022 (D.R.n.5162/2022 prot.n. 125906 del 07.11.2022);
3. Bando EUROSTART 2024 (D.R.n.7686/2024 prot.n. 128840 del 01.08.2024);
4. Fondo Finalizzato alla Ricerca (FFR) - Anno 2023 (D.R.n.209/2023 del 13.01.2023);
5. Fondo Finalizzato alla Ricerca (FFR) - Anno 2024 (D.R.n.189/2024 del 11.01.2024);
6. Piano straordinario per il miglioramento della qualità della Ricerca e dei risultati della VQR 2020-2024 - Misura A (Delibera del Consiglio di Amministrazione, o.d.g. 07/01 del 04.04.2023);
7. Piano straordinario per il miglioramento della qualità della Ricerca e dei risultati della VQR 2020-2024 - Misura B (Delibera del Consiglio di Amministrazione, o.d.g. 07/01 del 04.04.2023);
8. Piano straordinario per il miglioramento della qualità della Ricerca e dei risultati della VQR 2020-2024 - Misura C (Delibera del Consiglio di Amministrazione, o.d.g. 07/01 del 04.04.2023);
9. Budget Strategico Dipartimentale (delibera del Consiglio di Amministrazione, o.d.g. 06/48 del 05/07/2022).

Tenuto conto che, al processo di assegnazione delle risorse, deve seguire un'analisi sull'utilizzo delle stesse e sui risultati da esse derivanti è stato effettuato a cura dell'Area il monitoraggio sull'esito dei processi di assegnazione delle risorse stanziati dall'Ateneo nell'ambito delle iniziative a supporto dell'attività di ricerca ai professori e ricercatori e ai Dipartimenti sopra riportate (nota prot.n.129241 del 01.08.2024).

L'analisi si riconduce, peraltro, a quanto previsto dal Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (Modello AVA3, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023), per gli ambiti di Valutazione: "A - *Strategia, Pianificazione e Organizzazione* (Punto di attenzione "A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati") ed "E - *Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale*" ed "E.DIP - Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti".

Inoltre, come riportato nella medesima nota prot.n.129241 del 01.08.2024 è stato monitorato anche il livello di collegamento tra il Piano Strategico di Ateneo ed i Piani strategici Dipartimentali (Punto di attenzione "E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti"), vedasi la "Matrice Piano Strategico di Ateneo (PSA)/Piano Strategico Dipartimenti (PSD)".

Si rimanda, quindi, alla nota prot.n.129241 del 01.08.2024, allegata alla presente delibera, per quanto attiene agli esiti del monitoraggio, mentre vengono di seguito in sintesi esposti, per ciascuna delle iniziative di Ateneo (come sopra indicate), le risultanze dell'analisi condotta in termini di punti di forza e criticità riscontrate:

<b>Piano Strategico di Ateneo 2024-2027</b>	<b>Modello AVA3 (PdA)</b>	<b>Incentivi di Ateneo</b>	<b>Punti di forza</b>	<b>Criticità riscontrate</b>
Linea 1 Obiettivo 1.2	A.1	Bando EUROSTART 2021 (D.R.n.698/2022 del 11.02.2022)	<ul style="list-style-type: none"><li>- Supporto ai docenti (di cui molti si avvicinavano per la prima volta alla progettazione europea) in fase di individuazione della <i>call</i> cui partecipare e all'individuazione di <i>partner</i> europei idonei per la realizzazione del progetto;</li><li>- analisi dei risultati del progetto mediante i resoconti scientifici ed economici;</li><li>- positivo riscontro sia in termini di proposte presentate e finanziati con fondi UE sia in termini di pubblicazioni realizzate;</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Solo il 41,46% dei Responsabili Scientifici ha presentato la documentazione richiesta ai fini della rendicontazione finale;</li><li>- Nonostante la proroga concessa, per taluni progetti, non sono state utilizzate (in tutto o in parte) le risorse assegnate;</li><li>- la valutazione dell'impatto (come si evince dai resoconti scientifici) si è spesso tradotta in una elencazione dei risultati attesi più che una reale valutazione dell'impatto (effetti) generati dal progetto (sarebbe</li></ul>



Piano Strategico di Ateneo 2024-2027	Modello AVA3 (PdA)	Incentivi di Ateneo	Punti di forza	Criticità riscontrate
			- buon riscontro tra i docenti partecipanti in termini di interesse per l'iniziativa.	opportuna una nuova ricognizione nel breve/medio periodo).
Linea 1 Obiettivo 1.2	A.1	Bando EUROSTART 2022 (D.R.n.5162/2022 del 07.11.2022)	- Supporto ai docenti (di cui molti si avvicinavano per la prima volta alla progettazione europea) in fase di individuazione della call cui partecipare e all'individuazione di partner europei idonei per la realizzazione del progetto; - buon riscontro tra i docenti partecipanti in termini di interesse per l'iniziativa.	- Richiesta di proroga da parte dei referenti scientifici che, alla scadenza prevista, non avevano utilizzato (in tutto o in parte) le risorse assegnate.
Linea 1 Obiettivo 1.1	A.1	Fondo Finalizzato alla Ricerca (FFR) - Anno 2023 (D.R.n.209/2023 del 13.01.2023)	L'utilizzo della piattaforma ad hoc (ffr.unipa.it) ha reso più agevole: - la presentazione delle istanze da parte dei richiedenti (PO, PA, RU, RTDB, RTDA); - la gestione del flusso delle autorizzazioni; - il monitoraggio delle somme richieste ed utilizzate; - la partecipazione a convegni anche per coloro i quali non sono inseriti in progetti di Ricerca.	- Nonostante sulla homepage dell'apposita piattaforma informatica siano presenti sia i Criteri che le FAQ, questi ultimi risultano spesso non analizzati dai potenziali beneficiari.
Linea 1 Obiettivo 1.1	A.1	Fondo Finalizzato alla Ricerca (FFR) - Anno 2024 (D.R.n.189/2024 del 11.01.2024)	- Rispetto alla precedente annualità, si sono ridotti i casi di richieste non approvabili; - Risultano, inoltre, meglio comprese dai beneficiari le modalità di utilizzo dei fondi e la relativa procedura; - La piattaforma informatica (ffr.unipa.it) è stata ulteriormente implementata con funzionalità tali da migliorare l'operatività sia a livello di Amministrazione Centrale che a livello di Dipartimento.	- Nonostante sulla homepage dell'apposita piattaforma informatica siano presenti sia i Criteri che le FAQ, questi ultimi risultano spesso non analizzati dai potenziali beneficiari.
Linea 1 Obiettivo 1.1	A.1	Piano straordinario per il miglioramento della qualità della Ricerca e dei risultati della VQR 2020-2024 - Misura A (delibera del Consiglio di amministrazione, o.d.g. 07/01 del 04.04.2023)	- Tale Misura ha garantito un contributo per supportare la produzione scientifica dei SSD risultati più critici a seguito della VQR 2025-2019.	- Scarso utilizzo (rilevazione al 25.07.2024) delle risorse assegnate. Tuttavia, considerato che finalità del Piano è quella di migliorare la performance dell'Ateneo nella VQR 2020-2024, è ipotizzabile che le



Piano Strategico di Ateneo 2024-2027	Modello AVA3 (PdA)	Incentivi di Ateneo	Punti di forza	Criticità riscontrate
				risorse verranno utilizzate entro il corrente anno (sarebbe opportuna una nuova ricognizione nel breve/medio periodo).
Linea 1 Obiettivo 1.1	A.1	Piano straordinario per il miglioramento della qualità della Ricerca e dei risultati della VQR 2020-2024 - Misura B (delibera del Consiglio di amministrazione, o.d.g. 07/01 del 04.04.2023)	Tale misura ha consentito di finanziare progetti di Ricerca interdisciplinari presentati da gruppi costituiti congiuntamente da docenti di SSD di elevato profilo e SSD più critici.	Ad oggi, non sono state riscontrate particolari criticità
Linea 1 Obiettivo 1.1	A.1	Piano straordinario per il miglioramento della qualità della Ricerca e dei risultati della VQR 2020-2024 - Misura C (delibera del Consiglio di amministrazione, o.d.g. 07/01 del 04.04.2023)	La disponibilità di tali fondi ha consentito ai Ricercatori di disporre di fondi ulteriori per la realizzazione delle pubblicazioni.	La Misura è stata sinora poco utilizzata, talvolta la stessa spesa veniva richiesta sui fondi FFR: in tali casi si è provveduto a informare gli interessati della possibilità di ricorrere alla Misura C, destinando ad altro i fondi FFR. Si sta, adesso, puntando ad una maggiore diffusione della conoscenza della Misura in modo da incrementarne l'utilizzo.
Linea 1 Obiettivo 1.1	A.1	Budget Strategico Dipartimentale (delibera del Consiglio di amministrazione, o.d.g. 06/48 del 05/07/2022)	La disponibilità di tali risorse è stata apprezzata dai Dipartimenti, potendo contare su risorse specifiche da destinare per il miglioramento dei risultati di ricerca e terza missione, in aggiunta alle risorse assegnate dall'Ateneo con il contributo ordinario.	- Alcuni Dipartimenti non hanno ancora utilizzato l'intera disponibilità assegnata (scadenza prevista originariamente al 31.03.2024 poi posticipata al 31.12.2024). - Non tutti i Dipartimenti hanno fornito riscontro alla richiesta di dettagli.
	E.1	Raccordo Piano Strategico di Ateneo (PSA)/Piano Strategico Dipartimenti (PSD)	Risulta evidente come molti degli obiettivi individuati dal PSA sono stati successivamente fatti propri anche dai Dipartimenti nei relativi Piani Strategici.	Risultano condivisi in misura minore gli obiettivi di Ateneo relativi all'obiettivo 3 della linea 3.

Tenuto conto di quanto su esposto, di seguito, per ciascuna delle azioni analizzate, viene riportato lo stato di avanzamento (al 03.10.2024):

Azione	Stato di avanzamento (al 03.10.2024)
Bando EUROSTART 2021 (D.R.n.698/2022 prot.n. 16002 del 11.02.2022)	Progetti conclusi e rendicontati, si sta procedendo con l'assegnazione delle premialità previste dal bando
Bando EUROSTART 2022 (D.R.n.5162/2022 prot.n.125906 del 07.11.2022)	Progetti in corso di svolgimento (scadenza fissata al 14.11.2024).
Bando EUROSTART 2024 (D.R.n.7686/2024 prot.n.128840 del 01.08.2024)	<i>In itinere</i> : le n.35 proposte progettuali pervenute sono in corso di valutazione da parte di apposita Commissione (D.R.n.9737/2024 del 30.09.2024).
Fondo Finalizzato alla Ricerca (FFR) - Anno 2023 (D.R.n.209/2023 del 13.01.2023)	Concluso (al 31.12.2023): - Richieste approvate: 2752 - Fondi utilizzati: 1.513.195,00 € Si è adesso proceduto con lo storno delle disponibilità residue presenti sui PJ_GEST_FFR_2023 e PJ_GEST_FFR verso il PJ_GEST_FFR_2024.



Azione	Stato di avanzamento (al 03.10.2024)
Fondo Finalizzato alla Ricerca (FFR) - Anno 2024 (D.R.n.189/2024 del 11.01.2024)	<i>In itinere:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>- Richieste approvate: 1867</li><li>- Fondi utilizzati: 895.388,00 €</li><li>- Disponibilità iniziale: 750.000,00 €</li><li>- Fondi disponibili (a seguito dello storno delle risorse residue sui PJ_GEST_FFR_2023 e PJ_GEST_FFR): : 1.170.150,65 €</li></ul> Si sta, inoltre, procedendo con l'implementare la piattaforma (ffr.unipa.it) con ulteriori funzionalità (si auspica anche di realizzare la sincronizzazione con il nuovo modulo di gestione delle missioni).
Piano straordinario per il miglioramento della qualità della Ricerca e dei risultati della VQR 2020-2024 - Misura A (delibera del Consiglio di amministrazione, o.d.g. 07/01 del 04.04.2023)	<i>In itinere:</i> le risorse potranno essere utilizzate entro il 31.12.2024.
Piano straordinario per il miglioramento della qualità della Ricerca e dei risultati della VQR 2020-2024 - Misura B (delibera del Consiglio di amministrazione, o.d.g. 07/01 del 04.04.2023)	<i>In itinere:</i> le risorse potranno essere utilizzate entro il 31.12.2024.
Piano straordinario per il miglioramento della qualità della Ricerca e dei risultati della VQR 2020-2024 - Misura C (delibera del Consiglio di amministrazione, o.d.g. 07/01 del 04.04.2023)	<i>In itinere:</i> con delibera C.d.A. n. 07/01 del 25 luglio 2024 i Criteri sono stati rivisti e l'utilizzo è stato esteso al periodo 2024-2026.
Budget Strategico Dipartimentale (delibera del Consiglio di amministrazione, o.d.g. 06/48 del 05/07/2022)	<i>In itinere:</i> le risorse potranno essere utilizzate entro il 31.12.2024. Si sta valutando di definire il nuovo Budget Strategico Dipartimentale per l'anno 2025.

Tutto ciò premesso e tenuto conto delle risultanze del monitoraggio intermedio sull'utilizzo degli incentivi di Ateneo a supporto della Ricerca (nota prot.n. 129241 del 01/08/2024),  
VISTO il D.R.n.698/2022 prot.n. 16002 del 11.02.2022;  
VISTO il D.R.n.5162/2022 prot.n. 125906 del 07.11.2022;  
VISTO il D.R.n.7686/2024 prot.n. 128840 del 01.08.2024;  
VISTO il D.R.n.209/2023 del 13.01.2023;  
VISTO il D.R.n.189/2024 del 11.01.2024;  
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione, o.d.g. 07/01 del 04.04.2023;  
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione, o.d.g. 07/01 del 04.04.2023;  
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione, o.d.g. 07/01 del 04.04.2023;  
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione, o.d.g. 06/48 del 05/07/2022);  
TENUTO CONTO degli esiti del monitoraggio intermedio sull'utilizzo degli incentivi per la Ricerca (nota prot.n. 129241 del 01/08/2024);  
VISTO il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 30/10/2024, n. 05.01;

si propone che il Consiglio di Amministrazione

#### DELIBERI

- di riproporre l'incentivo del bando EUROSTART per l'anno 2025 con la previsione di uno specifico stanziamento nel bilancio di previsione di Ateneo per l'e.f. 2025;
- di confermare l'incentivo del Fondo Finalizzato alla Ricerca (FFR) per l'anno 2025;
- di avviare un monitoraggio finale delle risorse previste dal Piano straordinario per il miglioramento della qualità della Ricerca e dei risultati della VQR 2020-2024 - Misura A nei primi mesi del prossimo anno (2025), all'esito del quale sarà valutata l'eventuale prosecuzione nel 2025 della suddetta misura incentivante;
- di avviare un monitoraggio finale delle risorse previste dal Piano straordinario per il miglioramento della qualità della Ricerca e dei risultati della VQR 2020-2024 - Misura B nei primi mesi del prossimo anno (2025), all'esito del quale sarà valutata l'eventuale prosecuzione nel 2025 della suddetta misura incentivante;
- di procedere con la definizione del nuovo Budget Strategico Dipartimentale per l'anno 2025;
- di dare mandato al Settore Politiche Strategiche per la Ricerca, di effettuare il monitoraggio finale sull'utilizzo delle risorse e dei risultati conseguiti per ciascuna delle azioni ad oggi ancora in itinere.



Il Responsabile del procedimento  
Dirigente  
F.to dr.ssa Valeria La Bella  
Tropea

Il

F.to dr. Luciano

Il prof. Scialdone, Presidente della Commissione Didattica e Ricerca, illustra le modifiche proposte dalla Commissione istruttoria e di seguito riportate:

La Commissione esprime parere favorevole e propone l'integrazione del deliberato come di seguito indicato:

- di riproporre l'incentivo del bando EUROSTART per l'anno 2025 con la previsione di uno specifico stanziamento nel bilancio di previsione di Ateneo per l'e.f. 2025;
- di confermare l'incentivo del Fondo Finalizzato alla Ricerca (FFR) per l'anno 2025;
- di avviare un monitoraggio finale delle risorse previste dal Piano straordinario per il miglioramento della qualità della Ricerca e dei risultati della VQR 2020-2024 - Misura A nei primi mesi del prossimo anno (2025), all'esito del quale sarà valutata l'eventuale prosecuzione nel 2025 della suddetta misura incentivante;
- di avviare un monitoraggio finale delle risorse previste dal Piano straordinario per il miglioramento della qualità della Ricerca e dei risultati della VQR 2020-2024 - Misura B nei primi mesi del prossimo anno (2025), all'esito del quale sarà valutata l'eventuale prosecuzione nel 2025 della suddetta misura incentivante;
- di procedere con la definizione del nuovo Budget Strategico Dipartimentale per l'anno 2025 **compatibilmente con i vincoli di bilancio**;
- di dare mandato al Settore Politiche Strategiche per la Ricerca, di effettuare il monitoraggio finale sull'utilizzo delle risorse e dei risultati conseguiti per ciascuna delle azioni ad oggi ancora in itinere.
- **di verificare nel mese di febbraio 2025 lo stato delle pubblicazioni per i beneficiari della misura B così come fatto per i beneficiari della misura A e di chiedere al consiglio scientifico di analizzare le pubblicazioni scientifiche prodotte dai beneficiari della misura A e della misura B e di produrre una breve relazione per la Commissione Didattica e Ricerca del CdA.**
- **di fornire al CdA, dopo la data di scadenza dei fondi, un aggiornamento sulla spesa delle cifre assegnate.**

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta del Responsabile del Procedimento;  
SENTITO quanto rappresentato dal Presidente della Commissione Didattica e Ricerca;  
all'unanimità,

#### DELIBERA

- di riproporre l'incentivo del bando EUROSTART per l'anno 2025 con la previsione di uno specifico stanziamento nel bilancio di previsione di Ateneo per l'e.f. 2025;
- di confermare l'incentivo del Fondo Finalizzato alla Ricerca (FFR) per l'anno 2025;
- di avviare un monitoraggio finale delle risorse previste dal Piano straordinario per il miglioramento della qualità della Ricerca e dei risultati della VQR 2020-2024 - Misura A nei primi mesi del prossimo anno (2025), all'esito del quale sarà valutata l'eventuale prosecuzione nel 2025 della suddetta misura incentivante;
- di avviare un monitoraggio finale delle risorse previste dal Piano straordinario per il miglioramento della qualità della Ricerca e dei risultati della VQR 2020-2024 - Misura B nei primi mesi del prossimo anno (2025), all'esito del quale sarà valutata l'eventuale prosecuzione nel 2025 della suddetta misura incentivante;
- di procedere con la definizione del nuovo Budget Strategico Dipartimentale per l'anno 2025 compatibilmente con i vincoli di bilancio;
- di dare mandato al Settore Politiche Strategiche per la Ricerca, di effettuare il monitoraggio finale sull'utilizzo delle risorse e dei risultati conseguiti per ciascuna delle azioni ad oggi ancora in itinere.



- di verificare nel mese di febbraio 2025 lo stato delle pubblicazioni per i beneficiari della misura B così come fatto per i beneficiari della misura A e di chiedere al consiglio scientifico di analizzare le pubblicazioni scientifiche prodotte dai beneficiari della misura A e della misura B e di produrre una breve relazione per la Commissione Didattica e Ricerca del CdA.
- di fornire al CdA, dopo la data di scadenza dei fondi, un aggiornamento sulla spesa delle cifre assegnate.

Letto e approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE  
Segretario  
Dott. Roberto AGNELLO

IL RETTORE  
Presidente  
Prof. Massimo MIDIRI



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO



Presidio di Qualità  
Università degli Studi di Palermo

# Assegnazione FFO 2024

Analisi delle componenti



Assegnazione FFO =  
Quota base + quota premiale + quota perequativa

Sono escluse da questa analisi altre quote  
Ad esempio Fondo giovani, notax area, dottorato e post-lauream, incentivazione per la parità di genere nei CdS, potenziamento incentivi agli studenti, VQR progressioni e piani straordinari docenti (cmq di entità finanziaria limitata rispetto alle 3 quote fondamentali)



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

## Assegnazione FFO QB+QP+QPe



Presidio di Qualità  
Università degli Studi di Palermo

FFO 2024	Totale assegnazione
Assegnazione Unipa	<b>182.514.383,0</b>



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

## Assegnazione FFO QB+QP+QPe



Presidio di Qualità  
Università degli Studi di Palermo

FFO 2024	2024	2023	Delta	Delta %
Assegnazione Unipa	182.514.383,0	193.029.729	-10.515.346	-5%



## Assegnazione FFO NAZIONALE



FFO 2024	2024	2023	Delta	Delta %
Assegnazione	6.694.629.522,0	7.110.505.820,0	-415.876.298	-6%

FFO 2024	2024	2023
% Unipa sul Fondo nazionale	2,73%	2,71%



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

## Assegnazione FFO



Presidio di Qualità  
Università degli Studi di Palermo

FFO 2024	Quota Base	Quota Premiale	Quota perequativa	Totale assegnazione
Assegnazione Unipa	115.894.751	63.383.201	3.236.431	<b>182.514.383,0</b>
% quota sul totale assegnazione	<b>63%</b>	<b>35%</b>	<b>2%</b>	<b>100,0%</b>



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

## Assegnazione FFO Confronto tra 2024 e 2023



Presidio di Qualità  
Università degli Studi di Palermo

ATENEIO	Quota Base	Quota Premiale	Quota perequativa	Totale FFO	ANNO_FFO
Unipa	115.894.751	63.383.201	3.236.431	<b>182.514.383,0</b>	2024
Unipa	125.922.625	63.333.253	3.764.853	<b>193.029.729</b>	2023
delta	<b>-10.027.874</b>	49.948	<b>-528.422</b>	<b>-10.515.346</b>	
delta %	<b>-8%</b>	0%	<b>-14%</b>	<b>-5%</b>	



## Assegnazione FFO nel triennio 2022-2025

ATENEVO	Quota Base	Quota Premiale	Quota perequativa	Totale FFO	ANNO_FFO
ATENEVO	Quota Base	Quota Premiale	Quota perequativa	Totale FFO	ANNO_FFO
<b>Assegnazione Unipa</b>	115.894.751	63.383.201	3.236.431	182.514.383,0	2024
<b>% Unipa sul totale nazionale</b>	<b>2,79%</b>	<b>2,64%</b>	<b>2,38%</b>	<b>2,73%</b>	2024
<b>Assegnazione Unipa</b>	125.922.625	63.333.253	3.764.853	193.029.729	2023
<b>% Unipa sul totale nazionale</b>	<b>2,82%</b>	<b>2,53%</b>	<b>2,51%</b>	<b>2,71%</b>	2023
<b>Assegnazione Unipa</b>	124.638.227	62.118.712	2.476.056	189.281.178	2022
<b>% Unipa sul totale nazionale</b>	<b>2,87%</b>	<b>2,66%</b>	<b>1,65%</b>	<b>2,77%</b>	2022



## Conclusioni 3 Quote FFO



L'assegnazione delle tre quote del FFO 2024 è stata di 182,5mln€, in diminuzione di 10,5mln€ rispetto allo scorso anno, pari a -5%.

L'assegnazione è diminuita nelle quote base e perequativo mentre la quota premiale è rimasta uguale.

Tra il 2023 e il 2024, **il peso di Unipa sul totale del fondo è aumentato**, dal 2,71% al 2,73%, sono diminuiti i pesi della quota base e della quota perequativa mentre è aumentato il peso della quota premiale.



## Quota Base



ANNO_FFO	TOTALE QUOTA BASE	Integrazione quota base art. 238 DL 34/2020 e art. 10, lett. p.a) del DM 809/2023	Altre quote	TOTALE QUOTA BASE, comprensiva integrazione art. 238 DL 34/2020, al netto di attribuzioni e recuperi una tantum
2024	115.894.751	4.141.914	934.371 (soprattutto riattribuzion e PRO3)	120.971.036
2023	122.002.742	3.919.883	68.298	125.990.923
Delta 24-23	-6.107.991	222.031	866.073	-5.019.887
delta % 24-23	-5%	6%	1268%	-4%

ANNO_FFO NAZIOANLE	TOTALE QUOTA BASE	Integrazione quota base art. 238 DL 34/2020 e art. 10, lett. p.a) del DM 809/2023	Altre quote	TOTALE QUOTA BASE, comprensiva integrazione art. 238 DL 34/2020, al netto di attribuzioni e recuperi una tantum
2024	4.013.767.729	143.511.004	194.455.319	4.157.475.343
2023	<b>4.198.005.820</b>	<b>135.402.794</b>	200.000.000	4.333.349.071
Delta 24-23	-184.238.091	8.108.210	-5.544.681	-175.873.728
delta % 24-23	-4%	6%	-3%	-4%



## Quota Base



	QUOTA BASE FFO 2024- COSTO STANDARD (articolo 2 - lettera a.1)	QUOTA BASE FFO 2024 - QUOTA STORICA (articolo 2 - lettera a.2 e articolo 3, lettere a-b)	TOTALE QUOTA BASE 2023
Unipa	63.494.853	46.765.736	115.894.751
Unipa %	<b>55%</b>	<b>45%</b>	<b>100%</b>



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

## Quota Base – Costo standard



Presidio di Qualità  
Università degli Studi di Palermo

ANNO_FFO	N° studenti validi	csu	N° stud x csu - eps	Totale nazionale	Ricavo il Peso unipa
2024	35.612	7.734	274.143.752	9.498.663.645	2,89%
2023	34.983	7.300	255.375.900	8.693.837.367	2,93%
delta	629	434	20,047,308	804.826.278	-0,04%

ANNO_FFO	N° stud x csu - eps	calcolo assegnazione CS
2024	274.143.752	$9.498.663.645 * 2,89\% = 63.494.853$



## Quota Base – Costo standard



Si registra un aumento sia del numero di studenti regolari (+629) sia del costo standard unitario (+434€). Il peso è rimasto invariato.

Si rileva, un po' ironicamente, che a fronte di un modello ministeriale che assegna ad Unipa un costo standard totale di 275mln€ l'assegnazione vera e propria è pari a 63,5mln€ ovvero meno del 25%, a causa della capienza del fondo.

Come si protrebbe vivere ad  $\frac{1}{4}$  delle necessità stimate? Forse il modello è da rivedere?



## Quota Premiale Unipa



ATENEIO	ASSEGNAZIONE VQR A	Assegnazione Politiche reclutamento B	Assegnazione "qualità del sistema universitario e riduzione dei divari" C	QUOTA PREMIALE 2023	ANNO_FFO
Assegnazione Unipa	37.646.875	11.642.623	14.093.703	<b>63.383.201</b>	2024
% sul totale Unipa	<b>59%</b>	<b>18%</b>	<b>23%</b>	<b>100,0%</b>	

ATENEIO	ASSEGNAZIONE VQR A	Assegnazione Politiche reclutamento B	Assegnazione "qualità del sistema universitario e riduzione dei divari" C	QUOTA PREMIALE 2023	ANNO_FFO
Palermo	37.646.875	11.642.623	14.093.703	<b>63.383.201</b>	2024
% su totale	2,67%	2,47%	2,99%	2,64%	2024
Palermo	39.271.460	11.171.101	12.890.692	63.333.253	2023
% su totale	2,67%	2,27%	2,62%	2,53%	2023
Delta	<b>-1.624.585</b>	471.522	1.203.011	49.948	
delta %	0,00%	0,20%	0,37%	0,11%	



## Quota Premiale Nazionale



NAZIONALE	ASSEGNAZIONE VQR A	Assegnazione Politiche reclutamento B	Assegnazione "qualità del sistema universitario e riduzione dei divari" C	QUOTA PREMIALE 2023	ANNO_FFO
2024	1.440.000.000	480.000.000	480.000.000	2.400.000.000	2024
2023	1.500.000.000	500.000.000	500.000.000	<b>2.500.000.000</b>	2023
2023	<b>-60.000.000</b>	<b>-20.000.000</b>	<b>-20.000.000</b>	<b>-100.000.000</b>	2023
Delta	<b>-4,0</b>	<b>-4,0</b>	<b>-4,0</b>	<b>-4,0</b>	2023



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

## Quota Premiale Nazionale



Presidio di Qualità  
Università degli Studi di Palermo

A fronte di un calo della quota nazionale del 4%, la quota premiale Unipa, basata su performance relative alle politiche di reclutamento e alla qualità del sistema universitario e riduzione dei divari, è rimasta invariata (+0,11%) .

Nel particolare, a fronte di una diminuzione di **-1.624.585** della quota VQR (fissa al 2,67% del fondo), Unipa registra un aumento di 471.522 (+0,20%) nell'ambito delle politiche di qualità e di 1.203.011 (+0,37%) nell'ambito della qualità del sistema universitario



## Quota Perequativa



ATENEO	PEREQUATIVO EX POLICLINICI	RISORSE NECESSARIE PER SALVAGUARDIA al - 0% del FFO 2022 (base + premiale + perequativo)	QUOTE DISPONIBILI DA TETTO +8%	IMPORTO PEREQUATIVO (accelerazione)	TOTALE PEREQUATIVO 2023 al lordo risorse rese disponibili su max 8%	TOTALE PEREQUATIVO 2023	ANNO_FFO
Palermo 2024	1.253.903	-	-	2.057.770	3.311.673	3.236.431	2024
Palermo2024 %	9,22%					2,38%	2024
Palermo	1.380.151	-	-	2.393.700	3.773.851	3.764.853	2023
Palermo %	9,20%			2,69%		2,51%	2023
Delta	-126.248			-335.930		-528.422	
Delta %	-9,1%			-12,2%		-14,0%	

NAZIONALE	PEREQUATIVO EX POLICLINICI	RISORSE NECESSARIE PER SALVAGUARDIA al - 0% del FFO 2022 (base + premiale + perequativo)	QUOTE DISPONIBILI DA TETTO +8%	IMPORTO PEREQUATIVO (accelerazione)	TOTALE PEREQUATIVO 2023 al lordo risorse rese disponibili su max 8%	TOTALE PEREQUATIVO 2023	ANNO_FFO
2024	13.600.000	58.455.318	3.161.772	67.106.454	136.000.000	150.000.000	2024
2023	15.000.000	47.971.384	2.071.167	89.099.783	150.000.000	136.000.000	2023
Delta	-1.400.000	10.483.934	1.090.605	-21.993.329	-14.000.000	-14.000.000	-14.000.000
Delta %	-9,3	21,9	52,7	-24,7	-9,3	-9,3	-9,3



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

## Quota Perequativa



Presidio di Qualità  
Università degli Studi di Palermo

A fronte di un calo della quota nazionale del 9,3%, pari a 14mln€ la quota perequativa Unipa è diminuita del 14%, pari a -500k€.

Il minore o maggiore ricorso al perequativo può essere letto in maniera speculare. In questo caso, il minore ricorso designa un minore necessità di attingere al fondo a causa di una migliore performance nelle altre quote